



CAIRO COMMUNICATION

Progetto di Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2014

Cairo Communication S.p.A.

Sede Sociale in Milano
Via Tucidide 56
Capitale Sociale Euro 4.073.856,80

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

(pubblicato anche sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2015")



I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il Circolo della Stampa in Milano - Corso Venezia n. 48, in unica convocazione, per le ore 10:00 del giorno 28 aprile 2015, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2014 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione ex art. 123ter D. Lgs. 58/1998; delibere inerenti e conseguenti;
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ex art. 2357 e ss. c.c., previa revoca della deliberazione del 29 aprile 2014.

In relazione alla partecipazione e all'intervento in assemblea si forniscono le seguenti informazioni:

- il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. (nel seguito, la "Società") è di Euro 4.073.856,80, rappresentato da n. 78.343.400 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto. Alla data di pubblicazione del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 779 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso (tale numero potrebbe variare nel periodo tra la data di pubblicazione di questo avviso e quella dell'assemblea).
- i soggetti legittimati all'intervento in assemblea possono esercitare i seguenti diritti:
 - a. porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, facendole pervenire alla Società entro le ore 18 del 25 aprile 2015 con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2015" ed in particolare mediante comunicazione scritta indirizzata all'ufficio affari societari della Società, alternativamente depositata presso la sede sociale, inviata presso la sede sociale a mezzo Raccomandata AR, trasmessa via fax al numero 02 70103022, o inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblea@cairocommunication.legalmail.it; i soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione; a tali domande sarà data risposta durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto; ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2015";
 - b. chiedere, semprechè rappresentino, da soli od insieme ad altri soci, un quarantesimo del capitale sociale e con le modalità previste dall'art. 126bis del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito, "TUF") e comunque come indicato sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2015", l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, predisponendo una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di



deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno; la richiesta e relazione devono essere presentate, anche disgiuntamente, per iscritto entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, con contestuale dimostrazione della relativa legittimazione, con le modalità indicate sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2015", alla quale comunque si rinvia per gli ulteriori dettagli relativi alla procedura per l'esercizio di tale diritto; colui al quale spetta il diritto di voto può comunque presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea;

- ciascun legittimato ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta (ai sensi delle vigenti disposizioni di legge di regolamento e di statuto) ovvero conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica (ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.Lgs. 82/05), sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure il modulo di delega reperibile a decorrere dalla data di pubblicazione di questo avviso di convocazione presso la sede sociale o sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2015"; la delega può essere notificata alla Società, unitamente alla documentazione da allegarsi, prima dell'inizio dei lavori assembleari alternativamente mediante consegna presso la sede sociale, invio alla sede sociale a mezzo Raccomandata A.R., in via elettronica all'indirizzo PEC assemblea@cairocommunication.legalmail.it, o tramite apposita procedura sul sito internet www.cairocommunication.it, sezione "assemblea2015"; il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante; ulteriori dettagli su quanto sopra sono reperibili sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2015";
- la delega può anche essere conferita, senza spese a carico del delegante, alla Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., designata dalla Società ai sensi dell'art. 135undecies del TUF, a condizione che la delega venga trasmessa al medesimo soggetto mediante invio a mezzo corriere o Raccomandata A.R. alla predetta SPAFID all'indirizzo in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, ovvero inviata tramite PEC all'indirizzo assemblee@pec.spafid.it entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 24 aprile 2015). Entro lo stesso termine delega e istruzioni di voto sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Il modulo di delega è disponibile presso la sede sociale o reperibile sul sito www.cairocommunication.it sezione "assemblea2015" unitamente agli ulteriori dettagli su quanto sopra.

Si precisa inoltre che:

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- ai sensi dell'art. 83sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea ossia il 17 aprile 2015 (record date); coloro che diventeranno titolari delle azioni solo



successivamente alla record date non avranno il diritto di intervenire e votare in assemblea;

- fermi gli ulteriori obblighi di legge e di regolamento, saranno messi a disposizione del pubblico presso Borsa Italiana SpA, presso la sede sociale e sul sito www.cairocommunication.it sezione “assemblea2015”, e gli azionisti hanno facoltà di ottenerne copia, i seguenti documenti o informazioni:
 - a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, la relazione di cui all’art. 125ter del TUF su ciascuna delle materie all’ordine del giorno e la relazione illustrativa sulla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie;
 - a decorrere dal 7 aprile 2015, la documentazione relativa alla relazione finanziaria annuale 2014, comprendente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, e la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123ter del TUF.

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sommario

Cariche Sociali	11
Composizione Societaria	13
Relazione degli Amministratori sulla gestione	15
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014	
Prospetti Contabili	85
Note esplicative al Bilancio Consolidato	96
Allegati	
Le imprese del Gruppo Cairo Communication	151
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	153
Relazione del Collegio Sindacale	156
Relazione della Società di Revisione	165
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971	167



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

Prospetti Contabili	170
Note esplicative al Bilancio d'Esercizio	178
Allegati	
Elenco delle Partecipazioni	222
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	225
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 delle società controllate dei settori editoria e operatore di rete	226
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	227
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore editoria	228
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	229
Relazione del Collegio Sindacale	232
Relazione della Società di Revisione	241
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81 <i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971	243



Relazione degli Amministratori sulla gestione



Consiglio di Amministrazione

Dott.	Urbano Cairo*	Presidente
Dott.	Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Avv.	Laura Maria Cairo	Consigliere
Dott.	Roberto Cairo	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.ssa	Stefania Petruccioli	Consigliere
Dott.	Marco Pompignoli	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere

Comitato per il Controllo e Rischi

Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere

Comitato per la Remunerazione

Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Dott.ssa	Stefania Petruccioli	Consigliere

Comitato Parti Correlate

Avv.	Marco Janni	Consigliere
Dott.	Mauro Sala	Consigliere
Dott.ssa	Stefania Petruccioli	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.	Marco Moroni	Presidente
Dott.	Marco Giuliani	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Dott.	Emilio Fano	Sindaco supplente
Dott.	Enrico Tamborini	Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



* Con effetto dal 1 aprile 2014 la società Cairo Sport S.r.l. ha cambiato la sua denominazione sociale in Cairo Network S.r.l.



Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 10.586 mila ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 23.791 mila.

Il Gruppo Cairo Communication - che nel corso del 2013, con l'acquisizione di La7, è entrato nel settore della editoria televisiva, integrando a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica - nel 2014 ha operato in qualità di:

- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- concessionaria multimediale (Cairo Pubblicità) per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadi;
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it).

Nel 2014, la situazione economica e finanziaria generale, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Secondo i dati AC Nielsen, nel 2014 gli investimenti pubblicitari in Italia sono ammontati a circa Euro 6,2 miliardi, in flessione del 2,5% rispetto all'anno precedente.

L'analisi per mezzo di Nielsen evidenzia che nel 2014:

- il mercato pubblicitario dei periodici ha registrato una flessione del 6,5% rispetto al 2013, quando aveva registrato un decremento del 23,9% rispetto al 2012,
- il mercato pubblicitario televisivo ha sostanzialmente confermato (-0,5%) i valori del 2013, quando aveva invece presentato un decremento del 10% rispetto al 2012.

I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di periodici.

Pur operando in questo contesto generale, nel 2014, il Gruppo Cairo Communication ha:

- consolidato i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi del settore editoriale televisivo (La7) implementati negli otto mesi di attività del 2013, riuscendo a conseguire anche nel 2014 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo pari a Euro 9 milioni, mentre nei dodici mesi gennaio-dicembre 2013 (quando La7 nei primi quattro mesi non era ancora inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo Cairo Communication) la perdita a livello di margine operativo lordo era stata di Euro 25,4 milioni;
- consolidato i risultati di "F", "Settimanale Nuovo" e "Settimanale Giallo", confermato gli elevati livelli diffusionali delle altre testate pubblicate e perseguito il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi del settore editoriale periodici (produzione, editoriali e di distribuzione);
- mantenuto l'elevato livello dei ricavi pubblicitari, tenuto conto del generale andamento del mercato;
- conseguito nei suoi settori tradizionali (editoria periodici e concessionaria di pubblicità) risultati comunque fortemente positivi, nonostante la situazione economica e finanziaria generale e l'andamento dei mercati di riferimento;
- partecipato con la società controllata Cairo Network alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux").



Per una migliore comprensione dei dati esposti ai fini comparativi, si ricorda che il conto economico del 2013 includeva i risultati di La7 S.r.l., entrata nell'area di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 maggio 2013, per i soli otto mesi maggio-dicembre 2013.

Nel 2014, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) consolidati sono stati pari a rispettivamente Euro 28,2 milioni ed Euro 23 milioni in crescita del 5,6% e dell'8,9% rispetto agli analoghi risultati della gestione corrente del 2013 (rispettivamente Euro 26,7 milioni ed Euro 21,1 milioni). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa Euro 23,8 milioni, in forte crescita di circa il 24,9% rispetto a quello della gestione corrente del 2013 (Euro 19 milioni). Si ricorda che il risultato netto del 2013 (Euro 74,2 milioni) era stato impattato positivamente dalla rilevazione a conto economico del "provento non ricorrente associato alla acquisizione di La7", pari a Euro 57,1 milioni.

In particolare nel 2014:

- per il **settore editoriale televisivo (La7)**, il Gruppo ha perseguito il consolidamento dei risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi implementati nel 2013. Il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente circa Euro 9 milioni e Euro 6,2 milioni. Il risultato operativo (EBIT) ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 18,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione. Nei dodici mesi gennaio-dicembre 2013 - quando La7 non era ancora inclusa per l'intero periodo nell'area di consolidamento del Gruppo Cairo Communication - la perdita a livello di marginale operativo lordo era stata pari a circa Euro 25,4 milioni.

Nel 2014 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,25% nel totale giorno e al 3,84% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target di ascolti altamente qualitativo. Lo share di La7d si è confermato allo 0,5%. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (5,7%), "Otto e mezzo" (5,4%), "Piazza Pulita" (4,8%), "Crozza nel Paese delle Meraviglie" (8%) "Servizio Pubblico" (7,3%), "Anno Uno" (5,5%) "Le invasioni Barbariche" (4,1%), "Coffee Break" (4,9%), "Omnibus" (3,7%), "La Gabbia" (3,4%), "L'aria che tira" (6%), "Bersaglio Mobile" (5%), "Di martedì" (4,4%) - sono stati positivi;

- per il **settore editoriale periodici**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 13,8 milioni ed Euro 12,5 milioni, in crescita dell'11,2% e del 13,1% rispetto al 2013 (rispettivamente Euro 12,4 milioni ed Euro 11,1 milioni). Nel periodo in esame sono stati confermati ottimi risultati diffusionali, con ricavi per Euro 73,4 milioni (Euro 74,8 milioni nel 2013). Con riferimento ai settimanali, il Gruppo con oltre 1,8 milioni di copie medie vendute nei dodici mesi gennaio-dicembre 2014 si conferma il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di oltre il 25%;
- per il **settore concessionarie**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 5,2 milioni ed Euro 4 milioni (rispettivamente Euro 10,6 milioni ed Euro 8 milioni nel periodo analogo del 2013). Nel 2014 la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 152,9 milioni (Euro 157,5 milioni nel 2013).

La società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.), in data 12 aprile 2014 ha presentato una domanda di partecipazione all'asta indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per conseguire l'assegnazione del c.d. Lotto L3 posto in gara con una base d'asta di Euro 31,6 milioni. Tale lotto comprende l'assegnazione dei diritti d'uso - per la durata di 20 anni - del multiplex 2-SFN utilizzante i canali 25 e 59 ("Mux"). Le frequenze comprese nel Lotto L3 hanno una copertura nominale della popolazione stimata pari al 96,6%. In data 15 maggio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'ammissione di Cairo Network alla procedura e in data 13 giugno 2014 la società ha presentato la propria offerta economica vincolante, risultando assegnataria di tali diritti. L'aggiudicazione è stata comunicata in data 26 giugno 2014. In data 25 luglio 2014 Cairo Network ha provveduto al pagamento dell'importo di Euro 31,6 milioni previsto nella propria offerta utilizzando mezzi propri per un importo di Euro 6,6 milioni (rivenienti da un aumento di capitale di Euro 5,5 milioni e da un finanziamento soci per Euro 1,1 milioni) e avvalendosi di un finanziamento bancario per il rimanente importo di Euro 25 milioni, erogato da Unicredit S.p.A. Il finanziamento, che è garantito da una fideiussione rilasciata dalla controllante Cairo Communication, prevede il pagamento di un saggio di interesse pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di 225 punti base e alcuni vincoli (*negative pledge*) e impegni (*covenant*) a carico della società usuali per questo tipo di operazioni.

In data 31 luglio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha quindi provveduto al rilascio dei diritti d'uso.

Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi prevedono, tra l'altro:

- una fase transitoria, nel corso della quale avranno luogo la realizzazione, la messa in esercizio del Mux e il primo periodo di esercizio dello stesso, che si estenderà dalla data di sottoscrizione degli accordi al 31 dicembre 2017, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1 gennaio 2025;
- copertura garantita a regime almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
 - per la fase transitoria (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16,3 milioni annui.

Tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;

- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 4 milioni, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

Con l'acquisto e la realizzazione del Mux, il Gruppo Cairo Communication diventerà attivo anche come operatore di rete e potrà disporre in autonomia di una capacità trasmissiva di circa 22,4 Mbit/s - rispetto agli attuali 7,2 Mbit/s affittati - utilizzabili per trasmettere i canali La7 e La7d dal 2017 e per trasmettere nuovi canali che il Gruppo intendesse lanciare ed eventualmente per l'affitto a terzi già a partire dal 2016.



Andamento della gestione

1. Gruppo Cairo Communication Dati consolidati

I principali **dati economici consolidati** del 2014 possono essere confrontati come segue con i valori del 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014			31/12/2013		
	Gestione corrente	Voci non ricorrenti	Totale	Gestione corrente	Voci non ricorrenti	Totale
Ricavi operativi lordi	266.014	-	266.014	276.704	-	276.704
Sconti di agenzia	(25.748)	-	(25.748)	(27.190)	-	(27.190)
Ricavi operativi netti	240.266	-	240.266	249.514	-	249.514
Variazione delle rimanenze	(28)	-	(28)	(61)	-	(61)
Altri ricavi e proventi	11.627	-	11.627	7.985	-	7.985
Totale ricavi	251.865	-	251.865	257.438	-	257.438
Costi della produzione	(163.048)	-	(163.048)	(181.963)	(1.917)	(183.880)
Costo del personale	(60.634)	-	(60.634)	(48.789)	-	(48.789)
Margine operativo lordo	28.183	-	28.183	26.685	(1.917)	24.768
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(5.221)	-	(5.221)	(5.606)	-	(5.606)
Risultato operativo	22.962	-	22.962	21.079	(1.917)	19.162
Gestione finanziaria	1.829	-	1.829	2.901	-	2.901
Risultato delle partecipazioni	(2)	-	(2)	699	-	699
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	-	57.066	57.066
Risultato prima delle imposte	24.789	-	24.789	24.679	55.149	79.828
Imposte sul reddito	(973)	-	(973)	(5.620)	-	(5.620)
Quota di terzi	(24)	-	(24)	(8)	-	(8)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	23.792	-	23.792	19.051	55.149	74.200
Risultato netto delle attività cessate	(1)	-	(1)	(6)	-	(6)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	23.791	-	23.791	19.045	55.149	74.194

Per una migliore comprensione della comparabilità dei dati, si ricorda che:

- il conto economico del 2013 includeva i dati di La7 S.r.l., entrata nell'area di consolidamento a partire dal 1 maggio 2013, per i soli otto mesi maggio-dicembre 2013;
- il risultato netto del 2013 era stato impattato positivamente dal "provento non ricorrente associato alla acquisizione di La7".

Nel 2014, i **ricavi lordi consolidati** sono stati pari a circa Euro 277,6 milioni (Euro 284,7 milioni nel 2013). Il consolidamento di La7 S.r.l. per tutti i dodici mesi (rispetto agli otto mesi maggio- dicembre 2013 inclusi nell'esercizio precedente) non ha comportato una variazione significativa dei ricavi in quanto oltre il 90% dei ricavi di La7 S.r.l. è riconducibile alla raccolta pubblicitaria effettuata da Cairo Communication in forza del contratto di concessione pubblicitaria già in essere prima della acquisizione.



Il marginale operativo lordo (EBITDA) consolidato ed il risultato operativo (EBIT) consolidato, sono stati pari a rispettivamente circa Euro 28,2 milioni ed Euro 23 milioni, in crescita del 5,6% e dell'8,9% rispetto agli analoghi risultati della gestione corrente del 2013 (rispettivamente Euro 26,7 milioni ed Euro 21,1 milioni). Il risultato netto consolidato, pari a circa Euro 23,8 milioni, è in forte crescita di circa il 24,9% rispetto a quello della gestione corrente del 2013 (Euro 19 milioni). Nel 2013 il risultato netto (Euro 74,2 milioni) includeva per Euro 55,1 milioni netti i proventi e oneri non ricorrenti associati alla acquisizione di La7. In particolare la voce "provento non ricorrente associato alla acquisizione di La7 S.r.l." si riferiva alla differenza tra il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione ed il prezzo di acquisizione corrisposto, in considerazione della situazione economica della società La7 alla data di acquisizione.

Come già commentato, nel 2014 il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) riconducibili al settore editoriale televisivo (La7) sono stati rispettivamente pari a circa Euro 9 milioni e Euro 6,2 milioni. Il risultato operativo (EBIT) ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 18,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione. Il conto economico del 2013 includeva i risultati di La7 per il periodo di soli otto mesi maggio-dicembre 2013, il marginale operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) riconducibili al settore editoriale televisivo (La7) erano stati rispettivamente pari a circa Euro 3,6 milioni e Euro 2 milioni. Il risultato operativo (EBIT) del settore editoriale televisivo (La7) aveva beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 16,5 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione.



Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Conto economico consolidato complessivo		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	23.791	74.194
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utile (perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	(1.367)	(510)
Effetto fiscale	376	140
Totale conto economico complessivo del periodo	22.800	73.824

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel 2014 a livello dei **singoli principali settori** (editoria periodici, concessionarie, editoria televisiva (La7), operatore di rete (Cairo Network) e Il Trovatore), comparandoli con i risultati di settore del 2013:



31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7		Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Infragrappo e non allocate	Totale
			Gestione corrente	Voci non ricorrenti				
Ricavi operativi lordi	96.708	181.332	110.913	-	834	-	(123.773)	266.014
Sconti di agenzia	-	(25.748)	-	-	-	-	-	(25.748)
Ricavi operativi netti	96.708	155.584	110.913	-	834	-	(123.773)	240.266
Variazione delle rimanenze	(28)	-	-	-	-	-	-	(28)
Altri proventi	1.321	919	9.323	-	62	2	-	11.627
Totale ricavi	98.001	156.503	120.236	-	896	2	(123.773)	251.865
Costi della produzione	(65.098)	(144.026)	(77.016)	-	(673)	(8)	123.773	(163.048)
Costo del personale	(19.120)	(7.251)	(34.221)	-	(42)	-	-	(60.634)
Margine operativo lordo	13.783	5.226	8.999	-	181	(6)	-	28.183
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.261)	(1.181)	(2.778)	-	-	(1)	-	(5.221)
Risultato operativo	12.522	4.045	6.221	-	181	(7)	-	22.962
Risultato delle partecipazioni	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)
Gestione finanziaria	17	390	1.423	-	(1)	-	-	1.829
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	12.539	4.433	7.644	-	180	(7)	-	24.789
Imposte sul reddito	(4.502)	(1.795)	5.385	-	(61)	-	-	(973)
Quota di terzi	-	-	-	-	(24)	-	-	(24)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.037	2.638	13.029	-	95	(7)	-	23.792
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Risultato netto del periodo	8.037	2.638	13.029	-	95	(7)	(1)	23.791

31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7(*)		Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Infragrappo e non allocate	Totale
			Gestione corrente	Voci non ricorrenti				
Ricavi operativi lordi	99.063	191.681	77.019	-	485	-	(91.544)	276.704
Sconti di agenzia	-	(27.190)	-	-	-	-	-	(27.190)
Ricavi operativi netti	99.063	164.491	77.019	-	485	-	(91.544)	249.514
Variazione delle rimanenze	(61)	-	-	-	-	-	-	(61)
Altri proventi	2.381	5.539	2.391	-	1	-	(2.327)	7.985
Totale ricavi	101.383	170.030	79.410	-	486	-	(93.871)	257.438
Costi della produzione	(69.867)	(152.936)	(52.644)	(1.917)	(387)	-	93.871	(183.880)
Costo del personale	(19.117)	(6.531)	(23.107)	-	(34)	-	-	(48.789)
Margine operativo lordo	12.399	10.563	3.659	(1.917)	65	-	-	24.768
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.323)	(2.585)	(1.698)	-	-	-	-	(5.606)
Risultato operativo	11.076	7.978	1.961	(1.917)	65	-	-	19.162
Risultato delle partecipazioni	-	699	-	-	-	-	-	699
Gestione finanziaria	40	1.165	1.697	-	(1)	-	-	2.901
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	57.066	-	-	-	57.066
Risultato prima delle imposte	11.116	9.842	3.658	55.149	64	-	-	79.828
Imposte sul reddito	(4.118)	(3.610)	2.131	-	(23)	-	-	(5.620)
Quota di terzi	-	-	-	-	(8)	-	-	(8)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.998	6.232	5.789	55.149	33	-	-	74.200
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	-	(6)	(6)
Risultato netto del periodo	6.998	6.232	5.789	55.149	33	-	(6)	74.194

(*) I valori esposti per il settore "Editoria televisiva" si riferiscono al periodo di otto mesi dal 1 maggio 2013 al 31 dicembre 2013



La composizione dei **ricavi operativi lordi** del 2014, suddivisa fra i principali settori di attività (editoria periodici, concessionaria, editoria televisiva, operatore di rete e Il Trovatore) può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del 2013:

Ricavi lordi (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014						Totali
	Editoria periodici	Concessionarie di Pubblicità	Editoria televisiva La7	Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Eliminazione Infragrappo e non allocate	
Vendita pubblicazioni	73.400	-	-	-	-	-	73.400
Pubblicità su stampa	20.931	27.687	-	-	-	(20.641)	27.977
Pubblicità televisiva	-	149.636	106.991	-	-	(101.412)	155.215
Cartellonistica stadi	-	2.537	-	-	-	-	2.537
Pubblicità su Internet	-	870	759	494	-	(878)	1.245
Ricavi da spazi palinsesto	-	-	982	-	-	-	982
Altri ricavi per attività TV	-	-	2.181	-	-	-	2.181
Abbonamenti	2.883	-	-	-	-	-	2.883
Libri e cataloghi	980	-	-	-	-	-	980
Altri ricavi	-	602	-	340	-	(842)	100
I.V.A. assolta dall'editore	(1.486)	-	-	-	-	-	(1.486)
Totale ricavi operativi lordi	96.708	181.332	110.913	834	-	(123.773)	266.014
Altri ricavi	1.321	919	9.323	62	2	-	11.627
Totale ricavi	98.029	182.251	120.236	896	2	(123.773)	277.641

Ricavi lordi (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2013						Totali
	Editoria periodici	Concessionarie di Pubblicità	Editoria televisiva La7(*)	Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Eliminazione Infragrappo e non allocate	
Vendita pubblicazioni	74.791	-	-	-	-	-	74.791
Pubblicità su stampa	21.768	28.975	-	-	-	(21.514)	29.229
Pubblicità televisiva	-	159.194	73.227	-	-	(69.208)	163.213
Cartellonistica stadi	-	2.536	-	-	-	-	2.536
Pubblicità su Internet	-	396	427	143	-	-	966
Ricavi da spazi palinsesto	-	-	1.295	-	-	-	1.295
Altri ricavi per attività TV	-	-	2.070	-	-	-	2.070
Abbonamenti	2.992	-	-	-	-	-	2.992
Libri e cataloghi	910	-	-	-	-	-	910
Altri ricavi	-	580	-	342	-	(822)	100
I.V.A. assolta dall'editore	(1.398)	-	-	-	-	-	(1.398)
Totale ricavi operativi lordi	99.063	191.681	77.019	485	-	(91.544)	276.704
Altri ricavi	2.381	5.539	2.391	1	-	(2.327)	7.985
Totale ricavi	101.444	197.220	79.410	486	-	(93.871)	284.689

(*) I valori esposti per il settore "Editoria televisiva" si riferiscono al periodo di otto mesi dal 1 maggio 2013 al 31 dicembre 2013



I principali **dati patrimoniali consolidati** al 31 dicembre 2014 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Dati patrimoniali		
Attività materiali	3.069	2.829
Attività immateriali	56.871	12.986
Attività finanziarie	1.175	555
Imposte anticipate	3.983	4.589
Circolante netto	(19.071)	(22.390)
Totale mezzi impiegati	46.027	(1.431)
Passività a lungo termine e fondi	43.741	46.814
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(124.061)	(172.915)
Patrimonio netto del gruppo	126.311	124.658
Patrimonio netto di terzi	36	12
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	46.027	(1.431)

Si ricorda che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 l'acquisizione di La7 S.r.l. era stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "*acquisition method*", attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività identificabili acquisite e tenuto conto della futura capacità reddituale di La7 S.r.l. alla data di acquisizione. Tale approccio ha determinato:

- la rilevazione di "fondi rischi e oneri futuri" per Euro 21,4 milioni, riconducibili ad alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superavano i benefici economici attesi e a specifiche situazioni di rischio correlate a contratti in essere e/o eseguiti ed a cause in corso o potenziali,
- la svalutazione integrale del valore delle attività non correnti di La7 alla data di acquisizione (30 aprile 2013), costituite principalmente da diritti per la trasmissione televisiva ed impianti specifici tecnici, il cui valore era stato considerato non recuperabile in considerazione delle prospettive reddituali a tale data della società acquisita.

La variazione delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2013, è principalmente riconducibile all'acquisizione, nell'ambito della procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico, dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (Euro 31,6 milioni oltre ad oneri accessori), alla quale è riconducibile anche la variazione della posizione finanziaria netta come di seguito descritto.

Nel corso del 2014, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2014, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.



La **posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2014, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	149.061	172.915	(23.854)
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Finanziamenti bancari	(25.000)	-	(25.000)
Totale	124.061	172.915	(48.854)

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente riconducibile all'investimento della Cairo Network per l'acquisto del Mux (Euro 31,6 milioni oltre oneri accessori) ed alla distribuzione dei dividendi deliberati dalla Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 (0,27 Euro per azione per complessivi Euro 21,2 milioni).

Il finanziamento bancario di Euro 25 milioni, erogato da Unicredit S.p.A, che la società Cairo Network ha utilizzato per effettuare il pagamento dei diritti d'uso delle frequenze televisive è garantito da una fideiussione rilasciata dalla controllante Cairo Communication e prevede il pagamento di un saggio di interesse pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di 225 punti base e alcuni vincoli (*negative pledge*) e impegni (*covenant*) a carico della società usuali per questo tipo di operazioni.

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta di La7 è pari a Euro 106,5 milioni e la variazione rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 115,8 milioni) è principalmente riconducibile alla dinamica del capitale circolante netto ed agli investimenti per l'acquisto di diritti televisivi.

Il contratto di acquisto dell'intero capitale di La7 sottoscritto nell'aprile 2013 prevede l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi successivi l'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e della ristrutturazione della stessa e pertanto l'impegno di non distribuire dividendi o riserve di La7.

Per una analisi dei principali indicatori finanziari, la struttura patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2014 può essere analizzata come segue utilizzando uno schema di riclassifica a liquidità/esigibilità crescente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Attivo fisso		
Attività materiali e immateriali	59.940	15.815
Attività finanziarie	1.175	555
Attività per imposte anticipate	3.983	4.589
Totale attivo fisso	65.098	20.959
Attivo corrente		
Magazzino	3.296	4.104
Crediti commerciali (liquidità differite)	79.957	90.065
Altre liquidità differite	14.969	13.952
Totale capitale circolante operativo	98.222	108.121
Liquidità immediate	149.061	172.915
Totale attivo corrente	247.283	281.036
Capitale investito	312.381	301.995



Patrimonio netto di Gruppo	126.347	124.670
Passività consolidate		
Trattamento di fine rapporto e fondi rischi e oneri	43.741	46.814
Passività di finanziamento non correnti	20.000	-
Totale passività consolidate	63.741	46.814
Passività correnti		
Passività correnti operative	117.293	130.511
Passività di finanziamento correnti	5.000	-
Totale passività correnti	122.293	130.511
Capitale di finanziamento	312.381	301.995
Risultato netto	23.791	74.194
Risultato operativo	22.962	19.162
Ricavi delle vendite	240.266	249.514

L'analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo attraverso i principali indici di bilancio evidenzia che il Gruppo Cairo Communication è adeguatamente capitalizzato per mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio/lungo termine e si trova in una situazione di forte solidità patrimoniale in quanto da un lato detiene una liquidità molto significativa, dall'altro nei suoi settori tradizionali genera risultati positivi ed è capace di finanziare la sua attività corrente anche attraverso la dinamica del circolante. Con riferimento al settore editoriale televisivo, nel 2015 il Gruppo continuerà ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nel 2013 e 2014.



(Valori in migliaia di Euro)	Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Indicatori di solvibilità			
Margine di disponibilità	Attività correnti - Passività correnti	124.990	150.525
Quoziente di disponibilità	Attività correnti /Passività correnti	2,02	2,15
Margine di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)-Passività correnti	121.694	146.421
Quoziente di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)/Passività correnti	2,00	2,12
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
Margine primario di struttura	Mezzi propri - attivo fisso	61.249	103.711
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	1,9	5,9
Margine secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso) - attivo fisso	104.990	150.525
Quoziente secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso)/attivo fisso	2,6	8,2
Indicatori sulla struttura di finanziamento			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. conso + corr.ti)/Mezzi propri	1,5	1,4
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi propri	0,2	-
CCN operativo		(19.071)	(22.390)
Indici di redditività			
ROE	Risultato netto/Mezzi propri	18,8%	59,5%
ROE gestione corrente*	Risultato netto gest. corrente/Mezzi propri	18,8%	15,3%
ROI	Risultato op.vo/(Capitale inv.to op.vo - Passività op.ve)	11,8%	11,2%
ROI gestione corrente	Risultato operativo gest. corrente/ (Capitale inv.to op.vo - Passività op.ve)	11,8%	11,2%
Altri indicatori			
Rotazione crediti		101	110

*Per il 2013, al netto dei proventi e oneri non ricorrenti associati alla acquisizione di La7

Gli indicatori di solvibilità (liquidità) esprimono la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese nel breve termine (liquidità differite). Nello specifico la liquidità immediata e differita copre abbondantemente le passività correnti. Il rendiconto finanziario è lo strumento che consente di analizzare nel complesso la dinamica e l'origine delle variazioni finanziarie.

Gli indicatori della struttura di finanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni esprimono la solidità patrimoniale, ovvero la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine, che dipende:

- dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Nel caso specifico, gli indicatori nel loro complesso evidenziano come non ci siano rischi legati all'equilibrio della composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Con riferimento agli indicatori reddituali, il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) è un indicatore che esprime il grado di efficienza/efficacia della gestione aziendale. Il capitale investito posto al denominatore è rettificato di un importo equivalente ai debiti a onerosità non esplicita in quanto il loro costo è sostanzialmente incluso nel reddito operativo.



Quali ulteriori indicatori di performance non finanziari (*key performance indicator*), il Gruppo utilizza principalmente i dati relativi alle diffusioni e agli ascolti che sono un indicatore del “successo” delle singole testate e dei singoli programmi.

L'andamento, per i settimanali ed i mensili, può essere analizzato come segue:

Settimanali	Dipiù	Diva & Donna	Dipiù TV	Dipiù TV Cucina	Nuovo	F	TV Mia
ADS media 2014	536.601	202.572	335.709	164.151	213.816	136.755	154.109
ADS media 2013	564.034	205.236	360.563	172.333	231.613	140.250	154.633

Mensili	For Men Magazine	Natural Style	Bell'Italia	Bell'Europa	In Viaggio	Airone	Gardenia
ADS Media 2014	54.894	50.866	51.808	26.727	26.126	61.544	56,298
ADS Media 2013	62.962	60.443	52.303	25.860	27.312	63.067	59.275

I dati esposti mostrano la sostanziale tenuta delle diffusioni, pur nel contesto critico di mercato in cui si è operato nel 2014.

Nel 2014 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,25% nel totale giorno e al 3,84% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target di ascolti altamente qualitativo. Lo share di La7d si è confermato allo 0,5%. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (5,7%), “Otto e mezzo” (5,4%), “Piazza Pulita” (4,8%), “Crozza nel Paese delle Meraviglie” (8%) “Servizio Pubblico” (7,3%), “Anno Uno” (5,5%) “Le invasioni Barbariche” (4,1%), “Coffee Break” (4,9%), “Omnibus” (3,7%), “La Gabbia” (3,4%), “L'aria che tira” (6%), “Bersaglio Mobile” (5%), “Di martedì” (4,4%) - sono stati positivi.



2.
Cairo Communication S.p.A.
Andamento della capogruppo

I principali **dati economici** di **Cairo Communication S.p.A.** del 2014 possono essere confrontati come segue con i valori del 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi operativi lordi	116.595	121.047
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	116.595	121.047
Altri ricavi e proventi	350	1.217
Totale ricavi	116.945	122.264
Costi della produzione	(108.636)	(112.475)
Costo del personale	(2.990)	(2.844)
Margine operativo lordo	5.319	6.945
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(290)	(272)
Risultato operativo	5.029	6.673
Gestione finanziaria	365	1.016
Risultato delle partecipazioni	7.084	13.174
Risultato prima delle imposte	12.478	20.863
Imposte sul reddito	(1.891)	(2.797)
Risultato netto delle attività in continuità	10.587	18.066
Risultato netto delle attività cessate	(1)	(5)
Risultato netto	10.586	18.061

Nel 2014 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang e CNN) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi. In particolare:

- i ricavi operativi lordi sono stati pari a circa Euro 116,6 milioni (Euro 121 milioni nel 2013);
- il marginale operativo lordo della capogruppo (EBITDA) è stato pari a circa Euro 5,3 milioni (Euro 6,9 milioni nel 2013);
- il risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa Euro 5 milioni (Euro 6,7 milioni nel 2013);
- il risultato netto è stato pari a circa Euro 10,6 milioni (Euro 18,1 milioni nel 2013).

La voce “risultato delle partecipazioni” include i dividendi deliberati dalle società controllate Cairo Pubblicità per Euro 1 milione e Cairo Editore per Euro 6,2 milioni e l’adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a negativi Euro 0,2 milioni.

Nel 2013 la voce includeva i dividendi deliberati dalla Cairo Pubblicità per Euro 3,4 milioni e dalla Cairo Editore per Euro 9,7 milioni, la plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni Dmail Group, pari a Euro 327 mila e l’adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a negativi Euro 0,3 milioni.



Il conto economico complessivo della capogruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Conto economico complessivo della Capogruppo		
Risultato netto	10.586	18.061
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utile (perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	(135)	(97)
Effetto fiscale	37	27
Totale conto economico complessivo	10.488	17.991

I principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2014 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 31 dicembre 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Dati patrimoniali		
Attività materiali	457	549
Attività immateriali	320	356
Attività finanziarie	23.124	17.614
Altre attività non correnti	1.663	13
Circolante commerciale netto	7.325	14.961
Totale mezzi impiegati	32.889	33.493
Passività a lungo termine e fondi	1.485	1.346
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(25.768)	(35.690)
Patrimonio netto	57.172	67.837
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	32.889	33.493

L'incremento delle attività finanziarie è riconducibile per Euro 6,6 milioni alla capitalizzazione della società controllata Cairo Network in prospettiva dell'investimento fatto da quest'ultima per l'acquisto delle frequenze televisive.

Come già commentato nelle note relative ai dati patrimoniali consolidati, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 12 maggio 2014 (valuta il 15 maggio 2014), per complessivi Euro 21,2 milioni.

La **posizione finanziaria netta** della capogruppo al 31 dicembre 2014, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2013 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Disponibilità liquide	25.768	35.690	(9.922)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Totale	25.768	35.690	(9.922)



**Prospetto di raccordo
tra il patrimonio netto
ed il risultato della
capogruppo ed il patrimonio
netto ed il risultato del Gruppo**

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato di periodo
Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.	57.172	10.586
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	120.057	-
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		1.725
Effetti della <i>purchase price allocation</i> di La7 S.r.l.	(39.414)	18.562
<u>Allocazione plusvalori pagati:</u>		
Avviamento	7.198	-
Eliminazione di utili infragruppo al netto del relativo effetto fiscale	(19.096)	179
Eliminazione di dividendi infragruppo	-	(7.287)
Bilancio consolidato Cairo Communication	126.311	23.791

Editoria Stampa

Cairo Editore - Cairo Publishing

I risultati conseguiti dal settore editoriale nel 2014 possono essere analizzati come segue:

Settore editoriale	31/12/2014	31/12/2013
(Valori in migliaia di Euro)		
Ricavi operativi	96.708	99.063
Altri proventi	1.321	2.381
Variazione delle rimanenze	(28)	(61)
Totale ricavi	98.001	101.383
Costi della produzione	(65.098)	(69.867)
Costo del personale	(19.120)	(19.117)
Margine operativo lordo	13.783	12.399
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.261)	(1.323)
Risultato operativo	12.522	11.076
Risultato delle partecipazioni	-	-
Gestione finanziaria	17	40
Risultato prima delle imposte	12.539	11.116
Imposte sul reddito	(4.502)	(4.118)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.037	6.998
Risultato netto delle attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	8.037	6.998

Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche

Nel 2014 Cairo Editore ha consolidato i risultati delle sue testate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione. In particolare, nel 2014:

- il settore editoriale del Gruppo ha conseguito risultati economici in crescita rispetto all'esercizio precedente;
- sono stati confermati ottimi risultati diffusionali, con ricavi pari a Euro 73,4 milioni rispetto a Euro 74,8 milioni nel 2013,
- la raccolta pubblicitaria lorda, pari a Euro 27,2 milioni a livello di Gruppo è stata in flessione rispetto ai valori del periodo analogo del 2013 del 3,9% (secondo i dati AC Nielsen -6,5% il mercato pubblicitario dei periodici nel 2014).

Nei dodici mesi, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 13,8 milioni ed Euro 12,5 milioni, in crescita dell'11,2% e del 13,1% rispetto al 2013 (rispettivamente Euro 12,4 milioni ed Euro 11,1 milioni).

I settimanali del Gruppo hanno confermato gli ottimi risultati diffusionali raggiunti, con diffusioni medie ADS nei dodici mesi gennaio-dicembre 2014 di 536.601 copie per "Settimanale DIPIU", 335.709 copie per "DIPIU' TV", 164.151 copie per "Settimanale DIPIU' e DIPIU'TV Cucina", 202.572 copie per "Diva e Donna", 213.816 copie per "Settimanale Nuovo", 136.755 copie per "F", 154.109 copie per "TVMia" e 118.495 copie per "Settimanale Giallo" con oltre 1,8 milioni di copie medie vendute totali, che fanno del Gruppo il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di oltre il 25%.



Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche delle testate edite dal Gruppo così come la sua strategia, sono tali da continuare a costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale. In particolare:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi della metà, rispetto a quelli dei principali *competitor* diretti; questo differenziale ne aumenta l'attrattiva e lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, e quindi di margini;
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima di ricavi generati da gadget e collaterali (circa il 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità), la cui vendita a livello di settore editoriale è stata negli ultimi anni in sensibile flessione; la scelta strategica del Gruppo è stata quella di privilegiare la qualità delle sue testate; inoltre per le testate del Gruppo nel 2014 i ricavi pubblicitari lordi a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 26% (27% nel 2013) - molto bassa se raffrontata con la struttura dei ricavi di altri importanti gruppi editoriali e quindi con una minore dipendenza dal ciclo economico - mentre il restante 74% (73% nel 2013) è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale delle testate pubblicate;
- le testate settimanali, che rappresentano circa il 90% dei ricavi diffusionali del settore editoriale vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali;
- gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei *competitor* nelle arene in cui Cairo Editore è presente, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute), inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

Nel 2015 Cairo Editore continuerà a perseguire le opportunità di ottimizzazione dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione, che hanno riguardato principalmente la negoziazione al ribasso dei costi per l'acquisto della carta, l'ottimizzazione dei costi di borderò e la revisione di alcuni processi aziendali.

Concessionarie di Pubblicità

Con riferimento al settore concessionarie, il Gruppo Cairo Communication anche nel 2014 ha operato, assieme alla società controllata Cairo Pubblicità, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per Cairo Editore (“For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e gli allegati settimanali “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina” e “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Stellare”, “Diva e Donna”, “TV Mia”, “Settimanale Nuovo”, “F” e “Settimanale Giallo”), la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori (“Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”) e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione” e “Uomini e Comunicazione”), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali La7 e La7d e per Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su internet (La7.it, TG.La7.it, Cartoon Network.it) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel 2014 possono essere analizzati come segue:

Settore Concessionarie	31/12/2014	31/12/2013
(Valori in migliaia di Euro)		
Ricavi operativi lordi	181.332	191.681
Sconti di agenzia	(25.748)	(27.190)
Ricavi operativi netti	155.584	164.491
Altri proventi	919	5.539
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	156.503	170.030
Costi della produzione	(144.026)	(152.936)
Costo del personale	(7.251)	(6.531)
Margine operativo lordo	5.226	10.563
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.181)	(2.585)
Risultato operativo	4.045	7.978
Risultato delle partecipazioni	(2)	699
Gestione finanziaria	390	1.165
Risultato prima delle imposte	4.433	9.842
Imposte sul reddito	(1.795)	(3.610)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	2.638	6.232
Risultato netto delle attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	2.638	6.232

Nel 2014, la raccolta pubblicitaria lorda complessiva, comprensiva anche dei ricavi pubblicitari televisivi fatturati direttamente da La7 (Euro 6,2 milioni) è stata pari a circa Euro 187,5 milioni. In particolare, la raccolta relativa ai canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 152,9 milioni (Euro 157,5 milioni nel 2013).

Per una valutazione comparativa dell'andamento dei ricavi pubblicitari occorre anche ricordare che nel 2013 la raccolta pubblicitaria sui canali Sportitalia, il cui contratto è stato consensualmente risolto a decorrere dal 30 aprile 2013, aveva generato ricavi pubblicitari lordi per circa Euro 2,4 milioni.



Editoria Televisiva (La7)

Come già commentato, per una migliore comprensione della comparabilità dei dati, si ricorda che:

- il conto economico del 2013 includeva i risultati di La7 S.r.l., entrata nell'area di consolidamento a partire dal 1 maggio 2013, per i soli otto mesi maggio-dicembre;
- il risultato del 2013 era stato impattato positivamente dal “provento non ricorrente associato alla acquisizione di La7”.

Nel 2013 il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.r.l. a far data dal 30 aprile 2013. Alla data di acquisizione, la situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto.

A partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo pari a Euro 3,7 milioni.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014			31/12/2013(*)		
	Gestione corrente	Voci non ricorrenti	Totale	Gestione corrente	Voci non ricorrenti	Totale
Ricavi operativi	110.913	-	110.913	77.019	-	77.019
Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	9.323	-	9.323	2.391	-	2.391
Totale ricavi	120.236	-	120.236	79.410	-	79.410
Costi della produzione	(77.016)	-	(77.016)	(52.644)	(1.917)	(54.561)
Costo del personale	(34.221)	-	(34.221)	(23.107)	-	(23.107)
Margine operativo lordo	8.999	-	8.999	3.659	(1.917)	1.742
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(2.778)	-	(2.778)	(1.698)	-	(1.698)
Risultato operativo	6.221	-	6.221	1.961	(1.917)	44
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-
Risultato delle partecipazioni	1.423	-	1.423	1.697	-	1.697
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	-	57.066	57.066
Risultato prima delle imposte	7.644	-	7.644	3.658	55.149	58.807
Imposte sul reddito	5.385	-	5.385	2.131	-	2.131
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	13.029	-	13.029	5.789	55.149	60.938

(*) I valori esposti per il 2013 si riferiscono al periodo di otto mesi maggio-dicembre 2013.

Nel 2014, il Gruppo è riuscito a consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati nei primi otto mesi di attività nel 2013, conseguendo un margine operativo (EBITDA) positivo e pari a Euro 9 milioni, quando nei dodici mesi gennaio-dicembre 2013 la perdita a livello di margine operativo lordo di La7 era stata di Euro 25,4 milioni.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 6,2 milioni e ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 18,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del settore editoria televisiva del 2014 può essere analizzato come segue con il risultato analogo della gestione corrente dell'intero 2013 (rispetto ai soli otto mesi maggio-dicembre 2013 inclusi nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2013 esposto nel resoconto intermedio di gestione a tale data):

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi operativi	110.913	114.429
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi e proventi	9.323	2.879
Totale ricavi	120.236	117.308
Costi della produzione	(77.016)	(103.635)
Costo del personale	(34.221)	(39.081)
Margine operativo lordo	8.999	(25.408)

Nel 2014 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,25% nel totale giorno e al 3,84% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-23,30), con un target di ascolti altamente qualitativo. Lo share di La7d si è confermato allo 0,5%. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (5,7%), "Otto e mezzo" (5,4%), "Piazza Pulita" (4,8%), "Crozza nel Paese delle Meraviglie" (8%) "Servizio Pubblico" (7,3%), "Anno Uno" (5,5%) "Le invasioni Barbariche" (4,1%), "Coffee Break" (4,9%), "Omnibus" (3,7%), "La Gabbia" (3,4%), "L'aria che tira" (6%), "Bersaglio Mobile" (5%), "Di martedì" (4,4%) - sono stati positivi.

Il Trovatore

Nel 2014 è continuata la attività de Il Trovatore che eroga principalmente servizi tecnologici, per lo sviluppo e manutenzione delle piattaforme internet delle società del Gruppo.

Operatore di rete (Cairo Network)

Come già commentato, la società controllata Cairo Network ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre,



presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux").

Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux.

Con l'acquisto e la realizzazione del Mux, il Gruppo Cairo Communication diventerà attivo a partire dalla fine del 2015 anche come operatore di rete.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione degli amministratori, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'EBIT ed è determinato come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

+/- Risultato della gestione finanziaria

+/- Risultato delle partecipazioni

EBIT - Risultato Operativo

+ Ammortamenti

+ Svalutazioni crediti

+ Accantonamenti fondi rischi

EBITDA - Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta** rappresenti un valido indicatore della propria capacità di fare fronte ad obbligazioni di natura finanziaria attuali come, in prospettiva, future. Come risulta dalla tabella inserita nella presente relazione che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta, tale voce a livello consolidato include la cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, i depositi vincolati e i titoli e altre attività finanziarie correnti, ridotti dei debiti bancari correnti e non correnti.

Rapporti con società controllanti, controllate e collegate

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 36 del bilancio consolidato e nella Nota 28 del bilancio di esercizio.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

Nel 2014, la situazione economica e finanziaria generale, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi, comportando anche uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi significativamente nel tempo di questa situazione di incertezza. Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo ha attivato negli esercizi precedenti, e confermato nel 2014, una serie di interventi sui costi per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione e continuerà a beneficiare anche nel 2015 degli elevati livelli di efficienza raggiunti. Con riferimento al settore editoriale televisivo, nel 2015 il Gruppo continuerà ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nel 2013 e 2014.

Nel 2014, il permanere dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo ha avuto impatti negativi sul mercato della pubblicità.

Secondo i dati AC Nielsen, nel 2014 gli investimenti pubblicitari in Italia sono ammontati a circa Euro 6,2 miliardi, in flessione del 2,5% rispetto all'anno precedente (-6,5% il mercato pubblicitario dei periodici e -0,5% il mercato pubblicitario televisivo). In particolare il Gruppo detiene una quota di mercato pubblicitario televisivo di circa il 4,4% (4,6% nel 2013) e di circa il 5,7% per il mercato pubblicitario dei periodici (5,5% nel 2013). Tale quota di mercato lascia comunque al Gruppo ancora margini di crescita, soprattutto in considerazione della elevata qualità e della importante diffusione delle proprie testate, in particolare settimanali, e dei mezzi televisivi propri e in concessione, qualità, diffusione e ascolti che rappresentano un significativo fattore di vantaggio competitivo.

La congiuntura economica ha in generale contribuito a frenare anche le vendite di quotidiani e periodici. In questo contesto di mercato difficile, nel 2014 sono stati confermati ottimi risultati diffusionali, con ricavi pari a Euro 73,4 milioni rispetto a Euro 74,8 milioni nel 2013.

Il gruppo Cairo Communication presenta una esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, che nel tempo si è comunque ridotta per effetto dell'importante sviluppo della attività editoriale su carta stampata. Il consolidamento di La7 S.r.l. non ha invece comportato una variazione significativa della composizione dei ricavi del gruppo in

Principali rischi e incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti

1.
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

2.
Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale

2.1
Pubblicità



quanto oltre il 90% dei ricavi di La7 S.r.l. è riconducibile alla raccolta pubblicitaria che già era effettuata da Cairo Communication in forza del contratto di concessione pubblicitaria in essere. Per il settore editoriale televisivo i ricavi pubblicitari rappresentano attualmente la principale fonte di ricavo.

I ricavi del settore concessionarie rappresentano oggi circa il 65% (circa il 69% nel 2013) dei ricavi complessivi del Gruppo. Considerando anche i ricavi pubblicitari conseguiti da La7 direttamente (circa Euro 6,2 milioni), l'incidenza dei ricavi pubblicitari sale a circa il 68% (circa il 71% nel 2013).

Considerando la sola attività editoriale su carta stampata del Gruppo, i ricavi pubblicitari nel 2014 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 26% - molto bassa se raffrontata con la struttura dei ricavi di altri importanti gruppi editoriali - mentre il restante 74% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati.

Il risultato della attività di vendita degli spazi pubblicitari viene monitorato quotidianamente con riferimento alla percentuale di saturazione del bacino, ai prezzi medi di vendita ed agli scostamenti rispetto ai dati previsionali. Il monitoraggio quotidiano consente anche di rivedere le previsioni di vendita per i mesi successivi al fine di intervenire -con riferimento alla stampa- sulle foliazioni pubblicitarie e quindi sulla struttura di costo del prodotto.

L'attenzione del management è focalizzata sulla definizione di strategie e politiche commerciali mirate ad una efficace presentazione dell'elevato valore dei prodotti offerti. Le caratteristiche dei mezzi offerti rappresentano infatti un punto di forza del Gruppo nell'attuale contesto competitivo.

La7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Con riferimento alle testate del Gruppo, gli eccellenti livelli diffusionali, sia in valore assoluto che in relazione ai livelli diffusionali dei competitor nelle arene in cui Cairo è presente, che hanno consentito al Gruppo di diventare il primo editore di settimanali per copie vendute in edicola, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) inferiore rispetto a quello di testate concorrenti.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche dei prodotti editi dal Gruppo così come la sua strategia sono tali da costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale, in particolare per il fatto che:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto, rispetto a quelli dei principali *competitor* diretti;
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima (circa il 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità) di ricavi generati da gadget e collaterali;

- le testate settimanali, che rappresentano circa il 90% dei ricavi complessivi del settore editoriale, vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali.

Come già commentato, nel 2013 Cairo Communication S.p.A. ha acquistato da Telecom Italia Media, per il tramite di Cairo Due S.r.l., l'intero capitale di La7 S.r.l.

La situazione economica di La7 S.r.l. comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto.

A partire dal mese di maggio 2013, il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano di ristrutturazione della società, operando secondo le seguenti principali linee guida:

- conferma della linea editoriale e dei programmi che rappresentano i punti di forza della rete,
- contenimento dei costi, intervenendo in particolare sulle voci di spesa "improduttive" o eccessive in considerazione di una analisi costi/benefici e per recuperare efficienza,
- valorizzazione del target altamente qualitativo degli ascolti di La7, per mantenere e sviluppare l'elevato livello dei ricavi pubblicitari in considerazione del generale andamento del mercato.

Negli otto mesi maggio-dicembre 2013 la gestione corrente di La7, che ha generato un margine operativo lordo (EBITDA) positivo di Euro 3,7 milioni, non ha assorbito cassa. Nel 2014, il Gruppo è riuscito a consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati nei primi otto mesi di attività nel 2013, conseguendo un margine operativo (EBITDA) positivo e pari a Euro 9 milioni, quando nei dodici mesi gennaio-dicembre 2013 la perdita a livello di margine operativo lordo di La7 era stata di Euro 25,4 milioni.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 6,2 milioni e ha beneficiato in bilancio consolidato di minori ammortamenti per Euro 18,2 milioni per effetto delle svalutazioni delle attività materiali e immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione.

Nel 2015 il Gruppo continuerà ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nel 2013 e 2014.

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet e lo sviluppo di nuovi canali tematici in chiaro sul digitale terrestre, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno probabilmente esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

3.
Rischi connessi
alle operazioni straordinarie

4.
Rischi connessi alla evoluzione
del settore media



Mentre lo sviluppo di internet potrebbe impattare lo share della stampa, principalmente quella quotidiana e in misura molto inferiore i settimanali editi dal Gruppo, lo sviluppo di internet e della televisione digitale tematica, può influenzare la audience relativa della TV generalista. L'eventuale sviluppo di nuovi canali TV da parte del Gruppo può comunque consentirgli di avvantaggiarsi di questo fenomeno.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive, con grande attenzione a internet.

Anche l'evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all'interno del Gruppo.

5.
Rischi connessi al management
ed alle "figure chiave"

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata ed i volti di rete hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro editate ed ai programmi condotti.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, volto di rete o altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

6.
Rischi connessi al mantenimento
del valore dei brand delle testate
e dei programmi del Gruppo

Il Gruppo Cairo Communication pubblica alcune delle testate settimanali italiane di maggiore successo, "Settimanale Dipiù" (536.601 copie), "DipiùTV" (335.709 copie), "Settimanale Dipiù e DipiùTV Cucina" (164.151 copie), "TVMia" (154.109 copie) "Diva & Donna" (202.572 copie), "Settimanale Nuovo" (213.816 copie), "F" (136.755 copie) e "Settimanale Giallo" (118.495 copie). Tra i mensili "Gardenia", "Bell'Italia", "For Men Magazine", "Natural Style" e "Arte" sono testate leader nei propri settori di riferimento.

I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete - in particolare il TG delle 20 (5,7%), "Otto e mezzo" (5,4%), "Piazza Pulita" (4,8%), "Crozza nel Paese delle Meraviglie" (8%), "Servizio Pubblico" (7,3%), "Anno Uno" (5,5%) "Le invasioni Barbariche" (4,1%), "Coffee Break" (4,9%), "Omnibus" (3,7%), "La Gabbia" (3,4%), "L'aria che tira" (6%), "Bersaglio Mobile" (5%), "Di martedì" (4,4%) - sono stati positivi.

Il valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo deve essere tutelato costantemente attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione. La strategia editoriale del Gruppo è sempre stata focalizzata sulla qualità dei suoi prodotti obiettivo al quale sono stati indirizzati gli sforzi sia del management che dei direttori. Gli accordi con i direttori possono prevedere che una parte significativa del loro compenso sia legata ai risultati diffusionali, di ascolti e/o pubblicitari delle testate e dei programmi.

Alcuni processi produttivi del Gruppo, in particolare la stampa per l'editoria periodica e l'utilizzo della capacità trasmissiva per il settore editoriale televisivo, sono esternalizzati. L'esternalizzazione dei processi produttivi comporta la stretta collaborazione con i fornitori che se, da un lato, può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori.

7.
Rischi connessi ai rapporti
con fornitori

L'attività di La7 è regolata principalmente dal D.Lgs. n. 177 del 31 luglio 2005 modificato dal D.Lgs. n. 44 del 15 marzo 2010 (di seguito il D.Lgs. n. 177/05 modificato è detto anche "Testo Unico"), che definisce i principi generali per la prestazione di servizi di media audiovisivi e radiofonici.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera è stata impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

8.
Rischi connessi alla evoluzione
del quadro normativo e
regolamentare

Successivamente, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l'assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS). Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché, come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l'assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario ad acta a cui è stato affidato l'incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, iniziato lo scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia, poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del procedimento il Commissario ad acta ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

In esecuzione della sentenza n. 6021 il Commissario ad acta ha avviato una consultazione pubblica su uno schema di provvedimento denominato "Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo". Telenorba, All Music e l'Agcom hanno



contestato gli atti adottati dal Commissario proponendo incidenti di esecuzione e reclami presso il Consiglio di Stato (giudice dell'ottemperanza), ritenendo che il Commissario avesse ecceduto quanto prescritto nella sentenza n. 6021 del 2013.

A seguito delle ordinanze nn. 5041, 5127 e 5859 del 2014 con le quali il Consiglio di Stato ha impartito al Commissario alcune prescrizioni per lo svolgimento dell'attività, il Commissario ha adottato un nuovo schema di provvedimento (n. 7 del 2014), corredato da una relazione illustrativa.

Le parti del procedimento e il Commissario sono stati ascoltati in audizione personale dinnanzi al presidente del collegio e al giudice relatore in ordine alle valutazioni espresse dal Commissario negli atti da ultimo adottati.

Il Commissario non ha ancora concluso il suo incarico (il cui termine è fissato al momento al 20 maggio 2015) e il Consiglio di Stato non si è ancora pronunciato sugli incidenti di esecuzione e sui reclami proposti da Telenorba, All Music e l'Agcom.

Ad avviso di La7 e dei propri consulenti legali, alla luce dell'attività svolta dal Commissario e delle ordinanze del Consiglio di Stato, non sembra probabile che il Consiglio di Stato disponga ulteriori accertamenti sulla numerazione 7 né che sia contestata l'assegnazione di tale numerazione a La7.

9.
Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 124 milioni e dall'altro nei suoi settori tradizionali genera risultati positivi ed è capace di finanziare la sua attività corrente attraverso la dinamica del circolante anche nell'attuale contesto di mercato. L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

10.
Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse influenza quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo fa un uso limitato di strumenti finanziari di copertura, finalizzato alla copertura del rischio di cambio per l'acquisto di diritti televisivi dalle case cinematografiche.

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto circa il 12% (15% nel 2013) del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 54% (58% nel 2013).

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 88,3 milioni (98,4 milioni al 31 dicembre 2013), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 35 al bilancio consolidato.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con una esposizione massima teorica di Euro 149,1 milioni (Euro 172,9 milioni al 31 dicembre 2013), è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

Nelle note di commento relative alle “*altre informazioni*” (Nota 35 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati) viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

11.
Rischio di credito

12.
Rischi legati ai contenziosi



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

1. Profilo dell'Emittente

Cairo Communication ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale. L'Assemblea dei Soci è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale, nel rispetto delle regole, anche autodisciplinari applicabili. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea nomina uno o più Amministratori Delegati e determina i poteri dei medesimi e del Presidente.

Il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, istituiti all'interno del Consiglio, sono composti da suoi membri ed hanno funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione. Inoltre è presente il Comitato Parti Correlate, previsto dalle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dal 2010. Si è ritenuto invece, per le ragioni di seguito esposte, di non costituire un Comitato per le Nomine.

Il Collegio Sindacale è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché di controllo sulla gestione.

La funzione di controllo contabile spetta ad una Società di Revisione, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dai regolamenti, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, in coerenza con la disciplina prevista nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2014.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione *corporate governance* del sito Internet www.cairocommunication.it.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis, comma 1, T.U.F.) alla data del 13 marzo 2015

a) Strutture del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)

Al 13 marzo 2015, il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. ammonta a Euro 4.073.856,80, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n.78.343.400 azioni, senza indicazione del valore nominale.

	N° azioni	% del capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	78.343.400	100%	Borsa Italiana Segmento Star	Ai sensi di legge e di statuto



Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)

Non vi sono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione di quanto previsto dalle disposizioni in materia di rappresentanza, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)

Al 13 marzo 2015, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. nonché dall'aggiornamento del libro soci, i principali azionisti di Cairo Communication S.p.A. sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. COMMUNICATIONS S.p.A.	44,812%	44,812%
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. BELGIUM HOLDING S.A.	15,710%	15,710%
URBANO ROBERTO CAIRO	URBANO ROBERTO CAIRO	12,387%	12,387%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)

Non sono previsti piani di partecipazione azionaria dei dipendenti e/o meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)

Non sono previste restrizioni ai diritti di voto diverse da quelle di legge.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)

Non sono presenti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 T.U.F.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis)

La Società e/o sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Come descritto nelle note esplicative ai prospetti contabili del bilancio consolidato (Nota 28), il contratto di finanziamento di Euro 25 milioni, erogato da Unicredit S.p.A nel mese di luglio 2014 alla società Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) in relazione alla operazione di acquisto dei diritti d'uso delle frequenze televisive, prevede il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network.



Si precisa inoltre che lo statuto sociale:

- non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto e disposizione di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014, dopo aver revocato l'analogha delibera assunta il 29 aprile 2013, ha approvato anche la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie ex art.2357 e seguenti C.C., con la finalità di stabilizzazione del titolo della Società e di sostegno della liquidità, anche - ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno - operando tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1, o per costituire un "magazzino titoli" ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009 per le finalità ivi indicate. Il Consiglio è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In particolare, tale acquisto potrà esser fatto in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, a quanto previsto in tale delibera. Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%. Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009 l'acquisto di azioni proprie è soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti. Il Consiglio è stato autorizzato anche alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie è soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti. Analoga autorizzazione per un periodo di ulteriori 18 mesi verrà proposta all'assemblea dei soci la cui convocazione è stata deliberata dalla riunione di Consiglio di Amministrazione che ha approvato questa relazione.

Nel corso del 2014, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2014, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.



I) Attività di direzione e coordinamento

Cairo Communication, pur essendo soggetta al controllo di diritto da parte di U.T. Communications S.p.A. - a sua volta controllata direttamente dal dott. Urbano R. Cairo - non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di tale società né comunque di altro ente. Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication ha ritenuto di giungere a tale conclusione considerando, tra l'altro, l'assenza di elementi ulteriori (rispetto al mero controllo) che possano far concludere per l'esistenza della direzione unitaria e la circostanza che la U.T. Communications S.p.A. è, di fatto, una holding di partecipazioni e non ha mai in concreto esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione dell'emittente, limitandosi alla gestione della propria partecipazione di controllo.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, **lettera (i)** (*“gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa...”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla Remunerazione degli amministratori (Sez. 9) e che non vi sono informazioni da comunicare ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma **lettera (l)**.

Il Gruppo Cairo Communication ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate modificato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, che è pubblicato sul sito di borsa italiana alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>.

Nessuna delle società del Gruppo è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti ai sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto della società.

In base allo statuto:

- le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla legge e dalle norme regolamentari, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea;
- sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci titolari, singolarmente o congiuntamente, di una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5%, ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob (attualmente quest'ultima è stata determinata in misura pari al 2,5% con delibera 19109 del 28 gennaio 2015). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione di legge può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste;

3.
Compliance
(ex art. 123 bis, comma 2,
lettera a), T.U.F.)

4.
Consiglio di Amministrazione

4.1
**Nomina e sostituzione
degli amministratori e modifiche
statutarie**
(ex art. 123 bis, comma 1,
lettera l), T.U.F.)



- i candidati devono essere elencati nelle liste mediante un numero progressivo e devono essere di numero non superiore al numero massimo di amministratori previsto dallo statuto (undici);
- ogni lista deve contenere candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dall'art. 147 ter, comma 4° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, nel numero minimo previsto dalla normativa di legge e regolamentare, avuto anche riguardo al segmento di quotazione delle azioni, nonché, ove contenga un numero di candidati pari o superiore a tre, il numero minimo di candidati del genere meno rappresentato previsti dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente;
- per poter essere ammessa alla votazione, ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati (comprensiva dell'indicazione del genere di appartenenza), della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente posseduta;
- ai fini dell'elezione degli amministratori si tiene conto delle sole liste che abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste;
- nel caso in cui più liste abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste, risultano eletti alla carica di amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, con esclusione dell'ultimo nominativo elencato nella lista ed il nominativo indicato al primo posto della lista che risulta seconda per numero di voti ottenuti e non sia collegata, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che sia in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, 3° e 4° comma D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, senza di che risulterà eletto, in suo luogo, il primo candidato, in ordine progressivo, di tale lista che abbia i predetti requisiti di indipendenza. In caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci. Nel caso in cui sia presentata una sola lista o una sola lista abbia ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione di una lista, tutti gli amministratori sono tratti da tale lista. Nel caso in cui nessuna lista ottenga la percentuale di voti indicata al precedente comma di questo articolo, tutti gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- qualora, in base al procedimento anzidetto, il numero degli amministratori del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalla normativa pro tempore vigente, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, tratti fra quelli che nella lista di maggioranza sono ultimi nell'ordine di preferenza, sostituendoli con i candidati muniti delle necessarie caratteristiche di genere tratti dalla stessa lista in base all'ordine progressivo di elencazione. Qualora con questo criterio non fosse possibile completare il numero degli amministratori da eleggere, all'elezione dei consiglieri



- mancanti provvede – sempre nel rispetto dei requisiti di genere – l'assemblea, seduta stante, con deliberazione assunta a maggioranza semplice su proposta dei soci presenti;
- nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, gli amministratori sono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa, nel rispetto della normativa pro tempore vigente in tema di genere meno rappresentato, nell'ambito delle candidature presentate per iniziativa di soci e depositate presso la sede sociale almeno sette giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione unitamente alla esauriente informativa di cui al settimo comma di questo articolo.

Si precisa, ai fini di cui all'art. 123 *bis*, primo comma, lettera (l) del T.U.F. che, ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 c.c., tra l'altro, le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. del codice civile, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Piani di successione

Il Consiglio non ha al momento adottato piani per la successione degli amministratori esecutivi. Il Consiglio di amministrazione è comunque l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di una sostituzione anticipata.



4.2

Composizione

(ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2014 ha nominato il Consiglio di Amministrazione:

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componenti	Anno nascita	Data prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	%	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)
Presidente◇	Urbano Cairo	1957	09/07/1997	01/01	31/12	M	X	-	-	-	-	6/6	-	-	-	-	-	-
AD	Uberto Fornara	1959	22/04/1999	01/01	31/12	M	X	-	-	-	-	6/6	-	-	-	-	-	-
Amm.re•	Marco Pompignoli	1967	23/05/2003	01/01	31/12	M	X	-	-	-	-	6/6	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Laura Maria Cairo	1973	29/04/2014	29/04	31/12	M	-	X	-	-	-	4/4	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Roberto Cairo	1965	22/04/1999	01/01	31/12	M	-	X	-	-	-	6/6	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Antonio Magnocavallo	1937	31/05/2000	01/01	31/12	M	-	X	-	-	-	6/6	M	4/4	P	2/2	-	-
Amm.re	Stefania Petruccioli	1967	29/04/2014	29/04	31/12	M	-	X	X	X	1	4/4	-	-	M (dal 14/05/14)	N/A	M (dal 14/05/14)	N/A
Amm.re	Roberto Rezzonico	1941	20/11/2000	01/01	31/12	M	-	X	X	X	-	6/6	P	4/4	M	2/2	M (fino al 14/05/14)	1/1
Amm.re	Mauro Sala	1944	28/04/2011	01/01	31/12	M	-	X	X	X	-	6/6	M	4/4	-	-	M	1/1
Amm.re°	Marco Janni	1937	31/05/2000	01/01	31/12	M	-	X	X	X	3	6/6	-	-	M (fino al 14/05/14)	2/2	P	1/1
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:				CDA: 6				CCR: 4				CR: 2		CPC: 1				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: 2,5%																		

Note:

In relazione ai simboli indicati nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

In particolare, l'assemblea dei soci del 29 aprile 2014:

- ha nominato per un triennio, e quindi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza U.T. Communications S.p.A., approvata con il voto favorevole del 75,97% del capitale sociale, il Consiglio di Amministrazione della società, composto da:

- tre amministratori esecutivi: il Presidente Dott. Urbano Cairo, il Dott. Uberto Fornara ed il Dott. Marco Pompignoli,
- tre amministratori non esecutivi: l'Avv. Laura Maria Cairo, l'Avv. Antonio Magnocavallo ed il Dott. Roberto Cairo e
- quattro amministratori indipendenti: l'Avv. Marco Janni, la Dott.ssa Stefania Petruccioli, il dott. Mauro Sala ed il Dott. Roberto Rezzonico.

Il dott. Urbano Cairo è il fondatore del Gruppo e ne ha guidato la crescita e lo sviluppo. Laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, ha maturato una significativa esperienza nel settore editoriale e pubblicitario. Entrato in Fininvest nel 1982, dal 1985 è in Publitalia '80 diventandone vicedirettore generale nel 1990. Dal 1991 è poi amministratore delegato di Mondadori Pubblicità. Nel dicembre 1995 fonda Cairo Pubblicità, che inizia la sua attività con la concessione di alcuni periodici del Gruppo RCS. Guida quindi la crescita del Gruppo Cairo Communication, le cui principali tappe sono legate all'acquisizione nel 1998 della società Telepiù Pubblicità, poi Cairo TV, concessionaria dedicata alla pay tv, alla acquisizione nel febbraio 1999 della Editoriale Giorgio Mondadori, alla quotazione della Cairo Communication nel 2000, al contratto di concessione per La 7 a fine 2002, alla nascita di Cairo Editore nel 2003 ed alla sua successiva attività di sviluppo di nuove iniziative editoriali di successo (lancio di "For Men Magazine" e "Natural Style" nel 2003, "Settimanale Dipiù" nel 2004, "Dipiù TV" e "Diva e Donna" nel 2005, "TV Mia" nel 2008, "Settimanale Nuovo" ed il femminile "F" nel 2012, "Settimanale Giallo" nel 2013), all'acquisizione di La7 nel 2013, con il conseguente ingresso nel settore della editoria televisiva.

Il dott. Uberto Fornara, laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, opera all'interno del Gruppo fin dalla sua nascita ed ha in precedenza maturato una significativa esperienza nel settore pubblicitario in Publitalia '80 dal 1988 e poi in Mondadori Pubblicità, dove nel 1994 diventa Direttore Centrale Clienti. E' amministratore delegato anche di Cairo Pubblicità S.p.A.

Il dott. Marco Pompignoli è Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione del Gruppo dal giugno 2000 e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. Laureato in economia aziendale, ha in precedenza lavorato in primaria società di revisione, maturando esperienze in Italia e all'estero.

L'Avv. Laura Maria Cairo, sorella di Urbano Cairo. Laureata in giurisprudenza ha collaborato con alcuni studi legali a Milano e Alessandria, maturando esperienza in diritto fallimentare, civile e societario; dal 2006 esercita la professione di avvocato in Alessandria.

Il dott. Roberto Cairo, fratello di Urbano Cairo, è imprenditore nel settore dell'intermediazione immobiliare con la società Il Metro Immobiliare, con sedi a Milano e in Liguria.



L'Avv. Antonio Magnocavallo esercita la professione di avvocato civilista e societario a Milano dal 1961, attualmente in forma associata (Magnocavallo e Associati). E' attualmente consigliere di amministrazione della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e Presidente di alcune importanti fondazioni e associazioni. L'Avv. Magnocavallo presta dal 1998 attività di consulenza ed assistenza legale per il Gruppo Cairo Communication.

La dott.ssa Stefania Petruccioli, laureata in economia aziendale all'Università Bocconi - presso la quale fino al 2004 ha svolto collaborazioni in qualità di professore a contratto e assistente-, dottore commercialista, ha maturato significative esperienze come manager e partner in società di gestione specializzate in operazioni di *private equity* e *venture capital*. Attualmente è *found manager* in Principia SGR e amministratore indipendente nella società quotata De Longhi S.p.A.

L'Avv. Marco Janni, laureato in diritto processuale civile nel 1960, è stato per alcuni anni assistente alla cattedra di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Milano. E' *of counsel* dello studio NCTM attivo nel diritto civile, commerciale e societario. Ha ricoperto la carica di consigliere in importanti gruppi bancari.

Il dott. Roberto Rezzonico, dottore commercialista, ricopre attualmente la carica di Presidente del collegio sindacale o sindaco in importanti gruppi industriali.

Il dott. Mauro Sala, dottore commercialista e revisore legale, giudice di Commissione Regionale Tributaria della Lombardia per il periodo 1996-2007, ricopre attualmente la carica di Presidente del collegio sindacale, sindaco e/o Amministratore di diverse società.

Il Consiglio, nella riunione che ha approvato questa relazione, ha definito i seguenti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente:

- per quanto riguarda gli amministratori esecutivi, essi non possono ricoprire alcun altro incarico esecutivo né comunque essere nominati sindaci in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e possono ricoprire sino a cinque incarichi non esecutivi nelle medesime società;
- per quanto riguarda gli amministratori non esecutivi, essi possono ricoprire sino a cinque incarichi esecutivi o di sindaco in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sino a otto incarichi non esecutivi nelle medesime società e, comunque, non più di quindici incarichi complessivi;
- per quanto riguarda gli amministratori indipendenti, fermi restando i limiti per gli amministratori non esecutivi, che si applicano anche agli amministratori indipendenti, possono ricoprire sino a otto incarichi di amministratore indipendente in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; intendendosi per società di rilevanti dimensioni quelle nelle quali siano superati almeno due dei seguenti parametri: fatturato superiore a Euro 500 milioni, dipendenti superiori a 500 unità, attivo dello stato patrimoniale superiore a 50 milioni di Euro ed escludendosi dal computo le società nelle quali la Società (o la sua controllante)



detenga una partecipazione rilevante (come definite all'art. 177 del Regolamento Emittenti).

Gli amministratori di Cairo Communication non rivestono comunque altre cariche in società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ad eccezione della Dott.ssa Stefania Petruccioli, amministratore di De Longhi S.p.a. e dell'Avv. Marco Janni, presidente di CO.MO.I. SIM S.p.A. e di Intesa Lease SEC S.r.l. società che non fanno parte del Gruppo di cui è parte l'Emittente.

In considerazione della significativa conoscenza della società maturata dagli amministratori e dell'esperienza accumulata negli specifici settori di competenza in cui opera il Gruppo Cairo Communication, nonché della specifica preparazione personale e professionale di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria la loro partecipazione (*induction programme*), successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di amministrazione si è riunito per 6 volte. Le riunioni del Consiglio hanno una durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione, delle quali 2 già tenute alla data dell'13 marzo 2015.

Al fine di garantire agli Amministratori che agiscano in modo informato, la documentazione e le informazioni relative ai fatti portati all'esame del Consiglio sono trasmesse agli stessi a mezzo posta elettronica con ragionevole anticipo (almeno 2 giorni prima, termine normalmente rispettato salvo casi d'urgenza) rispetto alla data della riunione. Il termine è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio di riferimento; ove non è stato possibile farlo, il Presidente ha curato che fossero garantiti i necessari e adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. Nelle riunioni consiliari agli argomenti posti all'ordine del giorno è stato dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito e sono stati incoraggiati, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri.

Al Consiglio sono riservati i poteri di (i) acquistare, vendere e permutare rami aziendali, aziende per importi superiori a Euro 10 milioni e (ii) il potere di concedere avalli e fidejussioni, per importi superiori a Euro 5 milioni, considerati non delegabili a singoli amministratori, nonché le decisioni concernenti:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo Cairo Communication, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- b) il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo ed in particolare la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;

4.3

Ruolo del Consiglio
(art.123 bis, comma 2,
lettera d) T.U.F.)



- c) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati;
- d) l'esame e approvazione delle operazioni: (i) aventi carattere straordinario, e (ii) in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato le operazioni significative il cui esame e la cui approvazione rimangono nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le operazioni significative sono state identificate in primo luogo definendo il significato del termine operazione. Con tale termine si intendono:

- i) tutti gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili o immobili;
- ii) la cessione, temporanea o definitiva, di diritti relativi a beni immateriali (marchi, brevetti, diritti d'autore, banche dati, etc.);
- iii) la prestazione di opere e servizi;
- iv) la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie (ivi comprese le lettere di patronage);
- v) ogni altro atto avente ad oggetto diritti a contenuto patrimoniale.

Le operazioni significative sono poi quelle che per l'oggetto, per le modalità e per la qualità della controparte, richiedono di essere comunicate al mercato ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico sulla Finanza, o che, comunque, abbiano un valore superiore ad Euro 10 milioni. In ogni caso non sono considerate operazioni significative la stipulazione di contratti di concessione pubblicitaria, che costituiscono l'attività tipica della Società, qualora non prevedano impegni di spesa o comunque impegni finanziari ulteriori rispetto al riconoscimento al titolare del mezzo di una percentuale sul fatturato generato dal contratto.

Per ciò che riguarda la disciplina, tali operazioni sono sottratte alla delega affidata agli amministratori e pertanto sono soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui, per l'urgenza dei tempi o per altre circostanze particolari, non sia possibile la previa convocazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società potrà compiere l'operazione con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà convocare al più presto.

Anche le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza - come di seguito descritto nel paragrafo 12 "*le operazioni con parti correlate*" - sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione della Società e non possono formare oggetto di delega.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio:

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società Cairo Communication e delle sue società controllate aventi rilevanza strategica (che sono state identificate, sulla base del loro contributo a margini e ricavi del Gruppo, in Cairo Editore S.p.A., La7 S.r.l., Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata condotta sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del management della Società e del Responsabile della funzione di *internal audit*,

- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio, nella sua riunione del 14 maggio 2014, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, rilevando che:

- la dimensione del Consiglio (dieci componenti nell'ambito della previsione statutaria da cinque a undici) appare congrua, avuto riguardo alle dimensioni e alla tipologia dell'attività sociale;
- la composizione del Consiglio, avuto riguardo al fatto che i tre amministratori esecutivi, con specifica esperienza nella gestione d'impresa, uno dei quali in materia contabile, sono affiancati da sette non esecutivi, dei quali tre avvocati e tre dottori commercialisti, di cui quattro indipendenti, risulta del pari adeguata;
- il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, espresso nella tabella sopra esposta, appare coerente con le dimensioni e la tipologia di attività della società e con le ampie deleghe rilasciate al Presidente ed ad altro amministratore esecutivo.

Per tale auto valutazione, il Consiglio non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha deliberato di dispensare i candidati eletti alla carica di componente del consiglio di amministrazione dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c. per la durata del loro incarico.

In considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, le principali deleghe esecutive e gestionali, che escludono per altro (i) il potere di acquistare o trasferire rami aziendali o aziende per corrispettivi superiori a Euro 10 milioni e (ii) di concedere garanzie di ogni genere a favore di terzi per importi superiori a Euro 5 milioni, e ferme comunque le competenze del Consiglio in relazione alle operazioni significative ed alle decisioni non delegabili, così come individuate dal Consiglio stesso e sopra riportate, ed in relazione alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, sono attribuite al Presidente dott. Urbano Cairo, che è il principale responsabile della elaborazione delle strategie aziendali e della gestione (*chief executive officer*).

Al consigliere dott. Uberto Fornara sono invece attribuiti poteri di individuazione ricerca e sviluppo di iniziative relative all'attività di vendita di spazi pubblicitari e/o di concessionaria pubblicitaria (salvo che per le iniziative dalle quali derivino impegni ed obblighi per l'emittente), di gestione dello sviluppo della raccolta pubblicitaria, nei limiti delle linee programmatiche approvate dal Consiglio o dal Presidente, nonché la gestione del personale e della rete di vendita operante nella raccolta pubblicitaria.

Al consigliere dott. Marco Pompignoli, infine, è attribuito l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del Gruppo, che comprende il potere di gestire e coordinare l'attività del personale dipendente delle aree interessate e di coordinare l'attività dei consulenti legali e fiscali dell'emittente.



Il Presidente è anche azionista di controllo di Cairo Communication e non ricopre la carica di amministratore in nessun altro emittente, non ricorrendo quindi la situazione di c.d. *interlocking directorate*.

Gli organi delegati hanno fornito adeguata e periodica informazione - con cadenza trimestrale - al Consiglio e ai Sindaci. Non è presente un comitato esecutivo.

4.5

Altri consiglieri esecutivi

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi. Nessuno degli amministratori non esecutivi i) ricopre la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica o ii) ricopre incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica ovvero nella società controllante.

4.6

Amministratori indipendenti

Amministratori indipendenti sono l'avv. Marco Janni, la dott.ssa Stefania Petruccioli, il dott. Roberto Rezzonico ed il dott. Mauro Sala.

Come comunicato al mercato in data 14 maggio 2014, subito dopo la loro nomina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2014, ha verificato assieme al Collegio Sindacale il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. per gli amministratori indipendenti.

In particolare, con riferimento alla verifica dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori avv. Marco Janni, dott. Roberto Rezzonico (amministratori della società per più di nove anni degli ultimi dodici) e dott. Mauro Sala (sindaco della società per più di nove anni degli ultimi dodici) il Consiglio, considerata la ricorrenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza nonché la non ricorrenza delle più comuni fattispecie sintomatiche di assenza di indipendenza elencate nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (lettere da a) ad h), ad eccezione di quella sub e) (secondo la quale di norma si presume che non sia indipendente l'amministratore dell'emittente che ha ricoperto tale carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni¹), attesa la non vincolatività² - ai fini dell'attribuzione della qualifica di indipendente - dei richiamati criteri applicativi, considerando in linea generale l'assenza di elementi di fatto, oggettivi ed univoci, che dimostrino l'esistenza di particolari legami con l'emittente o soggetti legati all'emittente (quale ad esempio il socio di maggioranza, etc.) ed in particolare:

¹ Si rileva, per altro, che il criterio della durata in carica ultranovennale è stato frequentemente disapplicato da altre società quotate che hanno aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate. Si veda al riguardo la *Relazione Annuale 2013 - 1° rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina*, predisposta dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

² La società nel 2011 aveva ritenuto di chiedere sul punto un parere al prof. Matteo Rescigno, ordinario di diritto commerciale nell'Università degli Studi di Milano.

- (i) l'assenza di relazioni commerciali, professionali o personali tra l'avv. Marco Janni, il dott. Roberto Rezzonico ed il dott. Mauro Sala, da una parte, e l'Emittente, nonché le società appartenenti al medesimo gruppo ed il socio di controllo, dall'altra e
- (ii) la riconosciuta posizione professionale ed etica degli amministratori in questione, stimati professionisti con propria attività;
- (iii) la scarsa incidenza del compenso deliberato dall'assemblea in favore del consiglio di amministrazione, comprensivo anche della remunerazione per la partecipazione di alcuni amministratori ai comitati di legge e regolamento, rispetto all'ammontare complessivo dei redditi dei suddetti consiglieri, negli importi che il consigliere dott. Marco Pompignoli riferisce al consiglio, quali risultanti dalle informazioni fornitegli dagli interessati,
- (iv) tenuto altresì conto dell'interesse della Società di non privarsi dell'apporto, quali amministratori, dei soggetti in questione che hanno potuto accumulare, nel corso della loro partecipazione agli organi societari, esperienza specifica e profonda conoscenza del funzionamento della società;

ha confermato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai predetti amministratori.

Con riferimento all'indipendenza della dott.ssa Stefania Petruccioli, valutata la ricorrenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza nonché la non ricorrenza di tutte le fattispecie sintomatiche di assenza di indipendenza elencate nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (lettere da a) ad h)), considerando in linea generale l'assenza di elementi di fatto, oggettivi ed univoci, che dimostrino l'esistenza di particolari legami con l'emittente o soggetti legati all'emittente (quale ad esempio il socio di maggioranza, etc.), ha confermato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo al predetto amministratore.

Il Collegio sindacale, preso atto, ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di valutare l'indipendenza dei suoi membri.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono stati considerati adeguati in relazione alla dimensione del Consiglio ed alle attività svolte dalla Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la Remunerazione, per il Controllo e Rischi e Parti Correlate (sui quali si veda oltre sub § 8 e § 10 e § 12).

Nel corso dell'esercizio gli amministratori indipendenti, oltre a riunirsi periodicamente quali componenti del Comitato Parti Correlate, si sono consultati tra loro in più occasioni informalmente senza rilevare alcuna situazione che richiedesse chiarimenti o approfondimenti.

Gli amministratori che, nelle liste per la nomina del Consiglio, hanno indicato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti, hanno assunto l'impegno a dimettersi nel caso di successiva perdita di tali requisiti.



4.7 Lead Independent Director

In considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è sostanzialmente il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) ed è inoltre socio di controllo dell'emittente, il Consiglio ha nominato un amministratore indipendente, l'Avv. Marco Janni, quale *Lead independent director*, cui fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività ed al funzionamento del Consiglio. Il *Lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha inoltre la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In accordo con le disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate, la società ha tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152-bis), che viene mantenuto aggiornato (art. 152-ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società ha inoltre dato attuazione alle norme, che in sostituzione dell'autoregolamentazione contenuta nel Codice di Comportamento per l'*insider dealing*, pongono a carico dei "soggetti rilevanti" delle società quotate in borsa stringenti obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni della Società effettuate dagli stessi e/o dalle persone a loro strettamente legate.

In aggiunta a quanto sopra, per altro, la Società ha fatto divieto alle persone rilevanti, con efficacia cogente, di effettuare – direttamente o per interposta persona – operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti ciascuna delle riunioni consiliari chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Sono esclusi da tale divieto gli atti di esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari (per altro attualmente non in corso) e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock options*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni, inoltre, non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettive, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

La Società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, in particolare per quelle price sensitive secondo le seguenti direttive:

- a) Per informazione riservata (l'Informazione) si intende ogni informazione o notizia che riguarda la Cairo Communication S.p.A. (la "Società") e le società da questa ultima controllate direttamente o indirettamente ("Gruppo Cairo"), e che non sia di dominio

pubblico oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza del Gruppo Cairo. Sono in ogni caso da considerarsi Informazioni quelle informazioni, espresse anche in forma di opinione personale che, qualora rese pubbliche, sarebbero in grado di avere effetto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Cairo (cd “*price sensitive*”).

- b) La gestione delle Informazioni è rimessa, in via esclusiva, al Presidente della Società. In particolare, la comunicazione delle Informazioni alla Consob, all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, alla Borsa Italiana S.p.A., agli organi di comunicazione, alle agenzie di stampa, ai consulenti per la comunicazione, agli analisti finanziari, ai giornalisti e ad altre eventuali autorità amministrative o di regolamentazione del mercato che vigilano sul Gruppo Cairo è effettuata in via esclusiva dal Presidente della Società, direttamente o tramite persona di volta in volta da questi indicata. Tutti i consiglieri di amministrazione ed i sindaci sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle Informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure aziendali dettate per la comunicazione all’esterno delle Informazioni.
- c) I consiglieri sono responsabili per la segretezza della documentazione loro consegnata in preparazione o in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione della Società. I consiglieri, in ogni caso, devono assicurare la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- d) Il Presidente adotta i provvedimenti necessari affinché i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo Cairo non comunichino Informazioni a terzi se non ai sensi di legge o di regolamento e nel rispetto della migliore prassi di mercato ed affinché venga assicurata la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- e) Qualora sia imposto a un consigliere, per ordine dell’autorità giudiziaria o amministrativa, di rivelare un’informazione, il consigliere, salvo diversa disposizione di legge o provvedimento della relativa autorità, ne dà comunicazione immediata al Presidente.
- f) Al di là di quanto previsto con riferimento alle Informazioni, per comunicare qualunque altra informazione a terzi oppure per rilasciare un’intervista ad organi di comunicazione, avente ad oggetto esclusivo o parziale il Gruppo Cairo, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci della Società devono ottenere specifico preventivo consenso del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre comitati interni al Consiglio stesso ovvero il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Parti Correlate (sul quale si veda sub § 12). Il Consiglio ha deliberato di non procedere con la costituzione del Comitato Nomine, prevedendo che le competenze riservate dal Codice al predetto Comitato continuino ad essere espletate dal Consiglio nella sua interezza (sul quale si veda sub § 7).



7.
Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 14 maggio 2014, valutata la concentrazione dell'azionariato della società nonché la tendenziale assenza di problematiche riscontrate in passato per quanto concerne gli ambiti di competenza del Comitato per le nomine, che sono stati gestiti in maniera efficiente e nel rispetto dei principi del Codice di Autodisciplina direttamente dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di non procedere con la costituzione di tale Comitato, prevedendosi che le competenze riservate dal Codice al predetto Comitato continuino ad essere espletate dal Consiglio nella sua interezza.

8.
Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha nominato per un triennio e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 i componenti del "Comitato per la remunerazione", che risulta composto dai consiglieri non esecutivi avv. Antonio Magnocavallo, Presidente, dott. Roberto Rezzonico (indipendente) e dott.ssa Stefania Petruccioli (indipendente). Il dott. Roberto Rezzonico e la dott.ssa Stefania Petruccioli possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Comitato per la remunerazione ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione, in particolare di:

- presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, formulando al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per eventuali piani di stock option (attualmente non in corso), vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato è coadiuvato, nei suoi compiti, da un segretario all'uopo designato (avv. Marco Bisceglia) a cura del quale vengono verbalizzate le riunioni.

Il funzionamento del Comitato per la remunerazione è disciplinato da un apposito

regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato per la remunerazione non ha di norma partecipato il Presidente del collegio sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato; tali organi hanno per altro potuto esprimere il loro parere su eventuali proposte formulate dal Comitato per la remunerazione in seno al Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte, con durata di circa 1 ora e con partecipazione di tutti i suoi componenti. Per l'esercizio in corso sono previste almeno 2 riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato per la remunerazione ed un compenso annuo di Euro 2 mila in favore del segretario.

La Politica generale per la remunerazione degli amministratori è analizzata nella apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che sarà presentata alla Assemblea di approvazione del bilancio 2014, alla quale si rimanda per tutte le informazioni di dettaglio.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 13 marzo 2015 ha definito una politica generale per la remunerazione 2015 (descritta nella Sezione I della Relazione sulla remunerazione) per gli amministratori esecutivi, gli altri amministratori investiti di particolari cariche ed i dirigenti con responsabilità strategiche, che definisce, tra l'altro, le linee guida con riferimento a:

- a) bilanciamento delle componenti fissa e variabile, per la quale sono previsti dei limiti massimi, in funzione degli obiettivi strategici e della politica aziendale di gestione dei rischi e limiti massimi per le componenti variabili,
- b) adeguatezza della componente fissa per remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione,
- c) misurabilità degli obiettivi di performance e collegamento di tali obiettivi alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo,

Già da alcuni esercizi, sono stati gradualmente introdotti criteri di remunerazione incentivante per gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche, al fine legare una parte significativa della loro remunerazione al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione, descritti nella Relazione sulla remunerazione.

Non è al momento ancora stato definito un sistema d'incentivazione a medio - lungo termine (Piano LTI), tuttora in fase di valutazione con l'obiettivo di definirlo nel corso del



2015 in coerenza con i principi e i limiti definiti nella Politica descritta nella Relazione sulla Remunerazione.

Il Gruppo ha avviato lo studio e l'elaborazione di criteri di remunerazione incentivanti nel lungo periodo (long term incentive), tuttavia, vista la crisi nella quale da qualche anno versa il settore della pubblicità ed in generale dell'editoria, che costituisce il core business del Gruppo e l'instabilità conseguente - secondo i dati Nielsen nel 2012, nel 2013 e nel 2014 il settore della pubblicità su periodici ha registrato un calo rispettivamente del 18.4%, del 23.9% e del 6.5%, mentre il settore della pubblicità televisiva un calo del 15.3%, del 10.0% e dello 0.5% - il Gruppo ha ritenuto, fino ad oggi, di differire l'applicazione di tali criteri, per la difficoltà di individuare obiettivi realistici ai quali legarli.

La politica per la remunerazione 2015 prevede l'inserimento di clausole di *claw-back*, che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versata (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

La remunerazione degli amministratori per il 2014 è analizzata in dettaglio nella Sezione II Parte seconda della Relazione sulla remunerazione.

Il dott. Marco Pompignoli ricopre anche l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione di *internal audit*.

Al momento non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e/o dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Non sono previsti accordi tra l'emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10.
Il Comitato Controllo
e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha nominato per un triennio (fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016) i componenti del "Comitato di Controllo Interno (ora, Comitato di Controllo e Rischi)", che risulta composto dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente), Presidente, dott. Mauro Sala (indipendente) e avv. Antonio Magnocavallo. Il "Comitato Controllo e Rischi" è quindi attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il dott. Roberto Rezzonico e il dott. Mauro Sala possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Tale Comitato Controllo e Rischi ha il compito di fornire al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia

di controllo interno e gestione dei rischi, in particolare quelli di:

- i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- iii) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

il Comitato, inoltre:

- iv) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- v) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- vi) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- vii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- viii) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- ix) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni da un lato in quanto al suo interno sono presenti le professionalità fiscali, legali e contabili necessarie per le opportune valutazioni e, dall'altro, non ha rilevato l'esistenza di fatti specifici di particolare rilievo sui quali ciò si rendesse necessario. Il Comitato è coadiuvato, nei suoi compiti, da un segretario all'uopo designato (avv. Marco Bisceglia), che cura la verbalizzazione delle riunioni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito per 4 volte. Le suddette riunioni, che hanno avuto una durata media di circa 2 ore, sono state verbalizzate. Per l'esercizio in corso sono in programma n. 4 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, delle quali, al 13 marzo 2015, 1 già tenuta.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno di norma partecipato, su suo invito, il Presidente del collegio sindacale, rappresentanti della società di revisione,



l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno ed il responsabile della funzione di *internal audit*.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Responsabile della funzione di *internal audit* non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato Controllo e Rischi ed un compenso annuo di Euro 2 mila in favore del segretario.

11.
Sistema di Controllo Interno e
gestione dei rischi

Premessa: finalità e obiettivi del sistema di controllo e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Cairo Communication costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- ha definito, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ha valutato, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Il Comitato Controllo e Rischi ha analizzato, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il collegio sindacale nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno dirette a razionalizzare il complessivo sistema di controllo interno attraverso la mappatura e la classificazione dei soggetti che ne fanno parte, la schematizzazione dei principali flussi di reportistica all'interno del Gruppo stesso e la descrizione delle responsabilità ed ambiti delle attività in essere.

La valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene periodicamente condotta per verificarne in particolare la idoneità a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Il modello di riferimento adottato dal Gruppo per l'implementazione del sistema di controllo Interno risulta coerente con le *best practice* nazionali e internazionali e con le indicazioni della normativa e dei regolamenti che Cairo Communication è tenuta a rispettare in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali in particolare la legge 262/2005 e i conseguenti articoli 154-bis e 123-bis del Testo Unico della Finanza e il Decreto Legislativo 195/07 (cosiddetto "decreto Transparency") nonché il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Cairo Communication aderisce.

Inoltre, il sistema è stato progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del dirigente preposto.



Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F.)

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo si fonda principalmente sull'applicazione ed il monitoraggio delle procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile.

In particolare, il sistema di controllo interno si articola nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Le procedure e gli strumenti di valutazione utilizzati dal Gruppo sono periodicamente soggetti a processi di revisione volti a verificarne l'adeguatezza e l'operatività rispetto alla realtà aziendale, che è per sua natura mutevole. È stato quindi predisposto un flusso informativo per consentire di mantenere, aggiornare e migliorarne, ove possibile, la qualità del sistema.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: l'identificazione sia del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, sia dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio ed una valutazione qualitativa dei processi.

L'analisi quantitativa è finalizzata all'identificazione delle poste di bilancio significative, che viene effettuata applicando il concetto di "materialità" alle voci aggregate del bilancio di verifica del Gruppo Cairo Communication. La soglia di materialità scelta è stata determinata come percentuale fissa, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2621 del Codice Civile (sostituito con la legge 28 dicembre 2005, n. 262).

Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti-processi si giunge quindi all'identificazione dei processi rilevanti.

L'analisi qualitativa, attraverso la valutazione della rilevanza dei processi per il business e del loro livello di complessità, integra l'analisi quantitativa determinando l'inclusione o l'esclusione di processi dall'ambito di riferimento.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi individuati i rischi specifici di processo, che nel caso in cui si verificassero, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi connessi al sistema, vale a dire quelli di accuratezza, affidabilità, attendibilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il dirigente preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: l'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati è effettuata associando ai rischi identificati i relativi obiettivi di controllo, intendendo l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli").

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: le attività di valutazione del sistema di controllo amministrativo e contabile sono svolte su base almeno annuale.

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli è effettuata attraverso specifiche attività di verifica, volte a garantire il disegno e l'implementazione dei controlli identificati, su indicazione e con il coordinamento del dirigente preposto.

Sulla base del risultato dell'attività di verifica, il dirigente preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

Con cadenza almeno annuale, il dirigente preposto riferisce al Comitato Controllo e Rischi, al collegio sindacale e comunica agli organismi di vigilanza di società, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo contabile e amministrativo.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

1. il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno:
 - i) l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché
 - ii) il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
2. il responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
3. gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
4. il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'articolo 154-bis del TUF prevede l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, della figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari". Egli, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'amministratore delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale, annuale e consolidato.



Il dirigente preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata del Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio sistema di controllo contabile.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del management e del responsabile della funzione di *internal audit*, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La valutazione in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti il sistema di controllo interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Dr. Marco Pompignoli, amministratore esecutivo, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha svolto nel corso dell'esercizio il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate per sottoporli all'esame del Consiglio;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha richiesto alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche sulle principali aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone comunicazione al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del collegio sindacale e riferendo al Comitato Controllo e Rischi in merito alle risultanze emerse nello svolgimento di tale attività.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

Svolge il ruolo di responsabile della funzione di *internal audit* un professionista esterno, il Rag. Ezio Micheli, nominato a fine 2007 su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, che riferisce del suo operato al Comitato Controllo e Rischi ed al collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al responsabile della funzione di *internal audit* gli incarichi previsti dal Codice di Autodisciplina e ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, disponendo in suo favore di mezzi adeguati allo svolgimento delle funzioni allo stesso assegnate.

Con riferimento a tale funzione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sentito l'interessato, la sussistenza dei necessari requisiti di professionalità ed indipendenza. In particolare, il responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile della funzione di *internal audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi ed al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio l'attività del responsabile della funzione di *internal audit* si è concentrata principalmente nella verifica del processo di aggiornamento e *testing* delle procedure aziendali. Il responsabile della funzione di *internal audit* è componente dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 di cui al successivo § 11.3.

Il responsabile della funzione di *internal audit*, anche operando tramite consulenti esterni non correlati ed esperti in tali ambiti, messi a disposizione della Società:

- ha verificato in via continuativa (non avendo riscontrato specifiche necessità), l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, nonché l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha riferito periodicamente al Comitato di Controllo e Rischi (nel corso delle riunioni di tale comitato, alle quali hanno partecipato anche il presidente del collegio sindacale della società nonché l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), le adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 31 marzo 2008 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo), dotandosi così di un complesso generale di principi di comportamento e procedure rispondenti alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione del Modello stesso. Il Modello Organizzativo è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, nel 2009 e nel 2012, a seguito delle sopravvenute modifiche normative; sono attualmente in corso approfondimenti finalizzati all'introduzione nel Modello Organizzativo della fattispecie più recentemente introdotta nel novero dei reati presupposto (tra i quali, principalmente, la "corruzione tra privati" reati ambientali e associativi, induzione a rendere dichiarazioni mendaci, reati contro l'industria ed autoriciclaggio). Analogo modello organizzativo è stato adottato in data 13 novembre 2008 anche dalle controllate Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Editore S.p.A. (e successivamente aggiornato,



in coerenza con quanto fatto per il Modello Organizzativo di Cairo Communication S.p.A.) e in data 18 dicembre 2013 dalla società controllata La7 S.r.l.

Il Modello Organizzativo adottato è costituito da un insieme organico di principi, regole e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è rappresentato da un documento illustrativo che:

- individua le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;
- individua modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevede obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza);
- introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo adottato prevede la presenza di un organo collegiale con l'incarico di assumere le funzioni di organo di controllo (Organismo di Vigilanza) con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa in relazione al Modello stesso, composto da tre membri che devono essere scelti tra soggetti dotati di comprovata competenza in materia ispettiva, amministrativo-gestionale e giuridica, i quali devono altresì possedere requisiti di professionalità e onorabilità.

In particolare l'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificare che l'ente sia dotato di un Modello Organizzativo idoneo e di vigilare affinché lo stesso venga efficacemente attuato, accertando in corso d'opera l'efficacia del suo funzionamento, curandone il progressivo aggiornamento, così da garantire un costante adeguamento ai sopravvenuti mutamenti di natura operativa e/o organizzativa.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza di Cairo Communication S.p.A. nell'esercizio 2014 sono stati il Rag. Ezio Micheli, responsabile della funzione di *internal audit*, l'avv. Giacomo Leone e l'Avv. Marco Bisceglia, Presidente.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per la revisione legale alla società KPMG S.p.A. per il novennio 2011 - 2019, approvandone il relativo corrispettivo.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il dr. Marco Pompignoli, responsabile dell'area amministrazione e finanza del Gruppo Cairo Communication dotato dei necessari requisiti di professionalità (laureato in economia aziendale e precedentemente impiegato presso primaria società di revisione, presso la quale ha maturato significative esperienze in Italia ed all'estero, ed iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Forlì-Cesena), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il dott. Marco Pompignoli dispone, quale consigliere di amministrazione della società, di deleghe esecutive e gestionali legate alla supervisione delle funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del gruppo del quale l'emittente fa parte.

Per il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, responsabile della funzione di *internal audit*, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, organismo di vigilanza e collegio sindacale), alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano normalmente anche:

- il Presidente del collegio sindacale,
- il socio o dirigente responsabile della Società di revisione,
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dott. Marco Pompignoli, che è anche dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,
- il responsabile della funzione di *internal audit*, rag. Ezio Micheli, che è anche componente dell'Organismo di Vigilanza.

Annualmente, inoltre, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza fissano appositamente una riunione comune, alla quale partecipano anche l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il socio o dirigente responsabile della società di revisione, per l'opportuna analisi delle rispettive attività svolte nel corso dell'esercizio, per la pianificazione di quelle che verranno svolte nell'esercizio successivo nonché per discutere congiuntamente, ognuno secondo i rispettivi ambiti di competenza, eventuali problematiche di interesse comune.

In ogni caso, nel corso dell'esercizio, viene mantenuto un costante flusso informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

La Consob, con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ha adottato, ai sensi dell'art. 2391-*bis* del codice civile, nonché degli artt. 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del Decreto Legislativo 14 febbraio 1998 n. 58, il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai quali gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio devono attenersi (il "**Regolamento**").

Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. nella riunione dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate (le "*Procedure*"), ai fini di assicurare "*la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate*" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, istituendo dunque anche un Comitato Parti Correlate.

Ai sensi del Regolamento, la Cairo Communication può essere definita quale "società di minori dimensioni", in quanto sia l'attivo dello stato patrimoniale sia i ricavi, come risultanti dell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2013), sono inferiori ad Euro 500 milioni, essendo pari rispettivamente ad Euro 301 milioni circa e ad Euro 249 milioni circa. Per le società con tali caratteristiche il Regolamento prevede la possibilità di "applicare alle operazioni di maggiore rilevanza, in deroga all'articolo 8, una procedura individuata ai sensi dell'articolo 7" del Regolamento stesso (operazioni di minore rilevanza).

Le procedure adottate dalla società, che sono consultabili sul sito della società www.cairocommunication.it nella sezione *Corporate Governance*, al quale si rimanda per una analisi completa, hanno identificato tra l'altro:



- a) la definizione di parti correlate e operazioni;
- b) ruoli e responsabilità;
- c) le operazioni di maggiore rilevanza, individuate come quelle nelle quali almeno uno degli indici di rilevanza (*indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività*) definiti dal Regolamento sia superiore alla soglia del 5%, o del 2,5% per le operazioni aventi ad oggetto atti dispositivi di attività immateriali di rilevanza strategica;
- d) i casi di esenzione previsti dal Regolamento ai quali la società ha optato di fare ricorso, principalmente le operazioni di importo esiguo (Euro 150.000), i piani di compenso ex art. 114-bis del TUF (ai quali si applicano gli obblighi in materia di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale previsti dalle disposizioni *pro tempore* vigenti), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e le operazioni con e tra società controllate e/o collegate;
- e) le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate e le regole per i casi in cui la società esamini o approvi operazioni di società controllate;
- f) le modalità e i tempi con i quali sono fornite, agli amministratori o consiglieri indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni, con la relativa documentazione, prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse.

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono formare oggetto di delega. Tali operazioni, così come quelle di minore rilevanza, richiedono inoltre per il loro compimento il motivato parere non vincolante del Comitato Parti Correlate, o dei diversi presidi indicati nelle procedure.

Nel caso di una o più operazioni approvate pur in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato e/o dai presidi alternativi, la società predispone e mette a disposizione del pubblico entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio presso la sede sociale un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo di cui sopra o sul sito internet della Società www.cairocommunication.it.

Per le operazioni di maggiore rilevanza di competenza della Assemblea, qualora la proposta di deliberazione sia approvata in presenza di un avviso contrario del Comitato Parti Correlate (o dei presidi alternativi), il compimento dell'operazione sarà impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione, sempreché i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto (meccanismo del c.d. *whitewash*). A tale fine, nella proposta di deliberazione assembleare il Consiglio dovrà inserire una previsione che ne condizioni l'efficacia alla speciale maggioranza sopra indicata.

Le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale e sono poste in essere nell'esclusivo interesse della Società, intendendosi:

- per “correttezza sostanziale”, la correttezza dell’operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato e, più in generale, quando l’operazione non è stata influenzata dal rapporto di correlazione o quanto meno detto rapporto non abbia determinato l’accettazione di condizioni ingiustificatamente penalizzanti per la Società;
- per “correttezza procedurale” il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell’operazione e, pertanto, il rispetto di quelle norme attraverso le quali si consente, almeno potenzialmente, che le operazioni con parti correlate non determinino un ingiustificato pregiudizio alle ragioni della Società e dei suoi investitori.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per la deliberazione di tali operazioni con parti correlate i consiglieri che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell’operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente, in forma orale, il Consiglio sull’esistenza dell’interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanano al momento della deliberazione. Nel caso in cui l’allontanamento dei consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo, il Consiglio può decidere, all’unanimità dei presenti, che i consiglieri interessati non si allontanino.

Il Regolamento ha inoltre previsto una serie di obblighi di comunicazione al pubblico delle operazioni di maggiore rilevanza, così come - in questo caso trimestralmente - delle operazioni di minore rilevanza.

Il Comitato per l’approvazione delle operazioni con parti correlate (nel seguito, il “**Comitato Parti Correlate**”), siano esse di maggiore o di minore rilevanza, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e può essere composto da tre componenti:

- i) nel caso siano stati eletti quali componenti del Consiglio di amministrazione almeno tre amministratori indipendenti, i componenti del Comitato sono tutti amministratori indipendenti;
- ii) se non ricorre l’ipotesi di cui al precedente punto (i), i componenti sono amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. In tale caso tale Comitato può coincidere con il Comitato Controllo e Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha nominato i componenti del “Comitato Parti correlate”, che risulta composto dai tre consiglieri indipendenti avv. Marco Janni, Presidente, dott.ssa Stefania Petruccioli e dott. Mauro Sala ed ha attribuito Euro 20 mila su base annua quali compensi spettanti al Comitato Parti Correlate. Il Comitato è coadiuvato nei suoi compiti da un segretario (avv. Marco Bisceglia), in favore del quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un compenso annuo di Euro 2 mila.

Il Comitato ha il compito di effettuare tutte le attività ad esso attribuite dal Regolamento e dalle procedure e, in particolare, rilasciare un motivato parere sull’interesse della Società (o, ricorrendo le condizioni, delle società da essa controllate) al compimento delle operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Ove lo richiedano la natura, l’entità e le caratteristiche dell’operazione, il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, attraverso l’acquisizione di apposite perizie e/o *fairness e/o legal opinions*.



Il Consiglio di Amministrazione può attribuire un compenso per speciali incarichi ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile ai membri del Comitato per ogni singola operazione per la quale è richiesto il parere del Comitato stesso.

13.
Nomina dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti contenenti non più di cinque candidati.

In base allo statuto:

- la nomina dei componenti il collegio sindacale avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.cairocommunication.it e con le altre modalità previste dalla legge e dalle norme regolamentari, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Nel caso in cui alla scadenza del termine dei 25 giorni precedenti l'Assemblea sia stata depositata una sola lista ovvero solo liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quarto (termine statutario) giorno successivo a tale data. In tal caso, la soglia del 2,5% di cui *infra* (o della diversa misura minima stabilita dalla disciplina vigente) è ridotta alla metà;
- le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente e ove contengano un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente;
- sono ammesse alla votazione le liste presentate da soci titolari che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob (attualmente quest'ultima è stata determinata in misura pari al 2,5% con delibera 19109 del 28 gennaio 2015). La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società; ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità; non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Ciascuna lista deve essere corredata: a) da informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessiva detenuta nonché dalla certificazione di legge della titolarità della quota di partecipazione, che può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste; b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza

relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, ai sensi delle disposizioni applicabili; c) da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali (ivi compresa quella di genere) e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica;

- la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista risultata seconda per numero di voti. Lo statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza, così come non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob;
- in caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci;
- nel caso in cui venga presentata una sola lista, da essa sono tratti i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati; in tal caso la presidenza del collegio sindacale spetta al candidato indicato al primo posto di tale lista;
- qualora, in base al procedimento anzidetto, la composizione del collegio sindacale non rispetti l'equilibrio dei generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo di elencazione dei candidati;
- nel caso in cui non sia presentata o ammessa alcuna lista, il collegio sindacale ed il suo presidente vengono nominati dall'assemblea con votazione a maggioranza relativa nel rispetto della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha nominato per un triennio, e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza U.T. Communications S.p.A., approvata con il voto favorevole del 76,34% del capitale sociale, il Collegio Sindacale composto dai tre sindaci effettivi Dott. Marco Moroni, Presidente, Dott.ssa Maria Pia Maspes e Dott. Marco Giuliani e due supplenti, il dott. Emilio Fano ed il dott. Enrico Tamborini, che hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, in particolare dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico e dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta. Nel corso dell'esercizio ha cessato di ricoprire la carica di sindaco supplente, per fine mandato con la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, il dott. Mario Danti.

14.
Composizione e funzionamento
del Collegio Sindacale
(ex art. 123bis, comma 2,
lettera d), T.U.F.



Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno nascita	Data prima nomina *	In carica		Lista (M/m)**	Indipendenza da Codice	*** (%)	Numero altri incarichi ****
				dal	fino a				
Presidente	Marco Moroni	1963	05/05/2008	01/01	31/12	M	X	100	15
Sindaco Effettivo	Marco Giuliani	1959	28/04/2011	01/01	31/12	M	X	100	14
Sindaco Effettivo	Maria Pia Maspes	1970	30/01/2006	01/01	31/12	M	X	100	13
Sindaco Supplente	Emilio Fano	1954	29/04/2014	29/04	31/12	M	X	n/a	n/a
Sindaco Supplente	Enrico Tamborini	1967	28/04/2011	01/01	31/12	M	X	n/a	n/a

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 4

NOTE:

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state tenute 4 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, delle quali 1 già tenuta.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile subito dopo la nomina. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. In ogni caso, il sindaco che, per conto proprio o di terzi, possa avere un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il responsabile della funzione di *internal audit* ed il Comitato Controllo e Rischi attraverso, tra l'altro, la partecipazione del suo Presidente o di altro sindaco delegato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. In considerazione della significativa conoscenza della società maturata dai sindaci, e dell'esperienza accumulata negli specifici settori di competenza in cui opera il Gruppo

Cairo Communication, nonché della specifica preparazione personale e professionale di ciascun componente del collegio sindacale non si è ritenuta necessaria la loro partecipazione (*induction programme*), successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Cairo Communication ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

Per instaurare un flusso di comunicazione con la generalità degli azionisti, anche in considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, è stata istituita una apposita funzione aziendale di "*investor relation*" affidata al dr. Mario Cargnelutti, che viene normalmente affiancato dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

15.
Rapporti con gli azionisti

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti ed i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio sono quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Non sono presenti azioni a voto multiplo o la previsione della maggiorazione del voto. Lo statuto non riserva alla Assemblea l'autorizzazione del compimento di specifici atti degli Amministratori. Come già commentato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 c.c., tra l'altro, le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. del codice civile, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

L'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede quanto segue: "*L'intervento di coloro ai quali spetta il diritto di voto nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di notificare elettronicamente le deleghe rilasciate ai sensi della vigente normativa mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società secondo le modalità che verranno indicate nell'avviso di convocazione delle assemblee.*"

Non sono previsti il voto per corrispondenza, voto telematico e/o collegamenti audiovisivi.

In considerazione del numero di partecipanti all'Assemblea ordinaria e straordinaria della società, che non ha mai posto problemi tali da ledere il diritto di ogni socio ad esprimere la propria opinione su tutti gli argomenti in discussione, non è stato proposto alla approvazione della Assemblea stessa un regolamento che ne disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare,

16.
Assemblea



il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato alla Assemblea tenutasi il 29 aprile 2014.

In coerenza con tale finalità, peraltro, il Consiglio di Amministrazione rende tempestivo e agevole ai propri azionisti l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo, sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. A tal fine è stata creata un'apposita sezione del sito internet della Società nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Non vi sono state in assemblea proposte di voto in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata con anticipo una proposta da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'ultima Assemblea non si è reso necessario che il presidente (o altro componente) del comitato per la remunerazione riferisse agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato, che sono adeguatamente illustrate nella Relazione sulla Remunerazione e nella Relazione sul Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

17.
Ulteriori pratiche di governo societario

Non ci sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18.
Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance.

Azioni proprie

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla Nota 19 delle note esplicative al bilancio separato della Capogruppo.

Stock Option

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali sono dettagliate nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.



Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Vostra Società e del Gruppo.

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.

Il turnover del personale nel corso dell'esercizio e la sua composizione al 31 dicembre 2014 possono essere analizzati come segue:

Descrizione	31/12/2013	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi categoria	31/12/2014
<i>Contratti a tempo indeterminato</i>	698	25	(16)	4	711
Dirigenti	24	1	(2)	-	23
Quadri	82	2	(2)	1	83
Impiegati	371	21	(9)	1	384
Giornalisti e Pubblicisti	221	1	(3)	2	221
<i>Contratti a tempo determinato</i>	39	81	(90)	(4)	26
Dirigenti	-	1	-	-	1
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati	31	58	(75)	(2)	12
Giornalisti e Pubblicisti	8	22	(15)	(2)	13
Totale generale	737	106	(106)	-	737

Il personale può essere inoltre analizzato per ciascuna qualifica per età media, sesso, istruzione e anzianità lavorativa:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Giornalisti e pubblicisti
Uomini (numero)	24	50	196	102
Donne (numero)	-	33	199	133
Età Media	50	49	44	32
Anzianità lavorativa	12	13	12	9
Contratto a tempo indeterminato	23	83	384	221
Contratto a tempo determinato	1	-	11	14
Titolo di Studio: Laurea	20	36	86	111
Titolo di Studio: Diploma	4	46	285	122
Titolo di Studio: Licenza media	-	1	24	2

Il maggior numero di dipendenti (438) è impiegato nel settore televisivo e poi (225) in quello della editoria periodici e libri. Il settore concessionarie per la sua attività si avvale di 74 dipendenti e di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Altre informazioni

1.
Attività di ricerca e sviluppo

2.
Risorse umane



Il Gruppo si è impegnato per perseguire l'obiettivo della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro nè addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

3. Ambiente

Il Gruppo Cairo Communication per lo svolgimento della propria attività ha esternalizzato i processi produttivi. Non ci sono pertanto aspetti ambientali rilevanti per i risultati finanziari o la situazione finanziaria della società.

4. Privacy

In merito alla normativa a tutela della Privacy, la Cairo Communication e le società del Gruppo mantengono aggiornato il "Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali" che identifica i trattamenti eseguiti, le risorse da sottoporre alle misure di sicurezza, i rischi, le prescrizioni (misure fisiche, misure logiche, misure organizzative di sicurezza) ed il relativo piano di formazione.

Nel corso degli esercizi precedenti erano state adottate, tra l'altro, integrando ove necessario quelle già operative, le misure e gli accorgimenti, di carattere sia tecnico sia organizzativo, relativi alla conservazione degli estremi identificativi degli amministratori di sistema e alla verifica delle attività da questi svolte, per garantire il monitoraggio dell'operato degli stessi.

Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di gennaio 2015, Cairo Network ha sottoscritto con EI Towers S.p.A. gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux operante sulle frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre per le quali la società nel corso del 2014 ha acquisito i diritti d'uso, nel contesto della procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gli accordi con EI Towers prevedono, tra l'altro:

- una fase transitoria, nel corso della quale avranno luogo la realizzazione, la messa in esercizio del Mux e il primo periodo di esercizio dello stesso, che si estenderà dalla data di sottoscrizione degli accordi al 31 dicembre 2017, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1 gennaio 2025;
- copertura garantita a regime almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
 - per la fase transitoria (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16,3 milioni annui.

Tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;

- un onere annuo per EI Towers a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 4 milioni, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

Con l'acquisto e la realizzazione del Mux, il Gruppo Cairo Communication diventerà

attivo anche come operatore di rete e potrà disporre in autonomia di una capacità trasmissiva di circa 22,4 Mbit/s - rispetto agli attuali 7,2 Mbit/s affittati - utilizzabili per trasmettere i canali La7 e La7d dal 2017 e per trasmettere nuovi canali che il Gruppo intendesse lanciare ed eventualmente per l'affitto a terzi già a partire dal 2016.

Nel 2014 il Gruppo Cairo Communication, pur operando in un contesto economico di riferimento ancora difficile, ha:

- consolidato i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi del settore editoriale televisivo (La7) implementati negli otto mesi di attività del 2013, riuscendo a conseguire anche nel 2014 un margine operativo (EBITDA) positivo pari a Euro 9 milioni, quando nei dodici mesi gennaio-dicembre 2013 la perdita a livello di margine operativo lordo di La7 era stata di Euro 25,4 milioni;
- consolidato i risultati di "F", "Settimanale Nuovo" e "Settimanale Giallo", confermato gli elevati livelli diffusionali delle altre testate pubblicate e perseguito il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi del settore editoriale periodici (produzione, editoriali e di distribuzione);
- mantenuto l'elevato livello dei ricavi pubblicitari, tenuto conto del generale andamento del mercato;
- conseguito nei suoi settori tradizionali (editoria periodici e concessionaria di pubblicità) risultati comunque fortemente positivi, nonostante la situazione economica e finanziaria generale e l'andamento dei mercati di riferimento,
- partecipato con la società controllata Cairo Network alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux").

Nel 2015 il Gruppo Cairo Communication continuerà a perseguire lo sviluppo dei suoi tradizionali settori di attività (editoria periodica e raccolta pubblicitaria) per i quali, nonostante il contesto economico e competitivo, in considerazione della qualità delle testate edite e dei mezzi in concessione, considera realizzabile l'obiettivo di continuare a conseguire risultati gestionali positivi.

Con riferimento al settore editoriale televisivo, nel 2015 il Gruppo continuerà ad impegnarsi con l'obiettivo di consolidare i risultati degli interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi realizzati nel 2013 e 2014.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia potrebbe condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo



Signori azionisti,
il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 marzo 2015 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2014 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente la record date ex art. 83-terdecies D. Lgs. 58/1998:
 - distribuendo il risultato di esercizio per Euro 10.585.866,
 - attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 0,27 per azione, sarà messo in pagamento a decorrere dal 13 maggio 2015 (record date ex art. 83-terdecies D. Lgs. 58/1998: 12 maggio 2015), previo stacco in data 11 maggio 2015 della cedola n. 9.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo





**Prospetti contabili consolidati
e relative note esplicative**



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2014

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Ricavi netti	1	240.266	249.514
Altri ricavi e proventi	2	11.927	7.985
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	(28)	(61)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(24.589)	(28.287)
Costi per servizi	5	(113.827)	(134.121)
Costi per servizi non ricorrenti	10	-	(1.917)
Costi per godimento beni di terzi	6	(22.811)	(17.828)
Costi del personale	7	(60.634)	(48.789)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(5.221)	(5.606)
Altri costi operativi	9	(2.121)	(1.728)
Risultato operativo		22.962	19.162
Risultato partecipazioni	11	(2)	699
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	10	-	57.066
Proventi finanziari netti	12	1.829	2.901
Risultato prima delle imposte		24.789	79.828
Imposte del periodo	13	(973)	(5.620)
Risultato netto delle attività in continuità		23.816	74.208
Risultato netto delle attività cessate	14	(1)	(6)
Risultato netto dell'esercizio		23.815	74.202
- Di pertinenza del Gruppo		23.791	74.194
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		24	8
		23.815	74.202
Risultato per azione (euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	16	0,304	0,949
- Utile per azione da attività in continuità	16	0,304	0,949

Conto economico consolidato complessivo al 31 dicembre 2014

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Risultato netto dell'esercizio		23.815	74.202
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>			
Utili (Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	21	(1.367)	(510)
Effetto fiscale		376	140
Totale conto economico complessivo del periodo		22.824	73.832
- Di pertinenza del Gruppo		22.800	73.824
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		-	-
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		24	8
		22.824	73.832

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014



Euro/000	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Immobili, impianti e macchinari	17	3.069	2.829
Attività immateriali	18	56.871	12.986
Partecipazioni	19	62	72
Attività finanziarie non correnti	19	1.113	483
Attività per imposte anticipate	20	3.983	4.589
Totale attività non correnti		65.098	20.959
Rimanenze	21	3.296	4.104
Crediti commerciali	22	79.957	90.065
Crediti verso controllanti	32	6.539	5.583
Crediti diversi ed altre attività correnti	23	8.430	8.369
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	25	149.061	172.915
Totale attività correnti		247.283	281.036
Totale attività		312.381	301.995

Attività

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Capitale		4.027	4.027
Riserva sovrapprezzo azioni		42.361	45.452
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		56.132	985
Utile del periodo		23.791	74.194
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		126.311	124.658
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti		36	12
Totale patrimonio netto	26	126.347	124.670
Debiti e passività non correnti finanziarie	28	20.000	-
Trattamento di fine rapporto	27	13.398	11.832
Fondi rischi ed oneri	29	30.343	34.982
Totale passività non correnti		63.741	46.814
Debiti e passività correnti finanziarie	30	5.000	-
Debiti verso fornitori	31	87.884	105.926
Debiti verso controllanti	32	156	11
Debiti tributari	33	5.487	3.752
Altre passività correnti	34	23.766	20.822
Totale passività correnti		122.293	130.511
Totale passività		186.034	177.325
Totale patrimonio netto e passività		312.381	301.995

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	172.915	61.234
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	23.815	74.202
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l. (Nota 10)	-	(57.066)
Ammortamenti	3.609	1.628
Risultato partecipazioni	2	(699)
Proventi finanziari netti	(1.829)	(2.901)
Imposte sul reddito	973	5.620
Variatione netta del trattamento di fine rapporto	1.439	108
Variatione netta fondi rischi ed oneri	(4.639)	527
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	23.370	21.419
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	10.047	9.893
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(15.098)	(14.922)
(Incremento) decremento delle rimanenze	808	1.310
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	19.127	17.700
Imposte sul reddito corrisposte	557	(4.529)
Oneri finanziari corrisposti	(512)	(27)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	19.172	13.144
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(47.734)	(5.394)
Disponibilità liquide acquisite al netto del prezzo di acquisto di La7 S.r.l. (*)	-	109.199
Interessi e proventi finanziari incassati	2.468	3.391
Incremento netto delle altre attività non correnti	(622)	1.235
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(45.888)	108.431



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi liquidati	(21.152)	(10.905)
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	-	1.382
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(991)	(370)
Incremento dei debiti finanziari	25.000	-
Altri movimenti di patrimonio netto	5	(1)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	2.862	(9.894)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(23.854)	111.681
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	149.061	172.915

(*) Le voci salienti del consolidamento di La7 S.r.l. al 30 aprile 2013 sono di seguito esposte:

Altre attività non correnti	(1.013)
Rimanenze	(1.557)
Crediti commerciali ed altre attività correnti	(59.707)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	75.053
Fondi rischi ed oneri	32.176
Trattamento di fine rapporto	7.181
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	57.066
Disponibilità liquide acquisite al netto del prezzo di acquisto di La7 S.r.l.	109.199



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	4.074	49.586	(1.683)	-	(11.696)	23.446	63.727	3	63.730
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	(2)	-	-	2	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2012	4.074	49.586	(1.685)	-	(11.696)	23.448	63.727	3	63.730
Destinazione risultato	-	-	23.448	-	-	(23.448)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(4.134)	(19.257)	-	11.696	-	(11.695)	-	(11.695)
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	(10.126)	-	(10.126)	-	(10.126)
Acquisto azioni proprie	-	-	(214)	-	-	-	(214)	-	(214)
Altri movimenti	-	-	(5)	-	-	-	(5)	-	(5)
Risultato netto del periodo complessivo	-	-	-	-	-	18.663	18.663	1	18.664
Saldo al 31 dicembre 2012	4.074	45.452	2.287	-	(10.126)	18.663	60.350	4	60.354
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	(94)	-	-	94	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2013	4.074	45.452	2.193	-	(10.126)	18.757	60.350	4	60.354
Destinazione risultato	-	-	18.757	-	-	(18.757)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(21.031)	-	10.126	-	(10.905)	-	(10.905)
Vendita azioni proprie	-	-	1.382	-	-	-	1.382	-	1.382
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(370)	-	-	370	-	-	-
Altri movimenti	-	-	7	-	-	-	7	-	7
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	73.824	73.824	8	73.832
Saldo al 31 dicembre 2013	4.074	45.452	938	-	-	74.194	124.658	12	124.670
Destinazione risultato	-	-	74.194	-	-	(74.194)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	(4.390)	(16.762)	-	-	-	(21.152)	-	(21.152)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(991)	-	-	991	-	-	-
Altri movimenti	-	5	-	-	-	-	5	-	5
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	22.800	22.800	24	22.824
Saldo al 31 dicembre 2014	4.074	41.067	57.379	-	-	23.791	126.311	36	126.347



Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	240.266	165	0,1%	249.514	176	0,1%
Altri ricavi e proventi	11.927	51	0,4%	7.985	42	0,5%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(28)	-	-	(61)	-	-
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(24.589)	-	-	(28.287)	-	-
Costi per servizi	(113.827)	(2.111)	1,9%	(134.121)	(2.120)	1,6%
Costi per servizi non ricorrenti	-	-	-	(1.917)	-	-
Costi per godimento beni di terzi	(22.811)	-	-	(17.828)	-	-
Costi del personale	(60.634)	-	-	(48.789)	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(5.221)	-	-	(5.606)	-	-
Altri costi operativi	(2.121)	-	-	(1.728)	-	-
Risultato operativo	22.962	-	-	19.162	-	-
Risultato partecipazioni	(2)	-	-	699	-	-
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	57.066	-	-
Proventi finanziari netti	1.829	-	-	2.901	-	-
Risultato prima delle imposte	24.789	-	-	79.828	-	-
Imposte del periodo	(973)	-	-	(5.620)	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	23.816	-	-	74.208	-	-
Risultato netto delle attività cessate	(1)	-	-	(6)	-	-
Risultato netto del periodo	23.815	-	-	74.202	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 36](#) delle Note esplicative



Stato Patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività Euro/000	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, impianti e macchinari	3.069	-	-	2.829	-	-
Attività immateriali	56.871	-	-	12.986	-	-
Partecipazioni	62	-	-	72	-	-
Attività finanziarie non correnti	1.113	-	-	483	-	-
Attività per imposte anticipate	3.983	-	-	4.589	-	-
Totale attività non correnti	65.098	-	-	20.959	-	-
Rimanenze	3.296	-	-	4.104	-	-
Crediti commerciali	79.957	471	0,6%	90.065	445	0,5%
Crediti verso controllanti	6.539	6.539	100,0%	5.583	5.583	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	8.430	47	0,6%	8.369	47	0,6%
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	149.061	-	-	172.915	-	-
Totale attività correnti	247.283	-	-	281.036	-	-
Totale attività	312.381	-	-	301.995	-	-



Patrimonio netto e passività	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Capitale	4.027	-	-	4.027	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	42.361	-	-	45.452	-	-
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	56.132	-	-	985	-	-
Utile del periodo	23.791	-	-	74.194	-	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	126.311	-	-	124.658	-	-
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	36	-	-	12	-	-
Totale patrimonio netto	126.347	-	-	124.670	-	-
Debiti e passività non correnti finanziarie	20.000	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	13.398	-	-	11.832	-	-
Fondi rischi ed oneri	30.343	-	-	34.982	-	-
Totale passività non correnti	63.741	-	-	46.814	-	-
Debiti e passività correnti finanziarie	5.000	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	87.884	1.428	1,6%	105.926	181	0,2%
Debiti verso controllanti	156	156	100,0%	11	11	100,0%
Debiti tributari	5.487	-	-	3.752	-	-
Altre passività correnti	23.766	-	-	20.822	-	-
Totale passività correnti	122.293	-	-	130.511	-	-
Totale passività	186.034	-	-	177.325	-	-
Totale patrimonio netto e passività	312.381	-	-	301.995	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 36](#) delle Note esplicative



Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	172.915	-	61.234	-
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	23.815	(1.895)	74.202	(1.902)
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	(57.066)	-
Ammortamenti	3.609	-	1.628	-
Risultato partecipazioni	2	-	(699)	-
Proventi finanziari netti	(1.829)	-	(2.901)	-
Imposte sul reddito	973	-	5.620	-
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	1.439	-	108	-
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(4.639)	-	527	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	23.370	(1.895)	21.419	(1.902)
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	10.047	(982)	9.893	(817)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(15.098)	1.392	(14.922)	(1.120)
(Incremento) decremento delle rimanenze	808	-	1.310	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	19.127	(1.485)	17.700	(3.839)
Imposte sul reddito corrisposte	557	-	(4.529)	-
Oneri finanziari corrisposti	(512)	-	(27)	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	19.172	(1.485)	13.144	(3.839)
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(47.734)	-	(5.394)	-
Disponibilità liquide acquisite al netto del prezzo di acquisto di La7 S.r.l.	-	-	109.199	-
Interessi e proventi finanziari incassati	2.468	-	3.391	-
Incremento netto delle altre attività non correnti	(622)	-	1.235	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(45.888)	-	108.431	-



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Dividendi liquidati	(21.152)	-	(10.905)	-
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	-	-	1.382	-
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(991)	-	(370)	-
Incremento dei debiti finanziari	25.000	-	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	5	-	(1)	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)				
	2.862	-	(9.894)	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO				
(A)+(B)+(C)	(23.854)	(1.485)	111.681	(3.839)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI				
	149.061	-	172.915	-



Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7) di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità), di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network).

Come descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione, la società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux"). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha sottoscritto con la società EI Towers S.p.A. gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Con l'acquisto del Mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete.

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria, Il Trovatore e Cairo Network. L'attività editoriale periodica viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.r.l. rispettivamente in Via della Pineta Sacchetti 229 e Via Novaro 32.

I valori delle presenti note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Con il termine IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non

ricorrenti, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5. Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Nell'esercizio 2013, gli effetti economici derivanti dall'acquisizione della partecipazione in La7 S.r.l. erano esposti nella voce di conto economico denominata "provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l." dopo aver provveduto al processo di *Purchase Price Allocation* come previsto dall'IFRS 3 e descritto nella Nota 10.

Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'indicazione, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:



- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "variazioni generate da transazioni con i non-soci", che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Cairo Communication, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dai paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali delle società del Gruppo che dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

2. Area e principi di consolidamento

L'area di consolidamento include, secondo il metodo integrale, le imprese controllate (il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività) e, secondo il metodo sintetico, le imprese collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include il bilancio della controllante Cairo Communication S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente:

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/14	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.r.l. in liquidazione	Milano	10	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
La7 S.r.l.	Roma	1.020	100	31/12	Editoria Televisiva	Integrale dal 30 aprile 2013
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.)	Milano	5.500	100	31/12	Operatore di rete	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	99,95	31/12	Editoriale	Integrale

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate

Nel 2014 è stata inclusa nell'area di consolidamento la società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.), i cui prospetti contabili non erano in precedenza consolidati in quanto società non significativa perchè non operativa.

Non sono intervenute altre variazioni nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Gli utili e le perdite, purché non di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili di esercizi precedenti se ed in quanto da essi prelevati.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività immateriale a vita indefinita e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

La differenza positiva tra attività e passività valutate a *fair value* alla data di acquisizione ed il prezzo pagato è rilevata nel conto economico consolidato a titolo di provento non ricorrente. Essa può essere oggetto di successiva rettifica nel periodo di dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Le partecipazioni minoritarie e quelle in società controllate inattive o di modesto valore, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite di valore.



4.
Partecipazioni

Imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. Il valore di carico dell'investimento è assoggettato annualmente a test di *impairment*.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

5.
Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività immateriale a vita indefinita e non viene ammortizzato; esso è assoggettato annualmente a test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, per le acquisizioni di quote di minoranza di imprese già controllate effettuate fino al 31 dicembre 2009, è stata iscritta nella voce Avviamento la differenza tra il costo di acquisizione ed i valori di carico delle attività e passività acquisite.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* da tale data.

6.
Conversione delle poste
in valuta

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Qualora sia stata istituita una designata relazione di copertura di *fair value* tra uno strumento di copertura e un elemento coperto in valuta, si applica il trattamento per gli strumenti di copertura indicato nella voce "Strumenti di copertura".

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative;
- I ricavi pubblicitari si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario. I ricavi relativi alle testate editoriali sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione, al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- I costi sostenuti per la pre - pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti;
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale;
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento;
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l., La7 S.r.l. e Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

U.T. Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile la società che trasferisce si iscrive un debito verso U.T. Communications pari all'IRES da versare. Per contro le società che apportano perdite fiscali si iscrivono un credito verso U.T. Communications pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di consolidato fiscale.



Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

9.
Benefici ai dipendenti
successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Per effetto dell'Emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

10.
Attività non correnti

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dal Gruppo e che l'uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni per licenze d'uso di software applicativo
Altre:	
Programmi software	Da 3 a 5 anni
Testate	20 anni
Diritti televisivi	Secondo il periodo della loro disponibilità

Le testate sono ammortizzate in un periodo di venti anni dalla data dell'acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. Tale periodo di ammortamento viene

riesaminato periodicamente alla luce dell'andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.

I diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie, telefilm, cartoni animati, concerti classici, corti, e simili, compresi gli oneri accessori (doppiaggio, edizioni e materiali), e ivi compresi quelli inseriti all'interno di produzioni, acquistati mediante contratto di licenza, vengono iscritti nella voce "diritti televisivi" ed ammortizzati in quote costanti annuali nel periodo della loro disponibilità stabilito dal contratto di licenza a partire dall'esercizio in cui sono disponibili e pronti per l'uso. Nel caso in cui, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore residuo viene interamente speso nel periodo in cui si è verificato l'ultimo passaggio.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Sono iscritti nelle immobilizzazioni in corso i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di attività immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto o riguardanti progetti non ancora completati. Le immobilizzazioni in corso rimangono iscritte in tale voce fino al momento della loro utilizzazione economica: da tale momento sono riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle attività immateriali ed ammortizzate.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

I terreni non vengono ammortizzati.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".



La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

11.
Perdita di valore di attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, delle partecipazioni e delle testate, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni tecniche e per le attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il *fair value* per le partecipazioni rappresentate da strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento nel caso in cui il corso di borsa sia ritenuto rappresentativo dell'effettivo valore dell'investimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

12.
Attività e passività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti e abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di specifico fondo svalutazione per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("investimenti detenuti fino alla scadenza") sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere eventuali perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono iscritti a conto economico. Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Nel momento in cui le attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono vendute, rimosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente nel prospetto del conto economico complessivo sono riclassificati dal patrimonio netto al risultato dell'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, è fatta transitare a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività "disponibili per la vendita" gli amministratori hanno individuato come indicatori di impairment la riduzione del fair value al di sotto del valore di costo di oltre il 50% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Azioni proprie

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte in diminuzione tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.



Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

14. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

15. Strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura, qualificate contabilmente come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", realizzano l'obiettivo di copertura dal rischio cambio relativo ai debiti in valuta (acquisti di valuta a termine coincidenti con le scadenze dei pagamenti contrattuali).

La valutazione iniziale dei derivati è effettuata al *fair value* alla data di rilevazione iniziale. Le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

16. Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, per rese editoriali, la valutazione delle partecipazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e magazzino, le attività non correnti (attività immateriali, immobilizzazioni tecniche e partecipazioni), le imposte differite attive, i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro ed i fondi rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio

consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani del Gruppo.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. Il *fair value* è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2015, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "*Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione*" della Relazione degli Amministratori sulla gestione. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno tenuto conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e



di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così predisposti, non sono emerse necessità di *impairment* significativi.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

17. Gestione dei rischi

I principali rischi fiscali, legali e finanziari a cui il Gruppo Cairo Communication è esposto, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono esposti nelle Note 35 e 37. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 – Consolidamento: *Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, rinominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. L'IFRS 10 introduce un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità, inclusi i veicoli, basato sul potere esercitato dal Gruppo su tali entità, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento del Gruppo con tali entità e sulla capacità del Gruppo stesso di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili. Lo IASB richiede l'applicazione del principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione del nuovo principio non ha richiesto la ridefinizione del perimetro di consolidamento.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC 13 - *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. L'IFRS 11 fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione del principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1°

gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.

- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità** – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione del principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note esplicative al Bilancio consolidato annuale.
- **IAS 27 (2011) – Bilancio separato** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati del Bilancio della Capogruppo.
- **IAS 28 (2011) – Partecipazioni in società collegate e joint venture** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio** – Gli emendamenti emessi dallo IASB nel dicembre 2011, chiariscono l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie** – Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento introduce alcune modifiche all'IFRS 10, 11 e 12 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il solo periodo comparativo precedente e fornire le informazioni previste dallo IAS 8 paragrafo 28 lettera f esentando da quanto previsto dalle altre lettere del medesimo paragrafo. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato in deroga alla richiesta di informazioni comparative rettificate limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle “entità strutturate” non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.



- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 – Entità di investimento** – L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e ne chiarisce le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alla determinazione delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.
- **Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura**. Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **IFRIC 21 – Tributi** - L'interpretazione, emessa dallo IASB nel maggio 2013, fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37, stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è applicabile secondo lo IASB dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 mentre secondo il regolamento dell'Unione Europea dal 17 giugno 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale
- **Modifiche allo IAS 19 – Piano a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti** - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2010-2012** - Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014. È consentita un’applicazione anticipata. Le principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 2 Pagamenti basati su azioni** – Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”).
 - **IFRS 3 Aggregazioni aziendali** - Le modifiche chiariscono che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio, a prescindere dal fatto che la *contingent consideration* sia uno strumento finanziario a cui si applica l’IFRS 9 o lo IAS 39 oppure un’attività o passività non-finanziaria. Le variazioni del *fair value* (diverse dai *measurement adjustments* di periodo) devono essere contabilizzate nel conto economico.
 - **IFRS 8 Settori operativi** - Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “*caratteristiche economiche simili*”. Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità venga fornito solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito allo *chief operating decision-maker*.
 - **IFRS 13 Valutazione del Fair Value** – Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13 resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - **IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali** – Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il *gross carrying amount* sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del *carrying amount* dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il *gross carrying amount* e il *carrying amount* al netto delle perdite di valore contabilizzate.
 - **IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate** - Si chiariscono le disposizioni applicabili all’identificazione delle parti correlate e all’informativa da fornire quando le attività dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite da una *management entity* (e non da una persona fisica). In tal caso la *management entity* è considerata parte correlata ed occorre dare separata informativa in merito alla fornitura dei servizi della *management entity*; non è necessario indicare, nell’ambito dell’informativa sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, le componenti della remunerazione corrisposta alla *management entity*.
- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2011-2013** Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva.



È consentita un'applicazione anticipata. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards** – Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- **IFRS 3 Aggregazioni aziendali** – Le modifiche hanno lo scopo di chiarire l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di *joint arrangement*.
- **IFRS 13 Valutazione del Fair Value** – L'IFRS 13 paragrafo 52 (*portfolio exception*), nella sua attuale formulazione, limita alle sole attività e passività finanziarie incluse nell'ambito di applicazione dello IAS 39 la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto. Con la modifica viene chiarito che la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32, come i contratti per l'acquisto e vendita di commodities che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto.
- **IAS 40 – Investimenti Immobiliari** – La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 stesso; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.
- **IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts** – L'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Emendamenti all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto** – Gli emendamenti, emessi dallo IASB nel maggio 2014, forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- **Emendamenti allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali** – Gli emendamenti emessi dallo IASB nel maggio 2014 hanno l'obiettivo di chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo il 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non omologati
dall'Unione Europea
non ancora in vigore e non
adottati anticipatamente dal
Gruppo

- **IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti.** -Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – *Ricavi*, nello IAS 11 – *Lavori in corso su ordinazione* e nell'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017; è consentita l'applicazione anticipata.
- **IFRS 9 – Strumenti Finanziari.** Il principio, emesso dallo IASB nel luglio 2014, sostituisce lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie, e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'applicazione anticipata.
- **Emendamento allo IAS 27 Bilancio separato.** Nell'agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *Equity Method in Separate Financial Statements*, le modifiche allo IAS 27 consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2016; è consentita l'applicazione anticipata.
- **Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint venture.** L'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 evidenzia le modifiche che mirano ad affrontare una incongruenza nel trattare la vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016.
- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2012-2014.** Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. Le principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate** – La modifica introduce guidance specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando la rilevazione di un'attività *held-for-distribution* sia cessata.
 - **IAS 19 Benefici per dipendenti**– La modifica allo IAS 19 chiarisce che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* devono essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*.
 - **IAS 34 Bilanci intermedi**– Il documento chiarisce i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica richiede che tale informativa sia inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*.
- **IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative** - Il documento introduce ulteriori guidance per chiarire se un *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in



- un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.
- ***l'Emendamento allo IAS 1.*** Nel dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative". Le principali modifiche riguardano: *Rilevanza e aggregazione:* Un'entità non deve ridurre la comprensibilità del proprio bilancio oscurando materiale informativo con le informazioni irrilevanti o aggregando informazioni rilevanti che hanno diversa natura o funzioni. Inoltre per i totali parziali addizionali l'entità deve anche presentare la riconciliazione di ogni sottotale con il totale di bilancio. *Informazioni da presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo:* specifiche voci di profitto o di perdita, delle altre componenti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria possono essere disaggregate. I totali parziali devono: essere composti da elementi riconosciuti e misurati secondo gli IFRS, essere presentati ed etichettati in modo da rendere le voci che costituiscono il totale parziale chiaro e comprensibile; essere coerenti tra un esercizio e un altro. *Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio:* la quota di conto economico complessivo di società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto devono essere presentate in forma aggregata ma separatamente dal resto del conto economico complessivo, come un'unica voce, classificata tra gli elementi che saranno o non saranno successivamente riclassificati a conto economico. *Note – Struttura:* l'entità è libera di decidere l'ordine di esposizione nel bilancio ma deve considerare l'effetto sulla comprensibilità e sulla comparabilità dei suoi bilanci dando risalto ai settori di attività più rilevanti per la comprensione della propria performance finanziaria e la posizione finanziaria. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.
 - ***Emendamento all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 28 – Società di investimento: eccezioni al metodo di consolidamento*** – Nel dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception". Le principali modifiche riguardano:
 - *IFRS 10 Bilancio Consolidato* – Le modifiche all'IFRS chiariscono che l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato si applica a una società controllante controllata da una società d'investimento, quando l'entità di investimento misura tutte le sue controllate al *fair value*.
 - *IAS 28 Partecipazioni in società collegate* – La modifica allo IAS 28 permette ad una società che non è una società di investimento ma che ha una partecipazione o joint venture in una società d'investimento, quando viene applicato il metodo del patrimonio netto, di mantenere la valutazione al *fair value* applicato dalla società collegata dell'entità investimento o joint venture per i propri interessi in società controllate.
 - *IAS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità* – l'emendamento chiarisce che non si applica tale principio ad una società d'investimento che predispose i bilanci in cui tutte le sue collegate sono valutate al *fair value* attraverso conto economico. Le modifiche si applicano retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Note di commento delle voci di conto economico consolidato

Per quanto riguarda le voci del conto economico consolidato, viene analizzato nel seguito il contenuto delle principali componenti di costo e ricavo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

I dati comparativi si riferiscono alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, per una migliore comprensione di tali dati, si ricorda che il conto economico del 2013 includeva i costi e ricavi di La7 S.r.l., entrata nell'area di consolidamento dal 1 maggio 2013, per i soli otto mesi da maggio a dicembre.

Nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi operativi lordi	266.014	276.704
Sconti agenzia	(25.748)	(27.190)
Ricavi operativi netti	240.266	249.514

1
Ricavi netti

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica mentre per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva [Nota 15](#).

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Pubblicità su reti televisive	155.215	163.213
Pubblicità su stampa	27.977	29.229
Cartellonistica stadi	2.537	2.536
Pubblicità su Internet	1.244	966
Ricavi da spazi palinsesto	982	1.295
Altri ricavi per attività televisive	2.180	2.070
Vendita pubblicazioni	73.400	74.791
Abbonamenti	2.883	2.992
Libri e cataloghi	981	910
I.V.A. assolta dall'editore	(1.486)	(1.398)
Altri	100	100
Totale ricavi operativi lordi	266.014	276.704

Il consolidamento di La7 S.r.l. per tutti i dodici mesi (rispetto agli otto mesi maggio-dicembre 2013 inclusi nell'esercizio precedente) non ha comportato una variazione significativa dei ricavi in quanto oltre il 90% dei ricavi di La7 S.r.l. è riconducibile alla raccolta pubblicitaria effettuata da Cairo Communication in forza del contratto di concessione pubblicitaria già in essere prima della acquisizione.

Come meglio descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione, nel corso dell'esercizio:

- sono stati confermati ottimi risultati diffusionali, con ricavi pari a Euro 73,4 milioni rispetto a Euro 74,8 milioni nel 2013,



- la raccolta pubblicitaria su stampa lorda, pari a Euro 27,2 milioni a livello di Gruppo è stata in flessione rispetto ai valori del periodo analogo del 2013 del 3,9% (secondo i dati AC Nielsen -6,5% il mercato pubblicitario dei periodici nel 2014),
- la raccolta pubblicitaria lorda relativa ai canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 152,9 milioni (Euro 157,5 milioni nel 2013).

2

Altri ricavi e proventi

Gli “altri ricavi e proventi”, pari ad Euro 11.927 mila (Euro 7.985 mila nel 2013), sono costituiti da ricavi da macero e vendita carta, sopravvenienze attive e rilascio fondi rischi anche per effetto di accordi transattivi definiti in corso d’anno, addebiti di costi tecnici pubblicitari e altre voci di ricavi diversi da quelli operativi. L’incremento rispetto al 2013 deriva principalmente dal consolidamento di La7 per tutti i dodici mesi (rispetto agli otto mesi maggio- dicembre 2013 inclusi nell’esercizio precedente).

3

Variazione delle rimanenze prodotti finiti

La voce, pari a negativi Euro 28 mila (negativi Euro 61 mila nel 2013), rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti oggetto di commercializzazione da parte delle società Cairo Editore S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.

4

Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce “consumi di materie prime” è principalmente inerente alla attività della Cairo Editore, della Cairo Publishing e di La7 ed accoglie principalmente le voci sotto indicate:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Costi di acquisto carta	21.973	25.528
Materiale scenografico	160	299
Costi di acquisto gadget e materiali diversi	1.678	1.211
Variazione delle rimanenze di carta, gadget e materiali diversi e programmi televisivi e simili	778	1.249
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	24.589	28.287

La variazione delle rimanenze, pari ad Euro 778 mila, si riferisce:

- per Euro 88 mila, alla variazione delle rimanenze di programmi televisivi prodotti internamente da La7 S.r.l. o acquistati da terzi e non ancora messi in onda, da diritti su film, telefilm e simili e relativi costi accessori aventi durata inferiore a 12 mesi e non ancora trasmessi;
- per Euro 690 mila, alla variazione di rimanenze di carta ed altro materiale di consumo di Cairo Editore S.p.A.

5

Costi per servizi

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce “costi per servizi” sono incluse principalmente quote editori, provvigioni ad agenti, lavorazioni esterne, consulenze e collaborazioni editoriali, e costi generali e amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:



Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Costi diretti concessionaria	13.874	51.824
Costi tecnici	857	410
Costi amministrativi	4.706	4.806
Consulenze e collaborazioni editoriali	14.309	18.370
Lavorazioni esterne	17.098	17.618
Programmi televisivi in appalto	17.794	8.460
Prestazioni professionali, artistiche e altre consulenze televisive	10.510	5.023
Riprese, troupe, montaggi operazioni esterne televisive	1.904	2.027
Servizi informativi news e sport e agenzia notizie televisive	1.994	1.561
Servizi di trasmissione televisiva	11.806	6.475
Realizzazioni grafiche televisive	523	451
Collegamenti operazioni esterne televisive	612	697
Costi per pubblicità e promozione lancio	-	965
Pubblicità e promozione	6.655	6.581
Costi per struttura e generali	11.185	8.853
Totale costi per servizi	113.827	134.121

La riduzione del valore della voce costi per servizi è principalmente riconducibile al decremento rispetto al 2013 della voce “costi diretti concessionaria”, che include le competenze editori, oltre a provvigioni e compensi di intermediazione. Tale decremento è correlato al consolidamento di La7 S.r.l. per tutti i dodici mesi (rispetto agli otto mesi maggio- dicembre 2013 inclusi nell’esercizio precedente) ed al conseguente storno delle competenze infragruppo dell’editore, sostituite dai costi diretti sostenuti da La7. Per effetto di tale consolidamento, si registra quindi il contestuale incremento dei costi per i servizi legati alla attività televisiva, dei costi per godimento beni di terzi e dei costi del personale, come di seguito descritto.

Gli incrementi rispetto al 2013 delle voci “produzione di programmi televisivi in appalto”, “prestazioni professionali, artistiche ed altre consulenze televisive”, “costi per riprese, montaggi ed operazioni televisive esterne”, “servizi informativi news e sport e di agenzia per notizie”, “servizi di trasmissione televisiva”, “realizzazioni grafiche”, “costi di collegamento per operazioni esterne” sono riconducibili al fatto che il conto economico del 2013 includeva i costi di La7 S.r.l. per i soli otto mesi maggio - dicembre. Nel 2013 la voce “costi per pubblicità e promozione lancio” si riferiva ai costi promo pubblicitari sostenuti per la nuova iniziativa editoriale “Settimanale Giallo”.

La voce “competenze editori” include anche, per Euro 2.002 mila, le competenze del Torino Football Club S.p.A., società controllata da U.T. Communications S.p.A. per l’accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A. di seguito descritto nella [Nota 36](#), di commento ai rapporti con parti correlate.

**6****Costi per godimento beni di terzi**

La voce “costi per godimento beni di terzi” pari ad Euro 22.811 mila (Euro 17.828 mila al 31 dicembre 2013) include prevalentemente costi per diritti giornalistici, sportivi e per programmi televisivi, canoni di locazione immobiliare, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Affitti immobiliari	3.660	3.291
Affitti studi televisivi	660	607
Canoni di noleggio di strumentazione studi televisivi	1.454	1.129
Diritti programmi TV	8.464	7.293
Diritti sportivi	209	340
Diritti giornalistici	2.553	1.529
Diritti d'autore (SIAE, IMAIE, SCF, AFI)	3.933	2.390
Royalties passive e diritti vari	851	448
Altri costi per godimento beni di terzi	1.027	801
Totale costi per godimento beni di terzi	22.811	17.828

Gli incrementi rispetto al 2013 delle voci “affitti di studi televisivi”, “canoni di noleggio di strumentazione per studi televisivi” “diritti programmi TV”, “diritti giornalistici” , “altri diritti d'autore (SIAE, IMAIE, SCF, AFI)” e “royalties passive e diritti vari”, sono riconducibili al fatto che il conto economico del 2014 include i costi di La7 S.r.l. per tutti i dodici mesi (rispetto agli otto mesi maggio- dicembre 2013 inclusi nell'esercizio precedente).

7**Costi del personale**

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Salari e stipendi	43.613	35.534
Oneri sociali	15.068	11.086
Trattamento di fine rapporto	1.087	1.102
Altri costi del personale	866	1.067
Totale costi del personale	60.634	48.789

Anche l'incremento dei “costi del personale” è principalmente riconducibile al consolidamento di La7 S.r.l. per l'intero anno (rispetto ai soli otto mesi maggio-dicembre 2013 inclusi nell'esercizio precedente). Nel 2014 i “costi del personale” complessivi di La7 S.r.l. ammontano a Euro 34.221 mila (Euro 23.107 mila negli otto mesi maggio-dicembre 2013).

La voce si compone come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamenti delle attività immateriali	3.155	1.065
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	452	563
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	1.344	2.857
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	270	1.121
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5.221	5.606

L'incremento degli "ammortamenti delle attività immateriali" è principalmente riconducibile al consolidamento di La7 S.r.l. per l'intero anno (rispetto ai soli otto mesi maggio-dicembre 2013 inclusi nell'esercizio precedente).

Si segnala che nell'esercizio 2014, per effetto delle svalutazioni effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.r.l. descritte in Nota 10, sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 2.794 mila e delle attività immateriali per Euro 15.442 mila.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Tasse deducibili e indeducibili pagate nell'esercizio	219	255
Sopravvenienze passive	1.053	699
Altri	849	774
Totale altri costi operativi	2.121	1.728

Al 31 dicembre 2013, la voce "provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.", pari ad Euro 57.066 mila, si riferiva all'eccedenza del "fair value" delle attività acquisite e delle passività assunte di La7 S.r.l. alla data di acquisizione (30 aprile 2013) rispetto al prezzo corrisposto. L'acquisizione di La7 S.r.l. è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. "acquisition method", tenuto conto della futura capacità reddituale di La7 S.r.l. alla data di acquisizione.

Tale approccio ha determinato:

- la svalutazione integrale del valore delle attività non correnti di La7 alla data di acquisizione, costituite principalmente da diritti per la trasmissione televisiva ed impianti specifici tecnici, il cui valore era stato considerato non recuperabile in considerazione delle prospettive reddituali a tale data della società acquisita, determinando una svalutazione integrale del valore di tali attività per complessivi Euro 53.124 mila;
- la rilevazione di "fondi rischi e oneri futuri" per Euro 21.389 mila, riconducibili ad alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superavano i benefici economici attesi e a specifiche situazioni di rischio correlate a contratti in essere e/o eseguiti ed a cause in corso.

A motivo delle prospettive reddituali della controllata La7 S.r.l. alla data di acquisizione e delle incertezze connesse, nell'operazione di *purchase price allocation* non era stato considerato nessun effetto fiscale.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, nel 2013 l'acquisizione di La7 S.r.l. aveva

8

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

9

Altri costi operativi

10

Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.



generato un incremento delle disponibilità liquide consolidate di Euro 109,2 milioni, importo pari alla differenza tra le disponibilità liquide nette acquisite (Euro 115 milioni) ed il prezzo di acquisizione pagato inclusivo dell'aggiustamento prezzo di Euro 4,8 milioni convenuto tra Cairo Communication e Telecom Italia Media (Euro 5,8 milioni). Come meglio descritto nella Nota 35, il contratto di acquisto dell'intero capitale di La7 prevede l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi successivi all'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e della ristrutturazione della stessa e pertanto l'impegno di non distribuire dividendi o riserve di La7.

Nel 2013, gli oneri accessori all'acquisizione della controllata La7 S.r.l., pari ad Euro 1.917 mila, iscritti nella voce "costi per servizi non ricorrenti", erano riconducibili ai compensi riconosciuti nel periodo agli advisor ed ai consulenti legali e finanziari per le fasi di *due diligence* e trattativa e negoziazione.

11

Risultato delle partecipazioni

Al 31 dicembre 2013, la voce, pari ad Euro 699 mila, si riferiva alla plusvalenza realizzata per effetto della cessione delle n. 153.000 azioni detenute nella Dmail Group.

12

Proventi finanziari netti

La voce si riferisce a proventi finanziari per complessivi Euro 2.468 mila (Euro 3.391 mila al 31 dicembre 2013), al netto di oneri finanziari per Euro 639 mila (Euro 490 mila al 31 dicembre 2013) e può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	2.452	3.344
Altri	16	47
Totale proventi finanziari	2.468	3.391
Interessi passivi bancari	(113)	(2)
Altri oneri finanziari	(526)	(488)
Totale oneri finanziari	(639)	(490)
Proventi finanziari netti	1.829	2.901

I proventi finanziari includono gli interessi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

13

Imposte

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Ires dell'esercizio	(2.010)	3.946
Irap dell'esercizio	2.013	1.790
Imposte anticipate e differite	970	(116)
Totale imposte	973	5.620



In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno riconoscere l'importo relativo alle imposte anticipate apportato da talune società del gruppo Cairo Communication, emergenti principalmente dall'accantonamento di fondi svalutazione crediti o rischi ed oneri di competenza, ma di deducibilità fiscale differita.

L'onere fiscale del periodo considera il beneficio riveniente dalla perdita fiscale di La7 S.r.l.

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Risultato prima delle imposte	24.789	79.828
Onere fiscale teorico (27,5%)	6.817	21.952
Effetto fiscale del provento non ricorrente del bilancio consolidato associato all'acquisizione di La7	-	(15.693)
Altri effetti fiscali legati al consolidamento e alla "purchase price allocation" di La7	(6.169)	(2.356)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	(1.688)	(72)
Irap	2.013	1.790
Imposte dell'esercizio correnti e differite	973	5.620

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente pari al 27,5%.

La voce include il risultato netto della Diellesei S.r.l. in liquidazione che può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Altri ricavi e proventi	-	-
Costi per servizi	(1)	(1)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	-
Risultato operativo	(1)	(1)
Proventi (oneri) finanziari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	(1)	(1)
Imposte sul reddito	-	(5)
Risultato netto delle attività cessate	(1)	(6)

Con riferimento alla situazione finanziaria, le disponibilità liquide assorbite nel 2014 dalla procedura di liquidazione ammontano ad Euro 2 mila (Euro 54 mila nel 2013).

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.

14

Risultato netto delle attività cessate

15

Informativa di settore



A livello gestionale, il Gruppo è organizzato in business unit, alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha cinque settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **editoria periodici**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate Cairo Editore - che nel corso del 2009 ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori e pubblica i settimanali “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV”, “Diva e Donna”, “TV Mia” e gli allegati “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina e Stellare”, “Nuovo”, “F”, “Settimanale Giallo” ed i mensili “For Men Magazine”, “Natural Style”, Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato” - e Cairo Publishing che pubblica libri;
- **concessionarie di pubblicità**, il settore coincide con le due società Cairo Communication e Cairo Pubblicità, che operano assieme nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per la Cairo Editore e per Editoriale Genesis (“Prima Comunicazione”), sul mezzo TV per La7 e La7d e Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su internet e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC;
- **editoria televisiva (La7)**, come già commentato, a partire dal 1 maggio 2013 con l’acquisizione di La7 S.r.l., il gruppo opera in qualità di editore televisivo pubblicando le emittenti La7 e La7d rispettivamente sul canale 7 e sul canale 29 del digitale terrestre;
- **operatore di rete (Cairo Network)**, come già commentato, la società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport s.r.l.) nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l’assegnazione dei diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d’uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze (“Mux”). Con l’acquisto del Mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete;
- **Il Trovatore**, società attiva sia nella gestione dell’omonimo motore di ricerca che nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all’interno del Gruppo.

Nella definizione dei settori operativi oggetto di informativa non sono state operate aggregazioni.



31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7		Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Infragrappo e non allocate	Totale
			Gestione corrente	Voci non ricorrenti				
Ricavi operativi lordi	96.708	181.332	110.913	-	834	-	(123.773)	266.014
Sconti di agenzia	-	(25.748)	-	-	-	-	-	(25.748)
Ricavi operativi netti	96.708	155.584	110.913	-	834	-	(123.773)	240.266
Variazione delle rimanenze	(28)	-	-	-	-	-	-	(28)
Altri proventi	1.321	919	9.323	-	62	2	-	11.627
Totale ricavi	98.001	156.503	120.236	-	896	2	(123.773)	251.865
Costi della produzione	(65.098)	(144.026)	(77.016)	-	(673)	(8)	123.773	(163.048)
Costo del personale	(19.120)	(7.251)	(34.221)	-	(42)	-	-	(60.634)
Margine operativo lordo	13.783	5.226	8.999	-	181	(6)	-	28.183
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.261)	(1.181)	(2.778)	-	-	(1)	-	(5.221)
Risultato operativo	12.522	4.045	6.221	-	181	(7)	-	22.962
Risultato delle partecipazioni	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)
Gestione finanziaria	17	390	1.423	-	(1)	-	-	1.829
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	12.539	4.433	7.644	-	180	(7)	-	24.789
Imposte sul reddito	(4.502)	(1.795)	5.385	-	(61)	-	-	(973)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	8.037	2.638	13.029	-	119	(7)	-	23.816
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Risultato netto del periodo	8.037	2.638	13.029	-	119	(7)	(1)	23.815
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	24	-	-	24

31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria Periodici	Concessionarie	Editoria televisiva La7*		Trovatore	Operatore di rete (Cairo Network)	Infragrappo e non allocate	Totale
			Gestione corrente	Voci non ricorrenti				
Ricavi operativi lordi	99.063	191.681	77.019	-	485	-	(91.544)	276.704
Sconti di agenzia	-	(27.190)	-	-	-	-	-	(27.190)
Ricavi operativi netti	99.063	164.491	77.019	-	485	-	(91.544)	249.514
Variazione delle rimanenze	(61)	-	-	-	-	-	-	(61)
Altri proventi	2.381	5.539	2.391	-	1	-	(2.327)	7.985
Totale ricavi	101.383	170.030	79.410	-	486	-	(93.871)	257.438
Costi della produzione	(69.867)	(152.936)	(52.644)	(1.917)	(387)	-	93.871	(183.880)
Costo del personale	(19.117)	(6.531)	(23.107)	-	(34)	-	-	(48.789)
Margine operativo lordo	12.399	10.563	3.659	(1.917)	65	-	-	24.768
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1.323)	(2.585)	(1.698)	-	-	-	-	(5.606)
Risultato operativo	11.076	7.978	1.961	(1.917)	65	-	-	19.162
Risultato delle partecipazioni	-	699	-	-	-	-	-	699
Gestione finanziaria	40	1.165	1.697	-	(1)	-	-	2.901
Provento non ricorrente associato all'acquisizione di La7 S.r.l.	-	-	-	57.066	-	-	-	57.066
Risultato prima delle imposte	11.116	9.842	3.658	55.149	64	-	-	79.828
Imposte sul reddito	(4.118)	(3.610)	2.131	-	(23)	-	-	(5.620)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.998	6.232	5.789	55.149	41	-	-	74.208
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	-	-	(6)	(6)
Risultato netto del periodo	6.998	6.232	5.789	55.149	41	-	(6)	74.202
Di cui di pertinenza di terzi	-	-	-	-	8	-	-	8

* I valori esposti per settore "Editoria televisiva" si riferiscono al periodo di otto mesi dal 1 maggio 2013 al 31 dicembre 2013.



Per quanto riguarda il settore editoriale si segnala la presenza di un cliente (il distributore delle testate) su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 74%.

Il management monitora i risultati operativi delle *business units* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono invece valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio, che era in precedenza richiesto anche in mancanza della suddetta condizione, non viene quindi fornito nelle presenti note esplicative in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 - *Settori operativi*, in vigore dall'1 gennaio 2010.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

16
Utile per azione

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Euro/000:		
Risultato delle attività in continuità	23.816	74.208
Utile (perdita) delle attività cessate	(1)	(6)
Risultato netto dell'esercizio	23.815	74.202
Numero medio ponderato di azioni		
in circolazione	78.343.400	78.343.400
Numero medio ponderato di azioni proprie	(779)	(169.976)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	78.342.621	78.173.424
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,304	0,949
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	(0,000)	(0,000)
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,304	0,949

Il risultato per azione dell'esercizio 2013, escludendo i proventi e gli oneri di natura non ricorrente correlati all'operazione di acquisizione di La7 S.r.l., era stato pari ad Euro 0,244 per azione.

L'utile diluito per azione non è stato calcolato in quanto non esistono azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Note di commento delle voci dello stato patrimoniale consolidato

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Immobili	Impianti macchinari	Altri beni	Imm.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2013	1.324	195	1.310	-	2.829
Acquisizioni	-	531	161	-	692
Ammortamenti	(43)	(98)	(311)	-	(452)
Valori netti al 31/12/2014	1.281	628	1.160	-	3.069

Si segnala che nell'esercizio 2014, per effetto delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.r.l. descritte in Nota 10, sono stati rilevati minori ammortamenti degli "immobili, impianti e macchinari" per Euro 2.794 mila (Euro 2.208 mila nel 2013).

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze e marchi	Avviamento	Testate	Imm.ni in corso	Totale
Valori netti al 31/12/2013	992	1.087	7.198	1.277	2.432	12.986
Acquisizioni	9.752	716	-	-	36.572	47.040
Ammortamenti	(2.215)	(675)	-	(265)	-	(3.155)
Valori netti al 31/12/2014	8.529	1.128	7.198	1.012	39.004	56.871

Si segnala che nell'esercizio 2014, per effetto delle svalutazioni delle attività immateriali effettuate nel 2013 nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in La7 S.r.l. descritte in Nota 10, sono stati rilevati minori ammortamenti delle "attività immateriali" per Euro 15.442 mila (Euro 14.329 mila nel 2013).

Diritti televisivi

La voce "diritti televisivi" include gli investimenti effettuati da La7 S.r.l. in diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie e telefilm.

Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2014 la voce "concessioni, licenze e marchi" include principalmente software applicativi.

Avviamento

La voce "avviamento" si riferisce all'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati al 30 settembre 2004, avendo il Gruppo scelto di fruire dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, non applicando in modo

17

Immobili impianti
e macchinari

18

Attività immateriali



retrospettivo IFRS 3 per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS.

La movimentazione della voce per ciascuna delle cash-generating unit (CGU), che il Gruppo ha identificato a livello dei settori di attività in cui opera, è illustrata nella seguente tabella:

CGU	31/12/13	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/14
Settore editoriale periodici	4.746	-	-	-	4.746
Settore concessionarie	2.289	-	-	-	2.289
Trovatore	163	-	-	-	163
Totale	7.198	-	-	-	7.198

Al 31 dicembre 2014 i sopra menzionati avviamenti sono stati sottoposti all'*impairment test* richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione, effettuata almeno annualmente, è stata svolta a livello delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU) alle quali i valori degli avviamenti sono allocati. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato attraverso la stima del loro valore in uso calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e proiezioni aziendali triennali.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono riassunte nella seguente tabella:

CGU	Tasso di crescita dei valori terminali 2014	Tasso di sconto 2014	Tasso di crescita dei valori terminali 2013	Tasso di sconto 2013
Settore editoriale periodici	1%	10,5%	1%	10,5%
Settore concessionarie	1%	10,5%	1%	10,5%
Trovatore	1%	10,5%	1%	10,5%

Per tutte le CGU oggetto di *impairment test* non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore. Il Gruppo ha inoltre sviluppato un'analisi di sensibilità del valore recuperabile allocato alle tre CGU utilizzando come parametro chiave il tasso di sconto. Da tale analisi non sono emerse situazioni di possibili *impairment* significativi.

Si precisa infine che le stime e i dati di budget utilizzati per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti sono stati definiti dal management del Gruppo in base sia all'esperienza passata sia alle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenuto anche conto delle particolari condizioni economiche generali. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime non influisca essenzialmente nella determinazione del valore di bilancio dell'avviamento, in particolare modo per il settore editoriale e concessionarie il cui valore di iscrizione trova ampia copertura già nel flusso di cassa atteso nel solo 2015.

Testate

La composizione della voce "Testate" è la seguente:

Descrizione	31/12/13	Incrementi	Ammortamenti	31/12/14
Bell'Italia	813	-	(165)	648
Bell'Europa	453	-	(89)	364
Altre testate	11	-	(11)	0
Totale	1.277	-	(265)	1.012

Il periodo temporale di riferimento ritenuto congruo per valutare la utilità residua delle citate testate è stato definito in venti esercizi per “Bell’Italia” e “Bell’Europa”. Le altre testate si riferiscono principalmente alle riviste “Arte” e “Antiquariato”, il cui valore viene anch’esso ammortizzato, in quote costanti, in un periodo di vent’anni. I valori di carico delle testate Bell’Italia” e “Bell’Europa” sono stati assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l’eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d’uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle testate stesse. In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d’uso sono analoghe a quelle descritte nel paragrafo precedente.

Immobilizzazioni in corso

L’incremento della voce “immobilizzazioni in corso” nel 2014 è principalmente riconducibile all’acquisto dei diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (Euro 31,6 milioni oltre oneri accessori). La società del Gruppo Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.), in data 12 aprile 2014 ha infatti presentato una domanda di partecipazione all’asta indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per conseguire l’assegnazione del c.d. Lotto L3 posto in gara con una base d’asta di Euro 31,6 milioni. Tale lotto comprende l’assegnazione dei diritti d’uso - per la durata di 20 anni - del multiplex 2-SFN utilizzante i canali 25 e 59 (“Mux”). Le frequenze comprese nel Lotto L3 hanno una copertura nominale della popolazione stimata pari al 96,6%. In data 15 maggio 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l’ammissione di Cairo Network alla procedura e in data 13 giugno 2014 la società ha presentato la propria offerta economica vincolante, risultando assegnataria di tali diritti. L’aggiudicazione è stata comunicata in data 26 giugno 2014. In data 25 luglio 2014 Cairo Network ha provveduto al pagamento dell’importo di Euro 31,6 milioni. In data 31 luglio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha quindi provveduto al rilascio dei diritti d’uso.

L’ammortamento dei diritti d’uso delle frequenze avrà inizio una volta che il Mux sarà pronto per l’uso. Il Piano di Rete prevede il completamento entro 12/18 mesi. Conseguentemente, al 31 dicembre 2014 i sopra menzionati diritti sono stati sottoposti all’*impairment* test richiesto dallo IAS 36 previsto per le attività immateriali che non sono oggetto di ammortamento. Da tale analisi non sono emerse situazioni di possibili perdite di valore.

La voce “immobilizzazioni in corso” include anche diritti televisivi il cui sfruttamento avrà inizio in esercizi futuri.

**19****Partecipazioni ed attività finanziarie non correnti**

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:

Descrizione (Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/2013	Variazione area consolidamento	Incrementi di valore	Decrementi di valore	Valore netto al 31/12/2014
Cairo Network (già Cairo Sport S.r.l.)	10	(10)	2	(2)	-
Totale controllate	10	(10)	2	(2)	-
Auditel S.r.l.	46	-	-	-	46
Altre	16	-	-	-	16
Totale altre	62	-	-	-	62
Totale Generale	72	(10)	2	(2)	62

Nel 2014 la società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.), i cui prospetti contabili non erano in precedenza consolidati in quanto società non significativa perchè non operativa, è stata inclusa nell'area di consolidamento.

Le altre attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 1.113 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 483 mila al 31 dicembre 2013) includono, per Euro 743 mila, il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio cambio (acquisti di valuta a termine coincidenti con le scadenze dei pagamenti contrattuali) utilizzati da La7 S.r.l. a fronte dell'acquisto di diritti televisivi dalle case cinematografiche. Il valore residuo, pari ad Euro 370 mila (Euro 483 mila al 31 dicembre 2013), è rappresentato principalmente da prestiti ai dipendenti di La7 S.r.l.

20**Imposte anticipate**

I crediti per "imposte anticipate" derivano dal riconoscimento, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

	31/12/2014		31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	6.893	1.896	10.525	2.896
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	15	4
Fondi rischi tassati e resi editoriali	996	310	980	305
Fondi svalutazione magazzino tassati	518	163	545	171
Compensi amministratori da corrispondere	633	174	825	227
Scritture di consolidato per storno cessione testate infra gruppo	1.830	575	2.092	657
Diverso trattamento contabile del TFR	2.276	626	544	150
Altre differenze temporanee	882	284	656	206
Totale imposte anticipate	14.028	4.028	16.182	4.616
Imposte differite				
Diverso trattamento contabile dell'ammortamento dei terreni	(143)	(45)	(86)	(27)
Totale imposte differite	(143)	(45)	(86)	(27)
Imposte differite/anticipate nette	13.885	3.983	16.096	4.589

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della stima di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, completamente riconducibili alle società editoriali sono espone nel seguito:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.873	3.564	(691)
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	171	166	5
Prodotti finiti e libri	252	374	(122)
Totale	3.296	4.104	(808)

Le rimanenze sono espone al netto di un fondo di svalutazione di Euro 1.032 mila (Euro 1.032 mila al 31 dicembre 2013).

- **Materie prime**

Le rimanenze di materie prime sono riferibili principalmente a carta e sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

- **Prodotti in corso di lavorazione**

La voce comprende i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate della Cairo Editore S.p.A. Tale voce include i "borderò" redazionali per servizi non ancora utilizzati, e disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.

- **Prodotti finiti**

La voce comprende:

- per Euro 121 mila (Euro 154 mila al 31 dicembre 2013) le rimanenze di libri della Cairo Publishing S.r.l., valorizzate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo;
- per Euro 131 mila (Euro 219 mila al 31 dicembre 2013) le giacenze di La7 S.r.l. riconducibili a programmi televisivi prodotti, le cui puntate non sono ancora andate in onda al 31 dicembre 2014 e a diritti su film, telefilm, cartoni animati e documentari, di acquisizione per un periodo inferiore a 12 mesi, per i quali la disponibilità del diritto non si è esaurita e si dispone di passaggi degli stessi da poter trasmettere nell'esercizio successivo.

La composizione del conto è espone nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Crediti commerciali	89.926	104.775	(14.849)
Fondo svalutazione crediti	(9.969)	(14.710)	4.741
Totale crediti commerciali	79.957	90.065	(10.108)



I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che il Gruppo ha sottoscritto con gli editori, in particolare gli editori terzi, che generalmente prevedono la retrocessione all'editore stesso di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2014 comparata con il 31 dicembre 2013 è la seguente:

31 dicembre 2014	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	75.369	1.845	674	1.697	10.341	89.926
Fondo svalutazione crediti	(2.300)	(254)	(219)	(255)	(6.942)	(9.969)
Crediti verso clienti	73.069	1.591	455	1.442	3.399	79.957

31 dicembre 2013	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	83.259	3.868	1.458	4.187	12.003	104.775
Fondo svalutazione crediti	(3.216)	(244)	(279)	(2.179)	(8.792)	(14.710)
Crediti verso clienti	80.043	3.624	1.179	2.008	3.211	90.065

Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 12% circa (15% nel 2013) del fatturato pubblicitario, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 54% (58% nel 2013).

Il settore editoriale presenta una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione, su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 74%, prevede il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

Il fondo svalutazione crediti si è incrementato di Euro 2.757 mila per gli accantonamenti dell'esercizio. Gli utilizzi del periodo, pari ad Euro 7.498 mila, hanno determinato un decremento netto di Euro 4.741 mila.

La voce include inoltre i seguenti crediti verso la società correlata Torino Football Club S.p.A.: Euro 103 mila vantati da Cairo Pubblicità nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nella successiva Nota 36 ed Euro 304 mila vantati da Cairo Communication per l'erogazione di servizi amministrativi e riaddebiti di costi vari.

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Crediti IRAP	1.267	326	941
Crediti verso Erario	1.496	1.029	467
Erario c/lva	1.528	2.177	(649)
Totale crediti tributari	4.291	3.532	759
Ratei e risconti attivi	1.364	1.434	(70)
Anticipi a fornitori	2.054	1.909	145
Altri crediti	721	1.494	(773)
Totale crediti diversi ed altre attività correnti	8.430	8.369	61

23

Crediti diversi e
altre attività correnti

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non detiene titoli o altre attività finanziarie correnti.

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Depositi bancari	149.042	172.833	(23.791)
Denaro e valori di cassa	19	82	(63)
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	149.061	172.915	(23.854)

24

Titoli e altre attività
finanziarie correnti

25

Cassa ed altre disponibilità
liquide equivalenti

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2014, confrontata con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	149.061	172.915	(23.854)
Finanziamenti bancari	(25.000)	-	(25.000)
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	124.061	172.915	(48.854)

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, la variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente riconducibile all'investimento della Cairo Network (Euro 31,6 milioni oltre oneri accessori) per l'acquisto del Mux ed alla distribuzione dei dividendi deliberati dalla Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 (0,27 Euro per azione per complessivi Euro 21,2 milioni). Il finanziamento bancario di Euro 25 milioni, erogato da Unicredit S.p.A, che la società Cairo Network ha utilizzato per effettuare il pagamento dei diritti d'uso delle frequenze televisive è garantito da una fideiussione rilasciata dalla controllante Cairo Communication e prevede il pagamento di un saggio di interesse pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di 225 punti base e alcuni vincoli (negative pledge) e impegni (covenant) a carico della società usuali per questo tipo di operazioni, come di seguito descritto nella Nota 28.

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta di La7 è pari a Euro 106,5 milioni e la variazione rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 115,8 milioni) è principalmente



riconducibile alla dinamica del capitale circolante netto ed agli investimenti per l'acquisto di diritti televisivi.

Il contratto di acquisto dell'intero capitale di La7 sottoscritto nell'aprile 2013 prevede l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi successivi l'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e della ristrutturazione della stessa e pertanto l'impegno di non distribuire dividendi o riserve di La7.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

26

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 126.347 mila, inclusivo del risultato dell'esercizio.

Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del Gruppo è esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo, per complessivi Euro 21,2 milioni, è stato distribuito con data stacco cedola il 12 maggio 2014 (valuta il 15 maggio 2014).

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2014 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 78.343.400 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013:

	31/12/2013	Acquisti azioni proprie	Cessione azioni proprie	31/12/2014
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(779)	-	-	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	78.342.621	-	-	78.342.621

Nel corso del 2014, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2014, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Il trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data del bilancio consolidato effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale. Le principali ipotesi sottostanti tale valutazione sono riportate nella seguente tabella:

27
**Trattamento
di fine rapporto**

SOCIETA'	Cairo Communication	Cairo Pubblicità	Cairo Editore	La7	Cairo Pubblicità
TIPO VALUTAZIONE	TFR	TFR	TFR	TFR	Indennità Suppletiva
DATA VALUTAZIONE	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014
Tavola di mortalità	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998	RG48	Sim/f 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%	20,00%	20,00%		20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%	0,50%	0,50%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,00%	0,50%	2,00%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,00%	0,50%	2,00%	3,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo GIORNALISTA	non presente	non presente	2,00%		-
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	5,00%	2,50%	0,00%	1,69%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO	4,00%	2,50%	0,00%	1,69%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	4,00%	2,50%	0,00%	1,69%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni GIORNALISTA	non presente	non presente	0,00%		-
Tasso di incremento delle provvigioni AGENTE	-	-	-	-	4,00%
Tasso d'inflazione futura	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,69%	1,69%	1,69%	1,69%	4,00%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	2,00%	0,50%	0,00%	x<0 4%; 41<x<50 2,5%; oltre 0%	-
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	2,00%	0,50%	5,00%	x<0 4%; 41<x<50 2,5%; oltre 0%	-
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	7,00%	2,50%	6,50%	x<0 4%; 41<x<50 2,5%; oltre 0%	-
Tasso relativo alle dimissioni GIORNALISTA	non presente	non presente	5,00%		-
Tasso relativo alle dimissioni AGENTE	-	-	-	-	15,00%



La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	11.832	4.086
Variazioni area di consolidamento	-	7.181
Accantonamenti	1.203	1.102
Interessi passivi	354	457
Perdite (utili) da valutazione attuariale	991	370
Utilizzi/altri movimenti	(982)	(1.364)
Saldo finale	13.398	11.832

L'organico medio in forza nei due esercizi può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Medi
Dirigenti	24	24	24
Quadri	83	82	83
Impiegati	396	402	399
Giornalisti e Pubblicisti	234	229	231
Totale generale	737	737	737

28

Debiti finanziari non correnti

La voce “debiti finanziari non correnti” include la parte non corrente (Euro 20.000 mila) del finanziamento bancario di Euro 25.000 mila, erogato da Unicredit S.p.A nel mese di luglio 2014 alla società Cairo Network in relazione alla operazione di acquisto dei diritti d'uso delle frequenze televisive descritta nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il finanziamento:

- ha durata fino al 31 dicembre 2019 ed il rimborso è previsto in 20 rate trimestrali dell'importo di Euro 1.250 mila, a partire dal 31 marzo 2015; è prevista la facoltà di rimborso anticipato;
- è garantito da una fideiussione rilasciata dalla capogruppo Cairo Communication;
- prevede il pagamento di un saggio di interesse pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di 225 punti base ed alcuni vincoli (*negative pledge*) e impegni (*covenant*) usuali per questo tipo di operazioni.

In particolare:

- i *covenant* finanziari, da verificare annualmente, prevedono che a livello di Gruppo (bilancio consolidato) il *debt cover* (ovvero il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA) sia minore o uguale a 1,75 e che il *leverage* (ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto/mezzi propri) sia minore o uguale a 1;
- i *covenant* di impegno, a carico di Cairo Network includono principalmente, sino al completo rimborso del finanziamento e fatto salvo il preventivo consenso della banca, l'impegno (i) a non distribuire né deliberare la distribuzione di dividendi e/o riserve, (ii) a non assumere nuovo indebitamento di natura finanziaria (non considerando tale eventuali finanziamenti ricevuti da parte dei soci e il nuovo indebitamento finanziario relativo a smobilizzo crediti per necessità di circolante o al rilascio di nuove fideiussioni bancarie/assicurative a fronte delle esigenze ordinarie dell'attività), (iii) a non concedere garanzie a terzi nell'interesse di società del Gruppo o finanziamenti a società

del Gruppo, (iv) a non dismettere *assets* aziendali e/o partecipazioni, (v) a non porre in essere operazioni societarie straordinarie, (vi) a non costituire o permettere che vengano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su propri beni.

Il mancato rispetto dei *covenant* di impegno e/o finanziari può comportare la risoluzione del contratto di finanziamento, ai sensi dell'art 1456 del C.C.. E' inoltre previsto il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network.

La movimentazione del periodo è esposta nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2014
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.197	180	(52)	1.325
Fondo per resi editoriali	421	391	(421)	391
Fondo oneri di liquidazione	64	-	-	64
Fondi rischi ed oneri futuri accantonati nell'ambito della <i>purchase price allocation</i> di La7 S.r.l.	21.389	-	(2.337)	19.052
Altri fondi rischi ed oneri	11.911	-	(2.401)	9.510
Totale generale	34.982	571	(5.211)	30.342

Il fondo "trattamento di quiescenza ed obblighi simili" è relativo al fondo indennità di clientela stanziato dalla controllata Cairo Pubblicità S.p.A. in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti e assoggettato a valutazione attuariale sulla base delle ipotesi esposte in Nota 27.

Il fondo "resi editoriali" è riconducibile all'attività della controllata Cairo Publishing S.r.l.; i relativi accantonamenti netti sono rilevati a riduzione dei ricavi per vendita libri. Il fondo "oneri di liquidazione" si riferisce agli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri di liquidazione della Diellesei S.r.l. in liquidazione; i relativi accantonamenti sono rilevati nel risultato delle attività cessate.

Come precedentemente commentato, nell'ambito della *purchase price allocation* su La7 S.r.l. è stato attribuito un *fair value* negativo di Euro 21.389 mila a:

- alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si prevede si otterranno dagli stessi;
- specifiche situazioni di rischio correlate a (i) contratti in essere ed a (ii) cause in corso.

La voce "altri fondi rischi e oneri", pari ad Euro 9.510 mila, include fondi rischi ed oneri futuri correlati a contenziosi in essere verso istituti previdenziali, verso personale somministrato e personale dipendente e fondi per oneri futuri accantonati a fronte del rischio derivante da richieste di risarcimento danni originatesi durante la produzione e messa in onda di programmi televisivi e per clausole contrattuali di stabilità.

La voce "debiti correnti verso banche" include la parte corrente (Euro 5.000 mila) del finanziamento bancario di Euro 25.000 mila, erogato da Unicredit S.p.A nel mese di luglio 2014 alla società Cairo Network, descritto nella precedente Nota 28

**31****Debiti verso fornitori**

I “debiti verso fornitori” ammontano a Euro 87.884 mila con un decremento di Euro 18.042 mila rispetto al 31 dicembre 2013 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti.

I debiti verso fornitori includono il debito di Euro 1.231 mila verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con Cairo Pubblicità S.p.A..

32**Crediti e debiti verso controllanti**

I crediti e debiti verso controllanti, pari rispettivamente ad Euro 6.539 mila ed ad Euro 156 mila, si riferiscono principalmente a crediti e debiti nei confronti della controllante U.T. Communications S.p.A. sorti nel contesto del consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art.117/129 del TUIR, cui aderiscono Cairo Communication S.p.A. e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l., La7 S.r.l. e Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.).

33**Debiti tributari**

La voce debiti tributari si compone come segue:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Ritenute lav. dipendenti	2.107	2.056	51
Ritenute lav. autonomi	654	691	(37)
Debiti per IVA	1.111	996	115
Debiti per IRAP	1.564	-	1.564
Altri debiti tributari	51	9	42
Totale debiti tributari	5.487	3.752	1.735

34**Altre passività correnti**

La voce “altre passività correnti” può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	4.826	5.659	(833)
Acconti su abbonamenti	1.777	1.843	(66)
Debiti verso il personale (ferie, incentivi, ecc)	11.510	9.979	(1.531)
Ratei e risconti passivi	768	624	144
Altri debiti	4.885	2.717	2.168
Totale altre passività correnti	23.766	20.822	2.944

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono integralmente a posizioni correnti. Il Gruppo ha provveduto ad assolvere alle scadenze di legge al versamento degli oneri previdenziali e delle ritenute fiscali nella veste di sostituto d'imposta.

La voce “acconti su abbonamenti” include acconti ricevuti da clienti per abbonamenti di periodici da attivare nonché per volumi commissionati e da eseguire.

35**Impegni e rischi ed altre informazioni**

Nell'ambito delle intese raggiunte per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l. è stata prevista anche la sottoscrizione di un accordo pluriennale tra La7 e Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) per la fornitura di capacità trasmissiva che prevede, tra l'altro, il rilascio da parte di Cairo Communication di una *parent company guarantee*

a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla stessa La7, per un importo massimo pari a Euro 3.995 mila (IVA inclusa) fino al 31 dicembre 2013 e Euro 6.558 mila (IVA inclusa) annui a partire dal 1 gennaio 2014.

Il contratto sottoscritto il 6 marzo 2013 con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l. prevede inoltre:

- l'impegno del compratore, per un periodo di 24 mesi (periodo di *lock-up*) dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, a non vendere, cedere, trasferire, disporre in alcun modo, in tutto o in parte, la partecipazione in La7, ovvero l'azienda di titolarità di La7 senza pregiudizio per il diritto del compratore, anche durante il periodo di *lock-up* di:
 - effettuare un'operazione di trasferimento o cessione a favore di soggetti partecipati al 100%, direttamente o tramite altre società integralmente partecipate, da Cairo Communication;
 - effettuare una fusione tra La7 e Cairo Due S.r.l., purché quest'ultima, alla data di efficacia della fusione, non abbia una posizione finanziaria netta negativa superiore a Euro 1.020 mila;
 - costituire diritti reali di garanzia a favore di banche finanziatrici sulle quote di La7;
 - effettuare, a determinate condizioni, una scissione proporzionale del gruppo.

Gli impegni di *lock-up* sono assistiti da una clausola penale dell'importo di Euro 20 milioni.

- l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e nella ristrutturazione della stessa e il connesso divieto a porre in essere determinate operazioni indicate in contratto, anche di natura straordinaria, volte a privare La7 delle risorse derivanti dal contributo a beneficio di terzi, o parti correlate o per effettuare nuovi investimenti.

Anche tale impegno è assistito da una clausola penale il cui importo varia, a seconda dell'operazione eventualmente posta in essere.

La società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux"). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi prevedono, tra l'altro:

- una fase transitoria, nel corso della quale avranno luogo la realizzazione, la messa in esercizio del Mux e il primo periodo di esercizio dello stesso, che si estenderà dalla data di sottoscrizione degli accordi al 31 dicembre 2017, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1 gennaio 2025;
- copertura garantita a regime almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;



- corrispettivi a favore di EIT:
 - per la fase transitoria (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16,3 milioni annui.Tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;
- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 4 milioni, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.
Con l'acquisto e la realizzazione del Mux, il Gruppo Cairo Communication diventerà attivo anche come operatore di rete.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera è stata impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

Successivamente, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l'assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS). Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché, come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l'assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario ad acta a cui è stato affidato l'incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, iniziato lo scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia, poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del procedimento il Commissario ad acta ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

In esecuzione della sentenza n. 6021 il Commissario ad acta ha avviato una consultazione pubblica su uno schema di provvedimento denominato "Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo". Telenorba, All Music e l'Agcom hanno contestato gli atti adottati dal Commissario proponendo incidenti di esecuzione e reclami presso il Consiglio di Stato (giudice dell'ottemperanza), ritenendo che il Commissario avesse ecceduto quanto prescritto nella sentenza n. 6021 del 2013.

A seguito delle ordinanze nn. 5041, 5127 e 5859 del 2014 con le quali il Consiglio di Stato ha impartito al Commissario alcune prescrizioni per lo svolgimento dell'attività, il Commissario ha adottato un nuovo schema di provvedimento (n. 7 del 2014), corredato da una relazione illustrativa.

Le parti del procedimento e il Commissario sono stati ascoltati in audizione personale dinnanzi al presidente del collegio e al giudice relatore in ordine alle valutazioni espresse dal Commissario negli atti da ultimo adottati.

Il Commissario non ha ancora concluso il suo incarico (il cui termine è fissato al momento al 20 maggio 2015) e il Consiglio di Stato non si è ancora pronunciato sugli incidenti di esecuzione e sui reclami proposti da Telenorba, All Music e l'Agcom.

Ad avviso di La7 e dei suoi consulenti legali, alla luce dell'attività svolta dal Commissario e delle ordinanze del Consiglio di Stato, non sembra probabile che il Consiglio di Stato disponga ulteriori accertamenti sulla numerazione 7 né che sia contestata l'assegnazione di tale numerazione a La7.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004, 2005 e 2006) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti negli avvisi di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002), di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) e del 24 novembre 2011 (per il 2006) per i quali è stato presentato ricorso. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 23 maggio 2014 e, ad oggi, non risulta depositata la relativa sentenza. Per tutti gli altri esercizi in oggetto (2002, 2003, 2004 e 2005), la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tali sentenze. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel mese di aprile 2010 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alla annualità 2002, e nel mese di ottobre 2011 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alle annualità 2003, 2004 e 2005, con motivazioni contestabili. Cairo Communication ha già presentato ricorso per Cassazione sia avverso la sentenza relativa all'anno 2002 per il quale la pretesa fiscale è pari a Euro 41 mila oltre sanzioni per Euro 51 mila sia avverso la sentenza relativa alla pretesa fiscale afferente alle successive annualità 2003, 2004 e 2005 (per le quali la pretesa fiscale è complessivamente pari a Euro 247 mila oltre sanzioni per Euro 272 mila e interessi). Per l'annualità 2006 la pretesa fiscale è pari a Euro 63 mila oltre sanzioni per Euro 79 mila e interessi. Anche in relazione alla predetta pretesa fiscale, la società ha presentato ricorso; l'udienza di trattazione si è tenuta il 23 maggio 2014 e ad oggi non risulta ancora depositata la relativa sentenza. Nel corso del mese di giugno 2012 in relazione alle annualità 2003, 2004, 2005 e 2006 la società ha ricevuto due cartelle esattoriali, recanti la richiesta del pagamento delle somme risultanti dovute a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per una pretesa complessiva di circa Euro 431 mila, comprensivi di sanzioni e interessi. In relazione alla pretesa fiscale recata dai predetti atti, gli amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.



La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 18 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Cairo Editore S.p.A. in relazione all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tale sentenza. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nella sua udienza del 27 maggio 2013, ha respinto l'appello dell'Agenzia. L'Agenzia in data 16 giugno 2014 ha proposto ricorso in Cassazione e la Società in data 25 luglio 2014 ha notificato a controparte il proprio controricorso.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. La causa è attualmente stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 7 aprile 2015. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

La società controllata Immobiliedit S.r.l., fusa in Cairo Editore nel 2009, è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Con sentenza n. 25351/14 la Corte di Cassazione, rigettando tutti gli altri motivi del ricorso principale di Italiana Assicurazioni, ha accolto il primo motivo di impugnazione, riguardante il risarcimento dei danni subiti da Italiana Assicurazioni per la sistemazione dell'immobile oggetto del contratto preliminare; la Corte ha rinviato la causa alla Corte d'Appello di Milano, in diversa composizione, che dovrà riesaminare la questione del risarcimento del danno limitatamente al punto sopra indicato; la richiesta risarcitoria di Italiana Assicurazioni, relativa al motivo di ricorso accolto dalla Cassazione, ammonta a circa euro 260.000. Italiana Assicurazioni dovrà riassumere la causa avanti la Corte d'Appello di Milano entro il termine del 12 gennaio 2016.

Le garanzie prestate da terzi a favore del Gruppo Cairo Communication ammontano a Euro 323 mila e sono riconducibili a fidejussioni rilasciate da Istituti Bancari.

Si rileva inoltre che:

- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 riflette la capitalizzazione di oneri finanziari per Euro 266 mila, iscritti nella voce immobilizzazioni in corso e correlati agli investimenti della società Cairo Network S.r.l.

Le operazioni tra la capogruppo e le controllate consolidate, che sono entità correlate della società capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate in questa nota.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (U.T. Communications S.p.A.) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati. Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso del 2014 con tali parti correlate. L'identificazione e l'informativa inerenti le parti correlate sono state eseguite secondo quanto previsto dallo IAS 24 Revised.

In linea con tale Standard sono state identificate come parti correlate le società controllanti, controllate, collegate e consociate del Gruppo, così come riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione Finanziaria Annuale ("Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2014"). Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A..

Gli effetti dei rapporti con controparti correlate sul conto economico consolidato del Gruppo Cairo Communication per il 2014 sono i seguenti:

Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	-	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	216	2.111	-	-
Totale	216	2.111	-	-

Gli effetti di tali rapporti sullo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

Crediti ed attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato Fiscale	Altre attività fin. correnti
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	6.539	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	471	-	-	-
Mp Service S.r.l.	-	47	-	-
Totale	471	47	6.539	-

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato Fiscale	Altre passività fin. correnti
Società controllante				
U.T. Communications S.p.A.	-	-	156	-
Società consociate				
Torino FC S.p.A.	1.428	-	-	-
Totale	1.428	-	156	-



Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nel corso del 2014, i rapporti e le operazioni con la società controllante U.T. Communications e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima possono essere analizzati come segue:

- l'accordo di concessione in essere tra Cairo Pubblicità e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nel 2014 sono state riconosciute al concedente quote per Euro 2.002 mila a fronte di ricavi per Euro 2.337 mila al netto degli sconti di agenzia. Cairo Pubblicità ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 65 mila. Nel contesto dell'accordo Cairo Pubblicità ha anche acquistato biglietti di accesso allo stadio per un controvalore di Euro 109 mila ed ha riaddebitato al Torino F.C. costi di sua competenza per Euro 51 mila;
- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 100 mila;
- l'accordo per l'acquisto di spazi pubblicitari a bordo campo stipulato tra Cairo Editore e Torino FC, per un corrispettivo annuale di Euro 100 mila;
- inoltre, come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, Cairo Publishing S.r.l., La7 S.r.l. e Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante. In tale contesto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include crediti e debiti verso la controllante U.T. Communications S.p.A. rispettivamente per Euro 6.539 mila ed Euro 153 mila.

Nel 2014 lo Studio Magnocavallo e Associati, del quale l'avv. Antonio Magnocavallo è socio, ha maturato compensi per prestazioni professionali erogate alle società del Gruppo Cairo Communication per circa Euro 267 mila.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 38 "*Ammontare dei compensi agli organi sociali*".

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale, poste in essere dal Gruppo, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "*Relazione sul governo societario*".

Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 124,1 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto da un lato non c'è indebitamento e dall'altro l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 1,2 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo fa un uso limitato di strumenti finanziari di copertura, finalizzato alla copertura del rischio di cambio per l'acquisto di diritti televisivi dalle case cinematografiche.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto circa il 12% (15% nel 2013) circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto circa il 54% (58% nel 2013). Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un



anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 88,4 milioni (98,4 milioni al 31 dicembre 2013), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 35.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con una esposizione massima teorica di Euro 149,1 milioni (Euro 172,9 milioni al 31 dicembre 2013), è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

38

**Ammontare dei compensi
agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF:



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica*	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi**
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	500	16	-	510
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	223	5	-	477
Avv. Maria Laura Cairo	Consigliere	Mag.-dic. 2014	31/12/2016	20	-	-	-
D.ssa Stefania Petruccioli	Consigliere	Mag.-dic. 2014	31/12/2016	32	-	-	-
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	28	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	34	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	350	5	-	300
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	34	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	32	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	N/A	Genn.-dic. 2014	N/A	-	15	-	1.218
Dr. Marco Moroni	Presidente Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	30	-	-	25
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	20	-	-	17
Dr. Marco Giuliani	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	20	-	-	-

* Gli emolumenti per la carica si riferiscono, oltre agli emolumenti per la carica di consigliere di amministrazione (Euro 20 mila):

- Dr. Urbano Cairo: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 480 mila);
- Dr. Uberto Fornara: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 203 mila);
- Avv. Marco Janni: ai compensi per la partecipazione al Comitato Parti Correlate (Euro 8 mila);
- Avv. Antonio Magnocavallo: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato Controllo e Rischi (Euro 14 mila);
- D.ssa Stefania Petruccioli: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni e al Comitato Parti Correlate (Euro 12 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 330 mila);
- Dr. Roberto Rezzonico: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni e al Comitato Controllo e Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Mauro Sala: ai compensi per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ed al Comitato Parti Correlate (Euro 12 mila).

** Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Editore (Euro 500 mila) e dalle altre società del Gruppo (Euro 10 mila);
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 300 mila) alla remunerazione del patto di non concorrenza (Euro 67 mila), agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e dalle altre società del gruppo (Euro 10 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 200 mila), agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 90 mila) e dalle altre società del gruppo (Euro 10 mila);
- Dirigenti con responsabilità strategica: a compensi fissi annui lordi a livello di Gruppo pari a complessivi Euro 1.028 mila (comprensivi delle retribuzioni lorde da dirigente) e componenti variabili incentivanti di Euro 190 mila.



Si precisa, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, punto 2.3, lettere (a) e (f) che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per 18 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione in corso di rapporto, a partire dal mese di maggio 2014, di un corrispettivo annuale lordo di Euro 100 mila. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che sia erogata a titolo di remunerazione del patto di non concorrenza, a decorrere dal maggio 2014, la somma complessiva di Euro 450 mila, da intendersi quale corrispettivo minimo del patto, la società corrisponderà al dirigente la differenza fra tale importo minimo e quanto sino ad allora corrisposto a titolo di remunerazione di tale patto.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:

- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore),
- il dott. Giuliano Cesari (consigliere esecutivo e Direttore Generale di Cairo Pubblicità) e dirigente di Cairo Communication,
- il dott. Marco Ghigliani (amministratore delegato, Direttore Generale e dirigente di La7 S.r.l.).

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa. Si ricorda che nel 2013 si era perfezionata l'operazione di acquisizione dell'intero capitale di La7 S.r.l. da parte del Gruppo Cairo Communication. Tale operazione, che per natura e rilevanza di importo è da considerarsi non ricorrente, aveva generato proventi ed oneri di natura non ricorrente rilevati nel bilancio consolidato 2013 pari rispettivamente ad Euro 57.066 mila ed Euro 1.917 mila commentati nella precedente Nota 10.

39

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali o non ricorrenti

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo





Cairo Communication S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 - Allegati



Le imprese del Gruppo Cairo Communication

Allegato 1



Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/14	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074	-	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.r.l. in liquidazione	Milano	10	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
La7 S.r.l.	Roma	1.020	100	31/12	Editoria televisiva	Integrale dal 30 aprile 2013
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.)	Milano	5.500	100	31/12	Operatore di rete	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	99,95	31/12	Editoriale	Integrale

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate





Informazioni ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	KPMG S.p.A.	75
Società controllate		
- Cairo Pubblicità S.p.A.	KPMG S.p.A.	35
- Cairo Editore S.p.A.	KPMG S.p.A.	60
- La7 S.r.l.	KPMG S.p.A.	75
- Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.)	KPMG S.p.A.	17



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio Consolidato**

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo), nonché attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

- svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In tale contesto abbiamo recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; abbiamo ricevuto dalla medesima Società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 nonché l'attestazione della “Conferma annuale dell'indipendenza” ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; abbiamo inoltre analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex-art. 84 *quater* del Regolamento CONSOB 11971/1999 (“**Regolamento Emittenti**”), senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare, il bilancio separato e quello

consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2014 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti e non hanno richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti:

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

A tale proposito menzioniamo più specificatamente che, in data 25 giugno 2014, Cairo Communication ha perfezionato l'acquisizione per Euro 31,626 milioni, attraverso apposita asta indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico e per il tramite della società controllata Cairo Network S.r.l., dei diritti d'uso (per la durata di 20 anni) del lotto di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre di cui al multiplex indicato come Lotto L3, che copre circa il 96,6% della popolazione.

Attestiamo quindi che, per quanto a nostra conoscenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2014, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono

adeguatamente indicati nella sezione 12 “Le Operazioni con Parti Correlate” della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” contenuta nella Relazione degli Amministratori sulla gestione per il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014, a cui si rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato, nel corso delle proprie verifiche, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Si evidenzia che, in data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, nuove procedure interne che disciplinano il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (le “**Procedure**”), entrata in vigore a decorrere dall’1 gennaio 2011.

Ai sensi dell’articolo 4, comma 6 del Regolamento Consob approvato con la sopra citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato:

- i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all’interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 del Codice Civile (Relazione sulla Gestione) in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
 4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell’esercizio abbiamo avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna (3 aprile 2015) le Relazioni di cui all’art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo, nonché l’attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all’art. 123-*bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d’esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio non ha ricevuto denunce ex-art. 2408 del Codice Civile.
6. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
7. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito a KPMG S.p.A. ulteriori incarichi non ricorrenti.
8. Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" della Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A..
9. Nel corso del 2014 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
10. Nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, quattro del Comitato Controllo e Rischi e quattro del Collegio Sindacale. Il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte nel corso dell'esercizio in oggetto, mentre il Comitato Parti Correlate si è riunito una sola volta.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
13. Con riferimento all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno nonché con il Responsabile della funzione di *internal audit* e con la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni con il Comitato Controllo

e Rischi e dell'intero organo sindacale alle riunioni con l'Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.
15. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) adottate dalla Società, così come previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., non riscontrando aspetti censurabili;
18. In ordine alle attività di vigilanza, svolte come sopra illustrato, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti né la specifica menzione nella presente Relazione.
19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In particolare si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("Principi contabili internazionali

IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell’attività di vigilanza svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. n. 158/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d’esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Cairo Communication S.p.A..

Milano, 3 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Marco Moroni (Presidente)



Marco Giuliani



Maria Pia Maspes



Nella pagina seguente viene fornito l’elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società alla data di emissione della Relazione (Allegato ex art. 144 *quinquedecies* Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile
alla data di emissione della Relazione
(art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Moroni (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	Betfair Italia Srl	Sindaco Effettivo	30/04/2015
2	Cairo Communication Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
3	Cairo Editore Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
4	Cairo Pubblicità Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
5	Caseificio del Cigno Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2014
6	Elettrodelta Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2014
7	La7 Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2015
8	Locauto Rent Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
9	Locauto Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
10	Publicitas International Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
11	Revicom Srl	Presidente del C.d.A.	Fino a revoca
12	Sony Music Entertainment Italy Spa	Sindaco Effettivo	31/03/2016
13	Ut Communications Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
14	SCF Consorzio Fonografici	Sindaco Effettivo	31/12/2016
15	Fratelli Giacomel Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2016
16	Giacomel Group Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2016
17	Asscom Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2016
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		17

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
2	Cairo Pubblicità Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
3	Cairo Editore Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
4	UT Communications Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
5	Torino FC Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
6	LA7 Srl	Sindaco effettivo	31/12/2015
7	G.B.H Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
8	Alto Partnes SGR Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
9	Italholding Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
10	MAB Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
11	Eurofly services	Sindaco effettivo	31/12/2016
12	Kelly service Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
13	Aliserio Srl	Sindaco effettivo	31/12/2014
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti		13

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
2	Ali Spa	Sindaco effettivo	31/08/2015
3	Banca Esperia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
4	Banca Mediolanum Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
5	Mediolanum Fiduciaria Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
6	Belmond Investimenti Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2014
7	Belmond Italia Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2014
8	Hotel Splendido Srl	Sindaco Unico	31/12/2016
9	Mediolanum Gestione Fondi Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
10	Rothschild Italia Spa	Sindaco effettivo	31/03/2016
11	Yara Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
12	Bg Italia Power Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
13	Space Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
14	Tioxide Europe Srl	Sindaco effettivo	31/12/2015
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			14

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cairo Communication chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

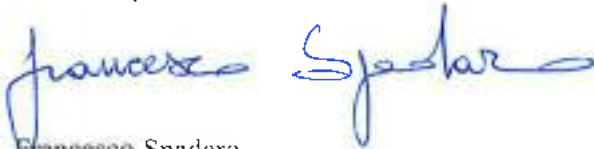
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cairo Communication per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2014.

Milano, 3 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Capogruppo e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

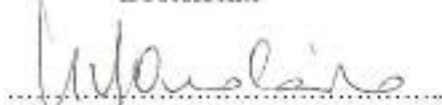
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 marzo 2015

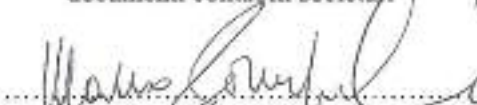
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014



Conto economico al 31 dicembre 2014

Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Ricavi netti	1	116.595.201	121.047.452
Altri ricavi e proventi	2	350.373	1.216.642
Costi per servizi	3	(107.830.984)	(111.617.002)
Costi per godimento beni di terzi	3	(714.694)	(677.301)
Costi del personale	4	(2.989.997)	(2.844.105)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(290.445)	(271.773)
Altri costi operativi	3	(90.540)	(180.865)
Risultato operativo		5.028.914	6.673.048
Proventi finanziari netti	6	364.664	1.016.159
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	7.083.773	13.173.806
Risultato prima delle imposte		12.477.351	20.863.013
Imposte	8	(1.890.829)	(2.797.390)
Risultato netto delle attività in continuità		10.586.522	18.065.623
Risultato netto delle attività cessate	9	(656)	(4.787)
Risultato netto di esercizio		10.585.866	18.060.836

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2014

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Risultato netto di esercizio	10.585.866	18.060.836
<i>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(135.039)	(96.834)
Effetto fiscale	37.136	26.629
Totale conto economico complessivo	10.487.962	17.990.631

Stato patrimoniale



Euro	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Immobili, impianti e macchinari	10	457.417	547.958
Attività immateriali	11	319.656	357.256
Partecipazioni	12	23.123.637	17.614.037
Altre attività finanziarie non correnti	13	1.662.633	12.596
Attività per imposte anticipate	14	424.421	493.402
Totale attività non correnti		25.987.764	19.025.249
Crediti commerciali	15	320.475	535.288
Crediti verso controllanti	23	796.941	649.344
Crediti verso controllate	16	65.474.755	76.414.827
Crediti diversi ed altre attività correnti	17	1.148.087	1.055.941
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	18	25.768.486	35.690.269
Totale attività correnti		93.508.744	114.345.669
Totale attività		119.496.508	133.370.918

Attività

Euro		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Capitale	19	4.073.857	4.073.857
Riserva sovrapprezzo azioni	19	41.062.091	44.153.763
Utili di esercizi precedenti	19	396.167	494.071
Altre Riserve	19	1.056.508	1.056.508
Azioni proprie	19	(2.352)	(2.352)
Utile del periodo	19	10.585.866	18.060.836
Totale patrimonio netto		57.172.137	67.836.683
Trattamento di fine rapporto	20	1.220.793	1.008.145
Fondi rischi ed oneri	21	264.181	337.382
Totale passività non correnti		1.484.974	1.345.527
Debiti verso fornitori	22	2.147.470	3.604.153
Debiti verso controllate	24	55.516.346	58.253.282
Debiti tributari	25	1.291.289	227.066
Altre passività correnti	26	1.884.292	2.104.206
Totale passività correnti		60.839.397	64.188.707
Totale passività		62.324.371	65.534.234
Totale patrimonio netto e passività		119.496.508	133.370.918

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario

Euro/000	Esercizio 2014	Esercizio 2013
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	35.690	45.426
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	10.586	18.061
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	290	272
Svalutazione delle partecipazioni	201	357
Proventi finanziari netti	(7.649)	(14.547)
Imposte sul reddito	1.891	2.797
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	213	150
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(73)	188
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	5.458	7.278
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	17.308	9.182
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(4.414)	(14.697)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	18.352	1.763
Imposte sul reddito corrisposte	(905)	(2.649)
Oneri finanziari corrisposti	(141)	(121)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	17.306	(1.007)
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(162)	(499)
Interessi e proventi finanziari incassati	506	1.512
Dividendi incassati	1.039	3.402
Incremento netto delle altre attività non correnti	(7.361)	(3.553)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(5.978)	862
ATTIVITA' FINANZIARIA		
(Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	-	1.383
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(98)	(70)
Dividendi liquidati	(21.152)	(10.905)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(21.250)	(9.592)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(9.922)	(9.737)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	25.768	35.690

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto



Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili di esercizi precedenti	Altre riserve	Azioni proprie	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2011	4.074	48.288	494	1.057	(1.132)	(11.696)	19.258	60.343
Destinazione risultato	-	-	19.258	-	-	-	(19.258)	-
Distribuzione dividendi	-	(4.134)	(19.258)	-	-	11.696	-	(11.696)
Acconto sul dividendo 2012	-	-	-	-	-	(10.126)	-	(10.126)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(214)	-	-	(214)
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	21.062	21.062
Saldo al 31 dicembre 2012	4.074	44.154	494	1.057	(1.346)	(10.126)	21.062	59.369
Destinazione risultato	-	-	21.062	-	-	-	(21.062)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(21.031)	-	-	10.126	-	(10.905)
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(70)	-	-	-	70	-
Vendita azioni proprie	-	-	39	-	1.344	-	-	1.383
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	17.991	17.991
Saldo al 31 dicembre 2013	4.074	44.154	494	1.057	(2)	-	18.061	67.837
Destinazione risultato	-	-	18.061	-	-	-	(18.061)	-
Distribuzione dividendi	-	(3.092)	(18.060)	-	-	-	-	(21.152)
Utili/(Perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-	(98)	-	-	-	98	-
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	10.488	10.488
Saldo al 31 dicembre 2014	4.074	41.062	397	1.057	(2)	-	10.586	57.173



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	116.595.201	116.562.327	100,0%	121.047.452	121.003.937	100,0%
Altri ricavi e proventi	350.373	230.804	65,9%	1.216.642	-	-
Costi per servizi	(107.830.984)	(101.938.194)	94,5%	(111.617.002)	(104.757.536)	93,9%
Costi per godimento beni di terzi	(714.694)	-	-	(677.301)	-	-
Costi del personale	(2.989.997)	-	-	(2.844.105)	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(290.445)	-	-	(271.773)	-	-
Altri costi operativi	(90.540)	-	-	(180.865)	-	-
Risultato operativo	5.028.914	-	-	6.673.048	-	-
Proventi finanziari netti	364.664	983	0,3%	1.016.159	1.192	0,1%
Proventi (oneri) da partecipazioni	7.083.773	7.083.773	100,0%	13.173.806	13.173.806	100,0%
Risultato prima delle imposte	12.477.351	-	-	20.863.013	-	-
Imposte	(1.890.829)	-	-	(2.797.390)	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	10.586.522	-	-	18.065.623	-	-
Risultato netto delle attività cessate	(656)	-	-	(4.787)	-	-
Risultato netto dell'esercizio	10.585.866	-	-	18.060.836	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 28](#) delle Note esplicative



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	31 dicembre 2014	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2013	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	457.417	-	-	547.958	-	-
Attività immateriali	319.656	-	-	357.256	-	-
Partecipazioni	23.123.637	23.123.637	100,0%	17.614.037	17.614.037	100,0%
Crediti verso controllate	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	1.662.633	-	-	12.596	-	-
Attività per imposte anticipate	424.421	-	-	493.402	-	-
Totale attività non correnti	25.987.764	-	-	19.025.249	-	-
Crediti commerciali	320.475	303.750	94,8%	535.288	302.750	56,6%
Crediti verso controllanti	796.941	796.941	100,0%	649.344	649.344	100,0%
Crediti verso controllate	65.474.755	65.474.755	100,0%	76.414.827	76.414.827	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	1.148.087	-	-	1.055.941	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	25.768.486	-	-	35.690.269	-	-
Totale attività correnti	93.508.744	-	-	114.345.669	-	-
Totale attività	119.496.508	-	-	133.370.918	-	-
Patrimonio netto e Passività						
	31 dicembre 2014	-		31 dicembre 2013		
Capitale	4.073.857	-	-	4.073.857	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	41.062.091	-	-	44.153.763	-	-
Utili di esercizi precedenti	396.167	-	-	494.071	-	-
Altre riserve	1.056.508	-	-	1.056.508	-	-
Azioni proprie	(2.352)	-	-	(2.352)	-	-
Acconto sul dividendo	-	-	-	-	-	-
Utile del periodo	10.585.866	-	-	18.060.836	-	-
Totale patrimonio netto	57.172.137	-	-	67.836.683	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.220.793	-	-	1.008.145	-	-
Fondi rischi ed oneri	264.181	128.602	48,7%	337.382	127.645	37,8%
Totale passività non correnti	1.484.974	-	-	1.345.527	-	-
Debiti verso fornitori	2.147.470	16.554	0,8%	3.604.153	16.554	0,5%
Debiti verso controllate	55.516.346	55.516.346	100,0%	58.253.282	58.253.282	100,0%
Debiti tributari	1.291.289	-	-	227.066	-	-
Altre passività correnti	1.884.292	-	-	2.104.206	-	-
Totale passività correnti	60.839.397	-	-	64.188.707	-	-
Totale passività	62.324.371	-	-	65.534.234	-	-
Totale patrimonio netto e passività	119.496.508	-	-	133.370.918	-	-

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva [Nota 28](#) delle Note esplicative



Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA'				
LIQUIDE EQUIVALENTI	35.690	-	45.426	-
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	10.586	21.940	18.061	29.403
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	290	-	272	-
Svalutazione delle partecipazioni	201	201	357	7
Proventi finanziari netti	(7.649)	(7.284)	(14.547)	(13.156)
Imposte sul reddito	1.891	-	2.797	-
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	213	-	150	-
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(73)	(1)	188	22
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	5.458	14.856	7.278	16.276
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	17.308	10.791	9.182	(3.827)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(4.414)	(2.737)	(14.697)	54.819
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	18.352	22.910	1.763	67.268
Imposte sul reddito corrisposte	(905)	-	(2.649)	-
Oneri finanziari corrisposti	(141)	-	(121)	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	17.306	22.910	(1.007)	67.268
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(162)	-	(499)	-
Interessi e proventi finanziari incassati	506	-	1.512	-
Dividendi incassati	1.039	1.039	3.402	3.402
Incremento netto delle altre attività non correnti	(7.361)	-	(3.553)	386
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(5.978)	1.039	862	3.788



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
((Investimenti) disinvestimenti in azioni proprie	-	-	1.383	-
Rimisurazione piani a benefici definiti inclusiva dell'effetto fiscale	(98)	-	(70)	-
Dividendi liquidati	(21.152)	-	(10.905)	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)				
	(21.250)	-	(9.592)	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)				
	(9.922)	23.949	(9.737)	71.056
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI				
	25.768	-	35.690	-



Note esplicative al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7) di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network).

Come descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione, la società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux"). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha sottoscritto con la società EI Towers S.p.A. gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Con l'acquisto del Mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete.

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria, Il Trovatore e Cairo Network. L'attività editoriale periodica viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55. L'attività editoriale di La7 viene svolta principalmente a Roma nella sede e negli studi televisivi di La7 S.r.l. rispettivamente in Via della Pineta Sacchetti 229 e Via Novaro 32.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle presenti note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2014.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note Esplicative:

- Allegato n. 1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- Allegati n. 2 e 3: Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 delle società controllate;
- Allegato n. 4 e 5: Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali della Società e del Gruppo sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Il **conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico complessivo** sono inoltre rilevate le "variazioni generate da transazioni con i non-soci" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), ovvero:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. perdite attuariali generate da valutazione di piani a benefici definiti),
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri,
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita",
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.



Il **rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*", che sono riportate anche nel conto economico complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i riferimenti alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa ed è dettagliata la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico complessivo e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente rispetto alle relative voci di riferimento.

3. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati.
- I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale ed economica.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale.
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili formati successivamente alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.
- I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

4. Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude

componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, La7 S.r.l, Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante U.T. Communications S.p.A..

U.T. Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile la società che trasferisce si iscrive un debito verso U.T. Communications S.p.A. pari all'IRES da versare. Per contro le società che apportano perdite fiscali si iscrivono un credito verso U.T. Communications S.p.A. pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di consolidato fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

La Società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni.

In accordo con lo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e delle attività sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

5.
Benefici ai dipendenti successivi
al rapporto di lavoro



6. Attività non correnti

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile, il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dalla Società e che l'uso dell'attività genererà probabili benefici economici in futuro.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni
Programmi software	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere realizzati dalla Società.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni tecniche sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale può essere considerata rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento inizia quando i beni sono pronti per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che modifichino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto del bene di terzi.

Perdita di valore di attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni tecniche e attività immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è determinato per il tramite del confronto tra il valore di carico ed il maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il *fair value* per le partecipazioni rappresentate da strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile nei limiti del valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Partecipazioni

Imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.



Crediti verso società controllate e collegate

Sono classificati tra le attività finanziarie non correnti i finanziamenti infruttiferi erogati a società controllate e collegate.

7.

Attività e passività correnti

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza ("investimenti detenuti fino alla scadenza") sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere eventuali perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "*fair value*". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "*fair value*" sono iscritti a conto economico. Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "*fair value*" sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Nel momento in cui le attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono vendute, rimosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente nel prospetto del conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) dell'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, è fatta transitare a conto economico.

Con riferimento alla valutazione delle attività "disponibili per la vendita" gli amministratori hanno individuato come indicatori di impairment la riduzione del *fair value* al di sotto del valore di costo di oltre il 50% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi.



Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

8.
Fondi rischi ed oneri

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

9.
Azioni proprie

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti in forma definitiva o nell'esercizio in cui sono approvati dal Consiglio di Amministrazione a titolo di acconto.

10.
Dividendi distribuiti

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle partecipazioni, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

11.
Utilizzo di stime

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportati sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la



revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, le attività non correnti (attività immateriali, immobilizzazioni tecniche e partecipazioni), i fondi per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. E' comunque possibile che il perdurare di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani della Società.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le partecipazioni, immobili impianti e macchinari, le attività immateriali, le imposte differite attive e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi

di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo Cairo Communication hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2015, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo *“Fatti di rilievo accaduti dalla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”*. Inoltre, per gli anni successivi, hanno tenuto conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati stimati così predisposti, non sono emerse necessità di *impairment* significative.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari cui la Cairo Communication S.p.A. è esposta, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono descritti nelle Note 28 e 30. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.



I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2014:

- **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 – Consolidamento: *Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, rinominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. L'IFRS 10 introduce un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità, incluse le società veicolo, basato sul potere esercitato dal Gruppo su tali entità, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento del Gruppo con tali entità e sulla capacità del Gruppo stesso di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili. Lo IASB richiede l'applicazione del principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione del nuovo principio non ha richiesto la ridefinizione del perimetro di consolidamento.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC 13 - *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. L'IFRS 11 fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione del principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità** - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione del principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note esplicative al Bilancio consolidato annuale.

- **IAS 27 (2011) – Bilancio separato** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati del Bilancio della Capogruppo.
- **IAS 28 (2011) – Partecipazioni in società collegate e joint venture** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio** – Gli emendamenti emessi dallo IASB nel dicembre 2011, chiariscono l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 – Guida alle disposizioni transitorie** – Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento introduce alcune modifiche all'IFRS 10, 11 e 12 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il solo periodo comparativo precedente e fornire le informazioni previste dallo IAS 8 paragrafo 28 lettera f esentando da quanto previsto dalle altre lettere del medesimo paragrafo. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato in deroga alla richiesta di informazioni comparative rettificate limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle “entità strutturate” non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.
- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 – Entità di investimento** – L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e ne chiarisce le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alla determinazione delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che



hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

- **Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura.** Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **IFRIC 21 – Tributi** - L'interpretazione, emessa dallo IASB nel maggio 2013, fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37, stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è applicabile secondo lo IASB dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 mentre secondo il regolamento dell'Unione Europea dal 17 giugno 2014. L'adozione da parte del Gruppo Cairo Communication di tale principio non ha comportato effetti sui dati della Relazione finanziaria annuale.
- **Modifiche allo IAS 19 – Piano a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti** - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.
- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2010-2012** - Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”* che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014. È consentita un'applicazione anticipata. Le principali modifiche riguardano:
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni – Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *“vesting condition”* e di *“market condition”* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *“performance condition”* e *“service condition”* (in precedenza incluse nella definizione di *“vesting condition”*).
IFRS 3 Aggregazioni aziendali - Le modifiche chiariscono che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, a prescindere dal fatto che la *contingent*

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

consideration sia uno strumento finanziario a cui si applica l'IFRS 9 o lo IAS 39 oppure un'attività o passività non-finanziaria. Le variazioni del *fair value* (diverse dai *measurement adjustments* di periodo) devono essere contabilizzate nel conto economico.

IFRS 8 Settori operativi - Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità venga fornito solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi venga regolarmente fornito allo *chief operating decision-maker*.

IFRS 13 Valutazione del Fair Value - Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13 resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali - Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il *gross carrying amount* sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del *carrying amount* dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il *gross carrying amount* e il *carrying amount* al netto delle perdite di valore contabilizzate.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - Si chiariscono le disposizioni applicabili all'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire quando le attività dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite da una *management entity* (e non da una persona fisica). In tal caso la *management entity* è considerata parte correlata ed occorre dare separata informativa in merito alla fornitura dei servizi della *management entity*; non è necessario indicare, nell'ambito dell'informativa sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, le componenti della remunerazione corrisposta alla *management entity*.

- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2011-2013** Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. Le principali modifiche riguardano:

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali - Le modifiche hanno lo scopo di chiarire l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di *joint arrangement*.

IFRS 13 Valutazione del Fair Value - L'IFRS 13 paragrafo 52 (*portfolio exception*), nella sua attuale formulazione, limita alle sole attività e passività finanziarie incluse nell'ambito di applicazione dello IAS 39 la possibilità di valutazione al *fair value* sulla



base del loro valore netto. Con la modifica viene chiarito che la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32, come i contratti per l'acquisto e vendita di commodities che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto.

IAS 40 – Investimenti Immobiliari - La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 stesso; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non omologati dall'Unione Europea non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- **IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts** – L'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- **Emendamenti all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto**- Gli emendamenti, emessi dallo IASB nel maggio 2014, forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo il 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- **Emendamenti allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali.** - Gli emendamenti emessi dallo IASB nel maggio 2014 hanno l'obiettivo di chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo il 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- **IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti.** -Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – *Ricavi*, nello IAS 11 – *Lavori in corso su ordinazione* e nell'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*. L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017; è consentita l'applicazione anticipata.
- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari.** Il principio, emesso dallo IASB nel luglio 2014, sostituisce lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle

perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie, e nuove disposizioni generali per le operazioni di contabilizzazione di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'applicazione anticipata.

- **Emendamento allo IAS 27 Bilancio separato.** Nell'agosto 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *Equity Method in Separate Financial Statements*, le modifiche allo IAS 27 consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Le modifiche sono efficaci per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2016; è consentita l'applicazione anticipata.
- **Emendamento all'IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint venture.** L'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 evidenzia le modifiche che mirano ad affrontare una incongruenza nel trattare la vendita o il conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. La conseguenza principale delle modifiche è che un utile o una perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016.
- **Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2012-2014.** Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate – La modifica introduce guidance specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando la rilevazione di un'attività *held-for-distribution* sia cessata.
 - IAS 19 Benefici per dipendenti– La modifica allo IAS 19 chiarisce che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* devono essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*.
 - IAS 34 Bilanci intermedi– Il documento chiarisce i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica richiede che tale informativa sia inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*.
 - IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Il documento introduce ulteriori guidance per chiarire se un *servicing contract* costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.
- **Emendamento allo IAS 1.** Nel dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative". Le principali modifiche riguardano: Rilevanza e aggregazione: Un'entità non deve ridurre la comprensibilità del proprio bilancio oscurando materiale informativo con le informazioni irrilevanti o aggregando informazioni rilevanti che hanno diversa natura o funzioni. Inoltre per i totali parziali addizionali l'entità deve anche presentare la riconciliazione di ogni sottotale con il totale di bilancio.
Informazioni da presentare nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e del



conto economico complessivo: Specifiche voci di profitto o di perdita, delle altre componenti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria possono essere disaggregate. I totali parziali devono: Essere composti da elementi riconosciuti e misurati secondo gli IFRS, essere presentati ed etichettati in modo da rendere le voci che costituiscono il totale parziale chiaro e comprensibile; essere coerenti tra un esercizio e un altro. Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio: La quota di conto economico complessivo di società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto devono essere presentati in forma aggregata ma separatamente dal resto del conto economico complessivo, come un'unica voce, classificata tra gli elementi che saranno o non saranno successivamente riclassificati a conto economico. Note – Struttura: L'entità è libera di decidere l'ordine di esposizione nel bilancio ma deve considerare l'effetto sulla comprensibilità e sulla comparabilità dei suoi bilanci dando risalto ai settori di attività più rilevanti per la comprensione della propria performance finanziaria e la posizione finanziaria. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- **Emendamento all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 28 - Società di investimento: eccezioni al metodo di consolidamento** – Nel dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 10 Bilancio Consolidato – Le modifiche all'IFRS chiariscono che l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato si applica a una società controllante controllata da una società d'investimento, quando l'entità di investimento misura tutte le sue controllate al *fair value*.
 - IAS 28 Partecipazioni in società collegate - La modifica allo IAS 28 permette ad una società che non è una società di investimento ma che ha una partecipazione o joint venture in una società d'investimento, quando viene applicato il metodo del patrimonio netto, di mantenere la valutazione al *fair value* applicato dalla società collegata dell'entità investimento o joint venture per i propri interessi in società controllate.
 - IAS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità – l'emendamento chiarisce che non si applica tale principio ad una società d'investimento che predispone i bilanci in cui tutte le sue collegate sono valutate al *fair value* attraverso conto economico. Le modifiche si applicano retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Note di commento delle voci di conto economico

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 116.595 mila (Euro 121.047 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2013). La composizione, anche in raffronto con l'esercizio precedente, è esposta nel prospetto che segue:

Ricavi netti	31/12/14	31/12/13
(Valori in Euro/000)		
Prestazioni pubblicitarie editoriali	32	43
Subconcessione Cairo Pubblicità TV	111.592	116.228
Subconcessione Cairo Pubblicità stampa	716	877
Subconcessione Cairo Pubblicità Web	653	297
Prestazioni di servizi di gruppo	3.502	3.502
Altri ricavi verso società correlate	100	100
Totale	116.595	121.047

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.

Nell'esercizio 2014 Cairo Communication ha continuato ad operare nella raccolta pubblicitaria TV (La7, La7d ed i canali tematici Cartoon Network, Boomerang e CNN) ed internet per il tramite della società controllata Cairo Pubblicità, che opera quale sub concessionaria, fatturando direttamente ai clienti gli spazi pubblicitari e retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi sub concessi.

Nel 2014 i ricavi operativi netti includono i canoni di sub concessione addebitati alla società controllata Cairo Pubblicità S.p.A.:

- per la raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo, pari a Euro 111.592 mila;
- per la raccolta pubblicitaria sul web, pari a Euro 653 mila;
- per la raccolta pubblicitaria sulle testate "Prima Comunicazione" e "Uomini e comunicazione" dell'Editoriale Genesis S.r.l., pari a Euro 716 mila.

La Cairo Communication, oltre a svolgere attività di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, di controllo ed analisi finanziaria, di gestione e recupero crediti e marketing, servizi di tale natura e di utilizzo di spazi attrezzati ad alcune altre società del Gruppo. Tali servizi sono regolati da contratti rinnovati di anno in anno. I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue:

Prestazioni di servizi di Gruppo	31/12/14	31/12/13
(Valori in Euro/000)		
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.000	3.000
Il Trovatore S.r.l.	22	22
Cairo Editore S.p.A.	480	480
Totale	3.502	3.502

Gli altri ricavi verso società correlate (Euro 100 mila) sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima U.T. Communications S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 350 mila (Euro 1.217 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2013).

1
Ricavi netti
2
Altri ricavi e proventi

**3****Costi per servizi,
godimento beni di terzi
e altri costi operativi**

I costi per servizi ammontano a Euro 107.831 mila (Euro 111.617 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2013). La composizione anche in raffronto con l'esercizio precedente è esposta nel prospetto che segue:

Costi per servizi	31/12/14	31/12/13
(Valori in Euro/000)		
Quote editori stampa	770	915
Quote editore TV	103.300	107.139
Quota editore Web	581	254
Consulenze e collaborazioni	306	33
Compensi Consiglio di Amministrazione	1.257	1.605
Compensi Collegio Sindacale	71	75
Spese varie amministrative e generali	1.546	1.596
Totale	107.831	111.617

Il decremento delle "quote editore TV" è correlato al decremento dei ricavi pubblicitari televisivi. Le spese per godimento beni di terzi ammontano a Euro 715 mila (Euro 677 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2013) e si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione immobiliare e canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 91 mila (Euro 181 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2013) e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 31 mila e ad altri oneri per Euro 60 mila.

4**Costi del personale**

La voce costo del personale può essere dettagliata come segue:

Costi del personale	31/12/14	31/12/13
(Valori in Euro/000)		
Salari e stipendi	2.117	2.005
Oneri sociali	795	745
Altri costi	-	20
Trattamento di fine rapporto	78	74
Totale costi del personale	2.990	2.844

5**Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere analizzata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31/12/14	31/12/13
(Valori in Euro/000)		
Ammortamenti attività immateriali	92	60
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	148	136
Accantonamenti a fondi rischi	50	76
Totale	290	272

6**Proventi finanziari netti**

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 365 mila (Euro 1.016 mila al 31 dicembre 2013) e sono così composti:



Proventi finanziari netti (Valori in Euro/000)	31/12/14	31/12/13
Interessi attivi su c/c bancari	505	1.137
Interessi verso società controllata Cairo Publishing	1	1
Totale proventi finanziari	506	1.138
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(141)	(122)
Totale oneri finanziari	(141)	(122)
Proventi finanziari netti	365	1.016

La voce “proventi ed oneri da partecipazioni” include:

- i dividendi deliberati dalle società controllate Cairo Pubblicità e Cairo Editore per rispettivamente Euro 1.039 mila ed Euro 6.245 mila (nel 2013 pari rispettivamente a Euro 3,4 milioni e Euro 9,7 milioni);
- l'adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a Euro 200 mila.

Nel 2013 la voce includeva i dividendi deliberati dalla Cairo Pubblicità per Euro 3,4 milioni e dalla Cairo Editore per Euro 9,7 milioni, la plusvalenza realizzata con la cessione delle azioni Dmail Group, pari a Euro 377 mila e l'adeguamento di valore della partecipazione detenuta in Cairo Publishing S.r.l., pari a negativi Euro 0,3 milioni.

Le imposte di esercizio ammontano a Euro 1.891 mila (Euro 2.797 mila al 31 dicembre 2013). In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno rilevare l'importo relativo alla valutazione delle imposte anticipate emergenti dall'accantonamento di fondi di competenza, la cui deducibilità fiscale è differita nel tempo.

Imposte (Valori in Euro/000)	31/12/14	31/12/13
Imposte correnti		
- Ires	1.507	2.233
- Irap	326	410
Imposte anticipate	107	20
Imposte differite	(49)	134
Totale	1.891	2.797

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	31/12/14	31/12/13
Risultato prima delle imposte	12.477	20.863
Onere fiscale teorico (27,5%)	3.431	5.737
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(1.903)	(3.437)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	37	87
Irap	326	410
Imposte dell'esercizio correnti e differite	1.891	2.797

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente fino al 31 dicembre 2014, pari al 27,5%.

7

**Proventi ed oneri
da partecipazioni**

8

Imposte

**9****Risultato netto delle attività cessate**

Al 31 dicembre 2014 la voce include uno stanziamento di Euro 1 mila a fronte delle perdite di periodo della società controllata Diellesei S.r.l. in liquidazione. Al 31 dicembre 2013 la voce risultava pari a 5 mila.

Note di commento alle voci di stato patrimoniale**10****Immobili, impianti e macchinari**

Al 31 dicembre 2014, la voce “immobili, impianti e macchinari” ammonta a Euro 457 mila con un decremento netto di Euro 91 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La movimentazione può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Costo storico	Rivalutaz	Fondi amm.to	Valore netto 31/12/2013	Variazione netta	Valore netto 31/12/2014
Automezzi	472	-	(394)	78	(31)	47
Mobili e arredi	391	-	(223)	168	(18)	150
Impianti interni di comunicazione	77	-	(72)	5	(2)	3
Macchine elettr. Ufficio	1.262	-	(1.017)	245	(30)	215
Attrezzature varie	124	-	(124)	-	-	-
Telefoni cellulari	28	-	(21)	7	5	12
Migliorie beni di terzi	271	-	(226)	45	(15)	30
Totale altri beni	2.625	-	(2.077)	548	(91)	457

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Variazione del fondo ammortamento per dismissioni	Amm.ti	Variazione netta
Automezzi	-	-	(31)	(31)
Mobili e arredi	-	-	(18)	(18)
Impianti interni di comunicazione	-	-	(2)	(2)
Macchine elettr. Ufficio	43	-	(73)	(30)
Attrezzature varie	-	-	-	-
Telefoni cellulari	8	-	(3)	5
Migliorie beni di terzi	7	-	(22)	(15)
Totale generale	58	-	(148)	(91)

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

La voce “immobili, impianti e macchinari” include anche i costi sostenuti per migliorie di beni di terzi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.

11**Attività immateriali**

Al 31 dicembre 2014, le “attività immateriali” ammontano a Euro 320 mila con un decremento di Euro 37 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:



Descrizione (Valori in Euro/000)	Costo storico	Fondo Ammor.to	Valore netto al 31/12/2013	Variazione netta	Valore netto al 31/12/2014
Programmi software, licenze e marchi	2.530	(2.398)	132	141	273
Totale concessioni licenze e marchi	2.530	(2.398)	132	141	273
Costi progettazione siti	169	(169)	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	225	-	225	(178)	47
Totale altre immobilizzazioni	394	(169)	225	-	-
Totale attività immateriali	2.924	(2.567)	357	(37)	320

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione (Valori in Euro/000)	Incrementi	Riclassificazioni	Ammortamenti	Variazione netta
Programmi software	26	207	(92)	141
Totale concessioni licenze e marchi	26	207	(92)	141
Immobilizzazioni in corso	29	(207)	-	(178)
Totale attività immateriali	55	-	(92)	(37)

Le spese sostenute per procedure e programmi software vengono ammortizzate lungo un periodo compreso tra i tre ed i cinque esercizi.

Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2014 le partecipazioni in imprese controllate ammontano a Euro 23.124 mila, con una variazione netta di Euro 5.510 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

12

Partecipazioni

Descrizione (Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/13	Svalutazioni	Incrementi (Decrementi) di valore	Valore netto al 31/12/14
Diellesei S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.)	10	(1)	5.511	5.520
La7 S.r.l.	4.039	-	-	4.039
Il Trovatore S.r.l.	357	-	-	357
Cairo Editore S.p.A.	6.273	-	-	6.273
Cairo Publishing S.r.l.	1.595	(200)	200	1.595
Cairo Pubblicità S.p.A.	5.340	-	-	5.340
Totale partecipazioni in società controllate	17.614	(201)	5.711	23.124

Nel corso dell'esercizio Cairo Communication ha sottoscritto per Euro 5.511 mila l'aumento di capitale della società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.), che nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux³").

Alla società Cairo Network sono stati inoltre erogati finanziamenti infruttiferi per complessivi Euro 1.650 mila



Nel corso del 2014, inoltre:

- è proseguita la liquidazione della Diellesei che ha generato perdite nette per Euro 1 mila. Il deficit patrimoniale della società è coperto dal relativo fondo rischi su partecipazioni al 31 dicembre 2014,
- Cairo Communication ha rinunciato, in conto copertura delle perdite maturate e maturande, a finanziamenti fruttiferi per Euro 200 mila erogati alla controllata Cairo Publishing S.r.l.

Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art 2427 C.C.. I dati relativi al 31 dicembre 2014 sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società controllate direttamente e/o indirettamente.

A completamento dell'informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione (Valori in Euro/000)	Patrimonio netto 31/12/2014 (*)	Quota poss. %	Valore di spettanza con il metodo del patrimonio netto (*) (a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Cairo Editore S.p.A.	9.534	99,95%	21.940	6.273	15.667
La7 S.r.l.	112.658	100%	76.776	4.039	72.737
Il Trovatore S.r.l.	183	80%	310	357	(47)
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.110	100%	5.374	5.340	34
Diellesei S.r.l. in liquidazione	(128)	60%	(128)	(128)	-
Cairo Publishing S.r.l.	52	100%	51	1.595	(1.554)
Cairo Network S.r.l. (Già Cairo Sport S.r.l.)	5.513	100%	5.514	5.520	(6)

(*) Valori determinati utilizzando i principi contabili IAS/IFRS

Il valore di iscrizione delle partecipazioni Il Trovatore S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. è superiore rispettivamente di Euro 47 mila ed Euro 1.554 mila rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate desunti dai più recenti budget e dati prospettici. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime supporti il valore di carico della partecipazione.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono state le seguenti:

- orizzonte di pianificazione triennale,
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all' 1%,
- per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (*wacc*) è stato considerato un valore del 10,5% lordo che si ritiene coerente in relazione al settore di appartenenza delle società.

La Società predispose il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informativa esaustiva circa l'attività del gruppo, della capogruppo e delle partecipate.

Altre attività finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2014, le “altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro 1.663 mila (Euro 13 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a finanziamenti infruttiferi soci erogati alla società controllata Cairo Network S.r.l. (Euro 1.650 mila) e a depositi cauzionali (Euro 13 mila).

Al 31 dicembre 2014, le “attività per imposte anticipate” ammontano ad Euro 424 mila (Euro 493 mila al 31 dicembre 2013). Tali crediti possono essere analizzati come segue:

Imposte anticipate (Valori in Euro/000)	31/12/2014		31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo svalutazione crediti tassato	719	199	761	209
Altre differenze temporanee	564	157	917	258
Tfr IAS	247	68	96	26
Totale imposte anticipate	1.530	424	1.774	493

Le attività per imposte anticipate derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2014 delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

I crediti commerciali, vantati nei confronti dei clienti, ammontano a Euro 320 mila con un decremento di Euro 215 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La composizione e le variazioni del conto sono espone nel prospetto che segue:

Crediti verso clienti (Valori in Euro/000)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti verso clienti	990	1.247	(257)
Fondo svalutazione crediti	(670)	(712)	42
Totale crediti verso clienti	320	535	(215)

A partire dal 2009, Cairo Communication opera sul mercato della raccolta pubblicitaria tramite il rapporto di subconcessione con la società controllata Cairo Pubblicità, che fattura direttamente ai clienti e retrocede alla controllante quota dei ricavi. I crediti correnti derivanti da tale attività maturano quindi nei confronti della società controllata.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto può essere analizzata come segue:

13
**Crediti verso controllate ed
altre attività finanziarie
non correnti**
14
Attività per imposte anticipate
15
Crediti commerciali



31 dicembre 2014	Corrente	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto oltre	Totale
(Valori in Euro/000)		30 e 60 gg	61 e 90 gg	91 e 180 gg	180 gg	
Crediti commerciali	145	-	-	30	815	990
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(670)	(670)
Crediti verso clienti	145	-	-	30	145	320

31 dicembre 2013	Corrente	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto tra	Scaduto oltre	Totale
(Valori in Euro/000)		30 e 60 gg	61 e 90 gg	91 e 180 gg	180 gg	
Crediti commerciali	266	-	-	30	951	1.247
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(712)	(712)
Crediti verso clienti	266	-	-	30	239	535

I crediti commerciali verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto delle situazioni di rischio specificamente individuate e prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che la Società ha sottoscritto con gli editori, che prevedono la retrocessione agli editori stessi di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi. In particolare, i crediti scaduti oltre 180 giorni si riferiscono a crediti sorti quando la Società operava direttamente come concessionaria di pubblicità, attività che, a partire dal 2009, viene gestita tramite rapporto di subconcessione con la controllata Cairo Pubblicità.

16

Crediti verso controllate

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 65.475 mila, con un decremento di Euro 10.940 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La composizione e le variazioni del conto sono espresse nel prospetto che segue:

Crediti verso controllate	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
La7 S.r.l. (già Cairo Due S.r.l.)	1.718	-	1.718
Cairo Editore S.p.A.	6.689	10.224	(3.535)
Il Trovatore S.r.l.	390	364	26
Cairo Publishing S.r.l.	199	90	109
Cairo Pubblicità S.p.A.	56.479	65.737	(9.258)
Totale crediti verso controllate	65.475	76.415	(10.940)

I crediti nei confronti della società La7 S.r.l. sono principalmente riconducibili per Euro 1.654 mila all'Iva ceduta alla controllante per effetto dell'adesione della società all'Iva di Gruppo.

I crediti nei confronti della società Cairo Editore includono per Euro 6.246 mila il credito relativo ai dividendi da incassare deliberati nel mese di dicembre 2014 dalla Assemblea della società controllata.

I crediti nei confronti della società Cairo Pubblicità S.p.A. sono principalmente riconducibili per Euro 55.056 mila al 31 dicembre 2014 a crediti commerciali sorti per

i contratti di sub concessione e per Euro 174 mila all'Iva ceduta alla controllante per effetto dell'adesione della società all'Iva di Gruppo.

Gli altri crediti commerciali nei confronti della Cairo Pubblicità S.p.A., così come quelli nei confronti di Il Trovatore S.r.l. sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla Cairo Communication S.p.A. alle società del Gruppo. Tali servizi vengono resi sulla base di contratti a valori di mercato di durata annuale rinnovabili di anno in anno.

I "crediti diversi e altre attività correnti" ammontano a Euro 1.148 mila con un incremento di Euro 93 mila rispetto al 31 dicembre 2013 e possono essere analizzati come segue:

Crediti diversi e altre attività correnti	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<i>(Valori in Euro/000)</i>			
Credito verso Erario per IVA	-	119	(119)
Acconto IRAP	75	67	8
Crediti verso altri	508	522	(14)
Ratei e Risconti attivi	565	347	218
Totale crediti diversi e altre attività correnti	1.148	1.055	93

I crediti per acconti d'imposta e ritenute subite sono stati portati in deduzione del relativo debito tributario fino a capienza.

La voce, che coincide con la **posizione finanziaria netta**, ammonta ad Euro 25.768 mila, con un decremento di Euro 9.922 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce è la seguente:

Cassa e altre disponibilità liquide	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<i>(Valori in Euro/000)</i>			
Depositi bancari e postali	25.766	35.680	(9.914)
Denaro e valori in cassa	2	10	(8)
Totale	25.768	35.690	(9.922)

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 57.173 mila, con un decremento di Euro 10.664 mila rispetto al 31 dicembre 2013, riconducibile principalmente alla distribuzione del dividendo 2013 deliberata dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2014 (Euro 21.152 mila) ed al risultato complessivo dell'esercizio 2014 (Euro 10.488 mila). Nel corso dell'esercizio l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,27 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 12 maggio 2014 (valuta il 15 maggio 2014), per complessivi Euro 21,2 milioni.

17
**Crediti diversi e
altre attività correnti**
18
**Cassa e altre disponibilità
liquide equivalenti**
19
Patrimonio netto



Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2014 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da n. 78.343.400 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013:

	31/12/2013	Acquisti azioni proprie	Cessioni azioni proprie	31/12/2014
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(779)	-	-	(779)
Azioni ordinarie in circolazione	78.342.621	-	-	78.342.621

Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2014 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 41.062 mila.

Utili di esercizi precedenti

Al 31 dicembre 2014 la voce presenta un saldo positivo di Euro 397 mila. La voce include anche la riserva legata alla *first time adoption* degli IAS, negativa per Euro 1.313 mila.

Utili esercizi precedenti (Valori in Euro/000)	31/12/2014	31/12/2013
Utili esercizi precedenti	1.710	1.807
Utili esercizi precedenti – riserva <i>first time adoption</i>	(1.313)	(1.313)
Totale	397	494

Altre riserve

Al 31 dicembre 2014 la voce altre riserve è pari a Euro 1.057 mila, invariata rispetto all'esercizio precedente e può essere analizzata come segue:

Altre riserve (Valori in Euro/000)	31/12/2014	31/12/2013
Riserva legale	815	815
Avanzo di fusione	225	225
Altre riserve	17	17
Totale	1.057	1.057

Riserva per azioni proprie

Nel corso del 2014, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 31 dicembre 2014, Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

L'Assemblea dei soci del 29 aprile 2014, dopo aver revocato l'analoga delibera assunta il 29 aprile 2013, ha approvato anche la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie ex art.2357 e seguenti C.C., con la finalità di stabilizzazione del titolo della Società e di sostegno della liquidità, anche - ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno - operando tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1, o per costituire un "magazzino titoli" ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009 per le finalità ivi indicate. Il Consiglio è stato autorizzato all'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In particolare, tale acquisto potrà esser fatto in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, a quanto previsto in tale delibera. Il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione sono fissati in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana S.p.A. nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto, rispettivamente ridotta o aumentata del 20%. Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009 l'acquisto di azioni proprie è soggetto agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti. Il Consiglio è stato autorizzato anche alla vendita, in una o più volte, delle azioni proprie eventualmente acquistate, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri previsti per l'acquisto. Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, la vendita di azioni proprie è soggetta agli ulteriori limiti, anche di prezzo, ivi previsti.

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto con indicazione della utilizzabilità nonché degli eventuali vincoli di natura fiscale:



Numero/Descrizione (Valori in Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	4.074	---	-	-	-
Azioni proprie	(2)	---	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	41.062	ABC	41.062 ⁽¹⁾	-	(5.628)
Riserva legale	815	B	-	-	-
Altre riserve	17	ABC	17	-	-
Avanzo di fusione	225	ABC	225	-	-
Utili di esercizi precedenti	396	ABC	396	-	(58.188)
Totale	46.587		41.700		(63.816)

Legenda:

A per aumento capitale sociale

B per copertura perdite

C per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio, pari a Euro 10.586 mila (Euro 18.061 mila al 31 dicembre 2013).

20

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.221 mila con un incremento di Euro 213 mila rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione della voce è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/13	TFR liquidato	Oneri finanziari	Accantonamento dell'esercizio	Aggiust.to attuariale	Saldo al 31/12/14
TFR	1.008	-	35	78	100	1.221
Totale	1.008	-	35	78	100	1.221

La movimentazione intervenuta nel periodo nella composizione del personale dipendente è così riepilogata:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Movimenti	Organico alla fine del periodo	Organico medio
Dirigenti	7	-	7	7
Quadri	3	-	3	3
Impiegati	18	-	18	18
Totale	28	-	28	28

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 264 mila, con un decremento di Euro 73 mila rispetto all'esercizio precedente.

21
Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri (Valori in Euro/000)	Saldo al 31/12/13	Utilizzi	Rilasci	Accant.	Saldo al 31/12/14
Fondo rischi su partecipazioni	128	-	-	-	128
Fondo rischi diversi	75	(75)	-	50	50
Fondo imposte differite	134	(134)	-	86	86
Totale generale	337	(209)	-	136	264

Come già commentato, il "fondo rischi su partecipazioni" è interamente riconducibile alla partecipata Diellesei S.r.l. in liquidazione ed è stato stanziato inizialmente nell'esercizio 2005/2006 in considerazione del deficit patrimoniale della società controllata.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 2.147 mila con un decremento di Euro 1.457 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

22
Debiti verso fornitori

I crediti verso controllanti ammontano a Euro 796 mila con un incremento di Euro 148 mila rispetto al 31 dicembre 2013 e sono riconducibili, per Euro 735 mila, al credito verso U.T. Communications sorto per effetto del consolidato fiscale. Il credito emerge dagli acconti fiscali versati al netto dei debiti tributari del periodo.

23
Crediti e debiti verso controllanti

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, La 7 S.r.l., Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla controllante.

I debiti verso controllate ammontano a Euro 55.516 mila con un decremento di Euro 2.737 mila rispetto al 31 dicembre 2013. Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dei rapporti di debito nei confronti delle società controllate e che hanno interessato principalmente l'attività ordinaria per servizi ricevuti:

24
Debiti verso controllate

Debiti verso società controllate (Valori in Euro/000)	31/12/14	31/12/13	Variazioni
La7 S.r.l.	52.590	55.570	(2.980)
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.854	2.556	298
Cairo Publishing S.r.l.	6	6	-
Il Trovatore S.r.l.	66	121	(55)
Totale debiti verso società controllate	55.516	58.253	(2.737)

**25****Debiti tributari**

I debiti tributari ammontano a Euro 1.291 mila con un incremento di Euro 1.064 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Debiti tributari	31/12/14	31/12/13	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	177	207	(30)
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	77	20	57
Erario IVA	1.037	-	1.037
Totale debiti tributari	1.291	227	1.064

Come già commentato, nel contesto del consolidato fiscale i redditi imponibili della società Cairo Communication S.p.A. ai fini Ires sono stati rilevati con contropartita debito nei confronti della società controllante U.T. Communications S.p.A.

26**Altre passività correnti**

Le altre passività correnti ammontano a Euro 1.884 mila con un decremento di Euro 220 mila rispetto al 31 dicembre 2013. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Altre passività correnti	31/12/14	31/12/13	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Debiti verso istituti previdenziali	215	203	12
Altri debiti	1.669	1.841	(172)
Risconti passivi	-	60	(60)
Totale altre passività correnti	1.884	2.104	(220)

I ratei e risconti passivi sono determinati secondo competenza temporale ed economica e si riferiscono principalmente ai proventi derivanti dal riaddebito ad editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo e non è ancora stata rilevata a conto economico.

27**Impegni, rischi e altre informazioni****Garanzie e impegni**

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate e/o ricevute:

- Cairo Communication ha rilasciato ad Unicredit S.p.A. una fidejussione a fronte del finanziamento bancario di Euro 25.000 mila erogato nel mese di luglio 2014 alla società controllata Cairo Network in relazione alla operazione di acquisto dei diritti d'uso delle frequenze televisive descritta nella relazione degli amministratori sulla gestione; il contratto di finanziamento prevede alcuni *covenant finanziari*, da verificare annualmente, a livello di Gruppo (bilancio consolidato): il *debt cover* (ovvero il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA) che deve essere minore o uguale a 1,75 ed il *leverage* (ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto/mezzi propri) che deve essere minore o uguale a 1; il mancato rispetto dei *covenant* di impegno e/o finanziari può comportare la risoluzione del contratto di finanziamento, ai sensi dell'art 1456 del C.C. E' inoltre previsto il rimborso anticipato nel caso di *change of control* della Cairo Network S.r.l.;

- fideiussione bancaria rilasciata da Unicredit per Euro 17,6 milioni con scadenza 15 giugno 2015 a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7.
- Fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 2.397 mila.

Nell'ambito delle intese raggiunte per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l. è stata prevista anche la sottoscrizione di un accordo pluriennale tra La7 e Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) per la fornitura di capacità trasmissiva che prevede, tra l'altro, il rilascio da parte di Cairo Communication di una *parent company guarantee* a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla stessa La7, per un importo massimo di Euro 6.558 mila (IVA inclusa) annui.

Il contratto sottoscritto il 6 marzo 2013 con Telecom Italia Media per l'acquisto dell'intero capitale di La7 S.r.l. prevede inoltre:

- l'impegno del compratore, per un periodo di 24 mesi (periodo di *lock-up*) dalla data di perfezionamento dell'acquisizione (30 aprile 2013), a non vendere, cedere, trasferire, disporre in alcun modo, in tutto o in parte, la partecipazione in La7, ovvero l'azienda di titolarità di La7 senza pregiudizio per il diritto del compratore, anche durante il periodo di *lock-up* di:
 - effettuare un'operazione di trasferimento o cessione a favore di soggetti partecipati al 100%, direttamente o tramite altre società integralmente partecipate, da Cairo Communication;
 - effettuare una fusione tra La7 e Cairo Due S.r.l., purché quest'ultima, alla data di efficacia della fusione, non abbia una posizione finanziaria netta negativa superiore a Euro 1.020 mila;
 - costituire diritti reali di garanzia a favore di banche finanziatrici sulle quote di La7;
 - effettuare, a determinate condizioni, una scissione proporzionale del gruppo.

Gli impegni di *lock-up* sono assistiti da una clausola penale dell'importo di Euro 20 milioni.

- l'impegno di Cairo Communication, per un periodo di 24 mesi dalla data di perfezionamento dell'acquisizione, ad utilizzare le risorse finanziarie derivanti dal contributo ricevuto da Telecom Italia Media nell'interesse esclusivo di La7 e nella ristrutturazione della stessa e il connesso divieto a porre in essere determinate operazioni indicate in contratto, anche di natura straordinaria, volte a privare La7 delle risorse derivanti dal contributo a beneficio di terzi, o parti correlate o per effettuare nuovi investimenti.

Anche tale impegno è assistito da una clausola penale il cui importo varia, a seconda dell'operazione eventualmente posta in essere.

La società controllata Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed



aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux"). Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EI Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi prevedono, tra l'altro:

- una fase transitoria, nel corso della quale avranno luogo la realizzazione, la messa in esercizio del Mux e il primo periodo di esercizio dello stesso, che si estenderà dalla data di sottoscrizione degli accordi al 31 dicembre 2017, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1 gennaio 2025;
- copertura garantita a regime almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
 - per la fase transitoria (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
 - a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16,3 milioni annui.

Tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;

- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 4 milioni, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

Con l'acquisto e la realizzazione del Mux, il Gruppo Cairo Communication diventerà attivo anche come operatore di rete.

In tema di Piano di Numerazione Automatica, le numerazioni attualmente in uso (7 per La7 e 29 per La7d) sono quelle assegnate dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, sulla base della delibera AGCOM 366/2010/CONS. Tale Delibera è stata impugnata da Telenorba, e da altre emittenti locali, ed annullata in parte qua, con particolare riferimento alle assegnazioni dei numeri 7-8 e 9 dal Consiglio di Stato con Sentenza 4660/12.

Successivamente, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in data 21 marzo 2013 ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano di Numerazione automatica dei canali del digitale terrestre (LCN) con la delibera 237/13/CONS, confermando l'assegnazione alle emittenti generaliste nazionali delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione LCN (cfr. pagg. 39-40 e 44 della delibera AGCOM n. 237/13/CONS). Ritenendo che il Nuovo Piano eludesse la pronuncia del Consiglio di Stato (perché,

come anticipato, confermava alle emittenti generaliste nazionali l'assegnazione delle numerazioni 0-9 del primo arco di numerazione), Telenorba ha proposto un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 4660/12. Il ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato (sentenza 16 dicembre 2013, n. 6021) che ha dichiarato nullo il Nuovo Piano di Numerazione (di cui alla Delibera 237/2013) limitatamente ai numeri 8 e 9 e ha altresì nominato un Commissario ad acta a cui è stato affidato l'incarico di verificare le corrette attribuzioni dei numeri 8 e 9, entro 90 giorni dall'avvio del procedimento, iniziato lo scorso 24 febbraio 2014. Tuttavia, poiché l'annullamento in parte qua del precedente Piano riguardava originariamente anche il numero 7, nell'atto di avvio del procedimento il Commissario ad acta ha - ad avviso di La7 impropriamente - fatto riferimento anche al numero 7, che invece sulla base della Sentenza non è soggetto ad alcuna verifica da parte del Commissario. Agcom ha nel frattempo nuovamente prorogato il precedente Piano (alla base delle attuali attribuzioni), come peraltro suggerito nella sentenza del Consiglio di Stato, onde evitare un vuoto regolamentare.

In esecuzione della sentenza n. 6021 il Commissario ad acta ha avviato una consultazione pubblica su uno schema di provvedimento denominato "Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo". Telenorba, All Music e l'Agcom hanno contestato gli atti adottati dal Commissario proponendo incidenti di esecuzione e reclami presso il Consiglio di Stato (giudice dell'ottemperanza), ritenendo che il Commissario avesse ecceduto quanto prescritto nella sentenza n. 6021 del 2013.

A seguito delle ordinanze nn. 5041, 5127 e 5859 del 2014 con le quali il Consiglio di Stato ha impartito al Commissario alcune prescrizioni per lo svolgimento dell'attività, il Commissario ha adottato un nuovo schema di provvedimento (n. 7 del 2014), corredato da una relazione illustrativa.

Le parti del procedimento e il Commissario sono stati ascoltati in audizione personale dinnanzi al presidente del collegio e al giudice relatore in ordine alle valutazioni espresse dal Commissario negli atti da ultimo adottati.

Il Commissario non ha ancora concluso il suo incarico (il cui termine è fissato al momento al 20 maggio 2015) e il Consiglio di Stato non si è ancora pronunciato sugli incidenti di esecuzione e sui reclami proposti da Telenorba, All Music e l'Agcom.

Ad avviso di La7 e dei suoi consulenti legali, alla luce dell'attività svolta dal Commissario e delle ordinanze del Consiglio di Stato, non sembra probabile che il Consiglio di Stato disponga ulteriori accertamenti sulla numerazione 7 né che sia contestata l'assegnazione di tale numerazione a La7.



Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004, 2005 e 2006) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti negli avvisi di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002), di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) e del 24 novembre 2011 (per il 2006) per i quali è stato presentato ricorso. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 23 maggio 2014 e, ad oggi, non risulta depositata la relativa sentenza. Per tutti gli altri esercizi in oggetto (2002, 2003, 2004 e 2005), la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tali sentenze. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nel mese di aprile 2010 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alla annualità 2002, e nel mese di ottobre 2011 ha accolto l'appello dell'Ufficio relativo alle annualità 2003, 2004 e 2005, con motivazioni contestabili. Cairo Communication ha già presentato ricorso per Cassazione sia avverso la sentenza relativa all'anno 2002 per il quale la pretesa fiscale è pari a Euro 41 mila oltre sanzioni per Euro 51 mila sia avverso la sentenza relativa alla pretesa fiscale afferente alle successive annualità 2003, 2004 e 2005 (per le quali la pretesa fiscale è complessivamente pari a Euro 247 mila oltre sanzioni per Euro 272 mila e interessi). Per l'annualità 2006 la pretesa fiscale è pari a Euro 63 mila oltre sanzioni per Euro 79 mila e interessi. Anche in relazione alla predetta pretesa fiscale, la società ha presentato ricorso; l'udienza di trattazione si è tenuta il 23 maggio 2014 e ad oggi non risulta ancora depositata la relativa sentenza. Nel corso del mese di giugno 2012 in relazione alle annualità 2003, 2004, 2005 e 2006 la società ha ricevuto due cartelle esattoriali, recanti la richiesta del pagamento delle somme risultanti dovute a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per una pretesa complessiva di circa Euro 431 mila, comprensivi di sanzioni e interessi. In relazione alla pretesa fiscale recata dai predetti atti, gli amministratori, sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 18 ottobre 2010 ha accolto il ricorso della Cairo Editore S.p.A. in relazione all'avviso di accertamento per il periodo di imposta 2004. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso tale sentenza. La Commissione Tributaria Regionale di Milano nella sua udienza del 27 maggio 2013, ha respinto l'appello dell'Agenzia. L'Agenzia in data 16 giugno 2014 ha proposto ricorso in Cassazione e la Società in data 25 luglio 2014 ha notificato a controparte il proprio controricorso.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state



respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. La causa è attualmente stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 7 aprile 2015. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

La società controllata Immobiliedit S.r.l., fusa in Cairo Editore nel 2009, è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Con sentenza n. 25351/14 la Corte di Cassazione, rigettando tutti gli altri motivi del ricorso principale di Italiana Assicurazioni, ha accolto il primo motivo di impugnazione, riguardante il risarcimento dei danni subiti da Italiana Assicurazioni per la sistemazione dell'immobile oggetto del contratto preliminare; la Corte ha rinviato la causa alla Corte d'Appello di Milano, in diversa composizione, che dovrà riesaminare la questione del risarcimento del danno limitatamente al punto sopra indicato; la richiesta risarcitoria di Italiana Assicurazioni, relativa al motivo di ricorso accolto dalla Cassazione, ammonta a circa Euro 260 mila. Italiana Assicurazioni dovrà riassumere la causa avanti la Corte d'Appello di Milano entro il termine del 12 gennaio 2016.

Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate ed i relativi rapporti patrimoniali possono essere analizzati come segue:



Crediti e attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività fin. correnti
Controllante U.T. Communications	61	736	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	56.305	174	-	-
Cairo Editore S.p.A.	443	-	-	6.246
Cairo Publishing S.r.l.	49	-	-	150
Il Trovatore S.r.l.	390	-	-	-
La7 S.r.l.	64	1.654	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications				
Torino FC S.p.A.	304	-	-	-
Totale	57.616	2.564	-	6.396

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività fin. correnti
Controllante U.T. Communications	-	-	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	2.854	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	-	-	-	-
La7 S.r.l.	52.590	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	6	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	66	-	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications				
Torino FC S.p.A.	17	-	-	-
Totale	55.533	-	-	-



Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	(Oneri)/Proventi da partecip.
Controllante U.T. Communications	-	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication					
Cairo Pubblicità S.p.A.	116.038	-	-	-	1.039
Cairo Editore S.p.A.	480	-	-	-	6.246
La7 S.r.l.	153	(101.831)	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	1	-	(200)
Il Trovatore S.r.l.	22	(108)	-	-	-
Consociate Gruppo U.T. Communications					
Torino FC S.p.A.	100	-	-	-	-
Totale	116.792	(101.939)	1	-	7.085

Ricavi e costi (Euro/000)	Cairo Editore	Cairo Pubblicità	Cairo Publishing	La7	Il Trovatore	Torino FC
Ricavi						
Canone subconcessione	-	112.961	-	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	3.000	-	-	22	100
Riaddebito costi	-	77	-	153	-	-
Vendita spazi pubblicitari	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	-	1	-	-	-
Dividendi	6.246	1.039	-	-	-	-
Totale	6.726	117.077	1	153	22	100

Costi						
Servizi internet	-	-	-	-	(108)	-
Quote editore	-	-	-	(101.831)	-	-
Svalutazione partecipazione	-	-	(200)	-	-	-
Totale	-	-	(200)	(101.831)	(108)	-

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.



Nel 2014 Cairo Pubblicità S.p.A. ha operato per Cairo Communication:

- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria televisiva (La 7 e i canali tematici in concessione Cartoon Network, Boomerang, CNN) e la raccolta pubblicitaria sul web,
- come subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa per le sole riviste della Editoriale Genesis.

In forza di tali accordi, Cairo Pubblicità fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente quota di tali ricavi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione dell'accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 100 mila.

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.r.l. in liquidazione, La7 S.r.l., Cairo Publishing S.r.l., Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della U.T. Communications S.p.A.

I compensi erogati agli amministratori nel corso dell'esercizio sono di seguito analizzati nella Nota 30 "Ammontare dei compensi agli organi sociali" e nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel 2014 lo Studio Magnocavallo e Associati, del quale l'avv. Antonio Magnocavallo è socio, ha maturato compensi per prestazioni professionali erogate alle società del Gruppo Cairo Communication per circa Euro 267 mila.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente Nota.

Le procedure adottate dal Gruppo per le operazioni con parti correlate, ai fini di assicurare "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate, sono analizzate nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nella sezione relativa alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

29

Informazione
sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 25,8 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della Società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica della Società e del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo



primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto da un lato non c'è indebitamento e dall'altro l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse influenza quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,3 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Cairo Communication presenta una esposizione al rischio di credito con riferimento alla sua attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Vengono di seguito riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate, analizzate in dettaglio nell'apposita Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF:

30

**Ammontare dei compensi
agli organi sociali**



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica*	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi**
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	500	16	-	510
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	223	5	-	477
Avv. Maria Laura Cairo	Consigliere	Mag.-dic. 2014	31/12/2016	20	-	-	-
D.ssa Stefania Petruccioli	Consigliere	Mag.-dic. 2014	31/12/2016	32	-	-	-
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	28	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	34	-	-	-
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	350	5	-	300
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	34	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Consigliere	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	32	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	N/A	Genn.-dic. 2014	N/A	-	15	-	1.218
Dr. Marco Moroni	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	30	-	-	25
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	20	-	-	17
Dr. Marco Giuliani	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2014	31/12/2016	20	-	-	-

* Gli emolumenti per la carica si riferiscono, oltre agli emolumenti per la carica di consigliere di amministrazione (Euro 20 mila):

- Dr. Urbano Cairo: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 480 mila);
- Dr. Uberto Fornara: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 203 mila);
- Avv. Marco Janni: ai compensi per la partecipazione al Comitato Parti Correlate (Euro 8 mila);
- Avv. Antonio Magnocavallo: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni ed al Comitato Controllo e Rischi (Euro 14 mila);
- D.ssa Stefania Petruccioli: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni e al Comitato Parti Correlate (Euro 12 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: a compensi ex art. 2389, terzo comma, c.c. (Euro 330 mila);
- Dr. Roberto Rezzonico: ai compensi per la partecipazione al Comitato per le Remunerazioni e al Comitato Controllo e Rischi (Euro 14 mila);
- Dr. Mauro Sala: ai compensi per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ed al Comitato Parti Correlate (Euro 12 mila).

** Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Editore (Euro 500 mila) e dalle altre società del Gruppo (Euro 10 mila);
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 300 mila) alla remunerazione del patto di non concorrenza (Euro 67 mila), agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 100 mila) e dalle altre società del gruppo (Euro 10 mila);
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 200 mila), agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 90 mila) e dalle altre società del gruppo (Euro 10 mila);
- Dirigenti con responsabilità strategica: a compensi fissi annui lordi a livello di Gruppo pari a complessivi Euro 1.028 mila (comprensivi delle retribuzioni lorde da dirigente) e componenti variabili incentivanti di Euro 190 mila.

Si precisa, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, punto 2.3, lettere (a) e (f) che:

- non esistono accordi tra Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- esistono accordi tra la Società ed il dott. Uberto Fornara che prevedono, a fronte di impegni di non concorrenza per 18 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società, l'erogazione in corso di rapporto, a partire dal mese di maggio 2014, di un corrispettivo annuale lordo di Euro 100 mila. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che sia erogata a titolo di remunerazione del patto di non concorrenza, a decorrere dal maggio 2014, la somma complessiva di Euro 450 mila, da intendersi quale corrispettivo minimo del patto, la società corrisponderà al dirigente la differenza fra tale importo minimo e quanto sino ad allora corrisposto a titolo di remunerazione di tale patto.

Si precisa inoltre che non esistono piani per la successione degli amministratori esecutivi.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Cairo Communication aveva quali figure qualificabili come Dirigenti con responsabilità strategica:

- il dott. Giuseppe Ferrauto (consigliere e Direttore Generale e dirigente di Cairo Editore),
- il dott. Giuliano Cesari (consigliere esecutivo e Direttore Generale di Cairo Pubblicità) e dirigente di Cairo Communication,
- il dott. Marco Ghigliani (amministratore delegato, Direttore Generale e dirigente di La7 S.r.l.).

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2014 Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Si ricorda che nel 2013 si era perfezionata l'operazione di acquisizione dell'intero capitale di La7 S.r.l. da parte del Gruppo Cairo Communication. Tale operazione, che per natura e rilevanza di importo è da considerarsi non ricorrente, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 aveva generato proventi ed oneri di natura non ricorrente pari rispettivamente ad Euro 57.066 mila ed Euro 1.917 mila commentati nella Nota 10 al bilancio consolidato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014
Allegati e Appendice**



Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Allegato 1

IMPRESE CONTROLLATE:

Denominazione:	Cairo Editore S.p.A.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	1.043.256
Patrimonio netto al 31/12/2013:	8.313.387
Utile d'esercizio al 31/12/2013:	6.248.910
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2014:	9.533.578
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2014:	7.469.101
Percentuale di possesso:	99,95%

Denominazione:	La7 S.r.l.
Sede:	Roma – Via della Pineta Sacchetti 229
Capitale Sociale:	1.020.000
Patrimonio netto al 31/12/2013:	121.560.581
Perdita d'esercizio al 31/12/2013:	(54.619.188)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2014:	112.658.455
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2014:	(9.652.127)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Il Trovatore S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale	25.000
Patrimonio netto al 31/12/2013:	63.309
Utile d'esercizio al 31/12/2013:	38.303
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2014:	182.844
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2014:	119.535
Percentuale di possesso:	80%

Denominazione:	Cairo Pubblicità S.p.A.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.818.400
Patrimonio netto al 31/12/13:	5.034.711
Utile d'esercizio al 31/12/13:	1.039.118
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2014:	3.109.118
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2014:	(885.918)
Percentuale di possesso:	100%



Denominazione:	Diellesei S.r.l. in liquidazione
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.000
Deficit patrimoniale al 31/12/2013:	(127.465)
Perdita d'esercizio al 31/12/2013:	(6.156)
Deficit patrimoniale progetto di bilancio al 31/12/2014:	(128.121)
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2014:	(656)
Percentuale di possesso	60%

Denominazione:	Cairo Publishing S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.000
Patrimonio netto al 31/12/2013:	60.645
Perdita d'esercizio al 31/12/2013:	(370.052)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2014:	52.491
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2014:	(208.154)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.)
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	5.500.000
Patrimonio netto al 31/12/2013:	9.270
Perdita d'esercizio al 31/12/2013:	(1.130)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2014:	5.515.210
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2014:	(4.790)
Percentuale di possesso:	100%



IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

Denominazione:	Edizioni Anabasi S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.200
Patrimonio netto al 31/12/2013:	8.765
Perdita di esercizio al 31/12/2013:	(2.503)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2014:	9.209
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2014:	(1.556)
Percentuale di possesso:	100%

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate

Allegato 2

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.14	Il Trovatore Bilancio al 31.12.14	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.14
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	189	-	-
Immobilizzazioni materiali	45.566	122	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.827	3.873	-
Totale immobilizzazioni	47.582	3.995	-
C) Rimanenze	-	-	-
Crediti	81.031.391	747.895	96.062
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Disponibilità liquide	8.884.899	115.079	128.353
Totale attivo circolante	89.916.290	862.974	224.415
D) Ratei e risconti	67.156	468	249
Totale attivo	90.031.028	867.437	224.664
Passivo			
A) Capitale	2.818.400	25.000	10.000
Riserve di utili e altre riserve	1.167.468	2.674	-
Versamenti soci a copertura perdite	9.394	-	61.000
Utile (perdita) a nuovo	331	35.635	(198.465)
Utile (perdita) di esercizio	(885.918)	119.535	(656)
Totale Patrimonio netto	3.109.675	182.844	(128.121)
B) Fondi per rischi e oneri	1.376.600	-	63.494
C) Trattamento di fine rapporto	1.005.889	12.020	-
D) Debiti	84.350.941	672.574	289.291
E) Ratei e risconti	187.923	-	-
Totale passivo	90.031.028	867.437	224.664
Conto economico			
A) Valore della produzione	156.216.323	896.290	-
B) Costi della produzione	(157.261.590)	(715.247)	(848)
Differenza fra valore e costo della produzione	(1.045.267)	181.043	(848)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	56.104	(775)	(35)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(989.163)	180.268	(883)
Imposte sul reddito dell'esercizio	103.245	(60.733)	227
Utile (perdita) dell'esercizio	(885.918)	119.535	(656)



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2014 delle società controllate dei settori editoriale e di operatore di rete

Allegato 3

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.14	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.14	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.14	La7 Bilancio al 31.12.14	Cairo Network Bilancio al 31.12.14
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	11.607.289	9.338	-	26.364.514	32.927.835
Immobilizzazioni materiali	1.948.350	244	-	6.349.095	-
Immobilizzazioni finanziarie	64.264	-	-	356.860	-
Totale immobilizzazioni	13.619.903	9.582	-	33.070.469	32.927.835
C) Rimanenze	3.043.591	121.281	-	131.433	-
Crediti	26.135.944	1.891.006	7.907	61.329.958	33.271
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	6.951.318	632.634	11.756	106.518.096	50.363
Totale attivo circolante	36.130.853	2.644.921	19.664	167.979.487	83.634
D) Ratei e risconti	283.574	1.615	-	475.276	22
Totale attivo	50.034.330	2.656.118	19.664	201.525.232	33.011.490
Passivo					
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200	1.020.000	5.500.000
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129	175.892.924	20.000
Versamenti soci	-	-	436	-	-
Utile (perdita) a nuovo	-	245.645	-	(54.602.342)	-
Utile (perdita) di esercizio	7.469.101	(208.154)	(1.556)	(9.652.127)	(4.790)
Totale Patrimonio netto	9.533.578	52.491	9.209	112.658.455	5.515.210
B) Fondi per rischi e oneri	515.329	390.749	-	9.135.578	-
C) Trattamento di fine rapporto	2.239.166	175.134	-	8.098.971	-
D) Debiti	37.518.168	2.037.744	10.454	71.279.878	27.496.280
E) Ratei e risconti	228.089	-	-	352.350	-
Totale passivo	50.034.330	2.656.118	19.664	201.525.232	33.011.490
Conto economico					
A) Valore della produzione	97.086.783	1.283.909	-	116.435.175	1.833
B) Costi della produzione	(85.215.860)	(1.550.614)	(1.634)	(133.088.041)	(8.058)
Differenza fra valore e costo della produzione	11.870.923	(266.705)	(1.634)	(16.652.866)	(6.225)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	82.574	1.860	78	1.646.594	(285)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	11.953.497	(264.845)	(1.556)	(15.006.272)	(6.510)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.484.396)	56.692	-	5.354.145	1.720
Utile (perdita) dell'esercizio	7.469.101	(208.154)	(1.556)	(9.652.127)	(4.790)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate (31 dicembre 2013)

Allegato 4

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.13	Il Trovatore Bilancio al 31.12.13	Cairo Sport Bilancio al 31.12.13	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.13
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	221	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	31.111	213	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.827	3.873	-	-
Totale immobilizzazioni	33.159	4.086	-	-
C) Rimanenze	-	-	-	-
Crediti	85.781.209	542.543	2.459	152.061
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
Disponibilità liquide	8.747.614	21.905	7.528	7.616
Totale attivo circolante	94.528.823	564.447	9.987	159.677
D) Ratei e risconti	85.600	468	42	503
Totale attivo	94.647.581	569.001	10.029	160.180
Passivo				
A) Capitale	2.818.400	25.000	10.400	10.000
Riserve di utili e altre riserve	1.167.468	6	-	-
Versamenti soci a copertura perdite	9.394	-	-	61.000
Utile (perdita) a nuovo	331	-	-	(192.309)
Utile (perdita) di esercizio	1.039.118	38.303	(1.130)	(6.156)
Totale Patrimonio netto	5.034.711	63.308	9.270	(127.465)
B) Fondi per rischi e oneri	1.196.612	-	-	64.133
C) Trattamento di fine rapporto	869.756	9.918	-	-
D) Debiti	87.167.415	495.775	758	223.512
E) Ratei e risconti	379.087	-	-	-
Totale passivo	94.647.581	569.001	10.029	160.180
Conto economico				
A) Valore della produzione	166.252.600	486.117	260	128
B) Costi della produzione	(164.591.609)	(422.146)	(860)	(944)
Differenza fra valore e costo della produzione	1.660.992	63.971	(600)	(816)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	182.816	(1.195)	(530)	(331)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.843.808	62.776	(1.130)	(1.147)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(804.689)	(24.473)	-	(5.009)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.039.118	38.303	(1.130)	(6.156)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore editoriale (31 dicembre 2013)

Allegato 5

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.13	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.13	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.13	La7 Bilancio al 31.12.13
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni immateriali	12.826.700	10.076	-	31.984.464
Immobilizzazioni materiali	2.070.143	1.148	-	8.603.809
Immobilizzazioni finanziarie	63.257	-	-	458.330
Totale immobilizzazioni	14.960.100	11.223	-	41.046.603
C) Rimanenze	3.729.675	154.496	-	219.431
Crediti	21.693.431	2.117.044	7.875	66.026.906
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
Disponibilità liquide	12.518.192	119.936	11.260	115.798.676
Totale attivo circolante	37.941.298	2.391.476	19.136	182.045.013
D) Ratei e risconti	305.048	1.530	-	692.900
Totale attivo	53.206.446	2.404.230	19.136	223.784.517
Passivo				
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200	1.020.000
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129	175.142.924
Versamenti soci	-	-	939	-
Utile (perdita) a nuovo	-	415.696	-	16.845
Utile (perdita) di esercizio	6.248.910	(370.052)	(2.503)	(54.619.188)
Totale Patrimonio netto	8.313.387	60.645	8.765	121.560.581
B) Fondi per rischi e oneri	1.857.152	420.851	-	11.283.513
C) Trattamento di fine rapporto	2.351.179	152.547	-	8.137.943
D) Debiti	40.584.840	1.770.187	10.370	82.657.738
E) Ratei e risconti	99.888	-	-	144.742
Totale passivo	53.206.446	2.404.230	19.136	223.784.517
Conto economico				
A) Valore della produzione	100.500.853	1.112.293	500	117.683.940
B) Costi della produzione	(90.360.802)	(1.597.144)	(3.384)	(175.906.665)
Differenza fra valore e costo della produzione	10.140.051	(484.851)	(2.884)	(58.222.725)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	98.461	6.958	381	1.333.383
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi ed (oneri) straordinari	-	-	-	139.629
Risultato prima delle imposte	10.238.512	(477.893)	(2.503)	(56.749.713)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.989.602)	107.842	-	2.130.525
Utile (perdita) dell'esercizio	6.248.910	(370.052)	(2.503)	(54.619.188)



Informazioni ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149^{duodecies} del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Capogruppo - Cairo Communication S.p.A.	KPMG S.p.A.	75
Società controllate		
- Cairo Pubblicità S.p.A.	KPMG S.p.A.	35
- Cairo Editore S.p.A.	KPMG S.p.A.	60
- La7 S.r.l.	KPMG S.p.A.	75
- Cairo Network S.r.l. (già Cairo Sport S.r.l.)	KPMG S.p.A.	17



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio d'esercizio**

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Cairo Communication S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 Vi informiamo che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, abbiamo svolto l'attività di vigilanza in conformità alla legge (artt. 148 e seguenti del menzionato decreto legislativo), nonché attenendoci alle indicazioni contenute nei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58/1998, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

- svolto le funzioni di competenza del Collegio Sindacale, a cui l'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 ha attribuito il ruolo di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, effettuando, ai sensi della medesima norma, l'attività di vigilanza ivi prevista con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di revisione legale, mediante indagini dirette, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In tale contesto abbiamo recepito quanto riferitoci in relazione alle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità sociale svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti; abbiamo ricevuto dalla medesima Società di revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 nonché l'attestazione della “Conferma annuale dell'indipendenza” ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010; abbiamo inoltre analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex-art. 123 *ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex-art. 84 *quater* del Regolamento CONSOB 11971/1999 (“**Regolamento Emittenti**”), senza osservazioni particolari da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo. In particolare, il bilancio separato e quello

consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2014 risulti conforme alle leggi ed ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato. La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti e non hanno richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti:

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

A tale proposito menzioniamo più specificatamente che, in data 25 giugno 2014, Cairo Communication ha perfezionato l'acquisizione per Euro 31,626 milioni, attraverso apposita asta indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico e per il tramite della società controllata Cairo Network S.r.l., dei diritti d'uso (per la durata di 20 anni) del lotto di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre di cui al multiplex indicato come Lotto L3, che copre circa il 96,6% della popolazione.

Attestiamo quindi che, per quanto a nostra conoscenza, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interesse sono state oggetto di attenta valutazione.

2. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2014, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono

adeguatamente indicati nella sezione 12 “Le Operazioni con Parti Correlate” della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” contenuta nella Relazione degli Amministratori sulla gestione per il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014, a cui si rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato, nel corso delle proprie verifiche, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Si evidenzia che, in data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, nuove procedure interne che disciplinano il processo decisionale e la necessaria informativa riguardante le Operazioni con Parti Correlate (le “**Procedure**”), entrata in vigore a decorrere dall’1 gennaio 2011.

Ai sensi dell’articolo 4, comma 6 del Regolamento Consob approvato con la sopra citata delibera n. 17221/2010, Vi confermiamo di aver vigilato:

- i) sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati nel suddetto Regolamento e sulla sua osservanza;
 - ii) in merito alla congruità ed alla rispondenza all’interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate.
3. Riteniamo adeguate, esaurienti e complete le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione ex art. 2428 del Codice Civile (Relazione sulla Gestione) in merito alle operazioni atipiche e/o inusuali e alle operazioni di natura ordinaria, di cui al precedente punto.
 4. La Società di revisione KPMG S.p.A., con la quale nel corso dell’esercizio abbiamo avuto periodici incontri e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna (3 aprile 2015) le Relazioni di cui all’art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, nelle quali è attestato che il bilancio separato ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo, nonché l’attestazione che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all’art. 123-*bis*, comma 4 del D.Lgs. n. 58/1998 risultano coerenti con il bilancio d’esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio non ha ricevuto denunce ex-art. 2408 del Codice Civile.
6. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio non ha ricevuto esposti da parte di terzi.
7. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito a KPMG S.p.A. ulteriori incarichi non ricorrenti.
8. Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti alla "rete" della Società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A..
9. Nel corso del 2014 il Collegio ha rilasciato il proprio parere ai sensi di legge in merito alle remunerazioni attribuite ad Amministratori investiti di particolari cariche, come stabilito dal Consiglio d'Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
10. Nel corso dell'esercizio 2014 si sono tenute sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, quattro del Comitato Controllo e Rischi e quattro del Collegio Sindacale. Il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte nel corso dell'esercizio in oggetto, mentre il Comitato Parti Correlate si è riunito una sola volta.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale, fossero ispirate a principi di convenienza economica e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
12. In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, la vigilanza del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso la conoscenza della struttura organizzativa mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.
13. Con riferimento all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato attraverso incontri periodici con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno nonché con il Responsabile della funzione di *internal audit* e con la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni con il Comitato Controllo

e Rischi e dell'intero organo sindacale alle riunioni con l'Organismo di Vigilanza sul Modello 231/2001.

14. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.
15. Il Collegio ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni impartite ad esse dalla Società, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le società del Gruppo forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Non sono state rilevate eccezioni in merito.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio ha inoltre monitorato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (*corporate governance*) adottate dalla Società, così come previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., non riscontrando aspetti censurabili;
18. In ordine alle attività di vigilanza, svolte come sopra illustrato, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alle Autorità e/o agli Organi di controllo competenti né la specifica menzione nella presente Relazione.
19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014, delle rispettive note illustrative e della Relazione degli Amministratori a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

In particolare si dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("Principi contabili internazionali

IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell’attività di vigilanza svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. n. 158/1998, su quanto di propria competenza, in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla Relazione sulla gestione, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato d’esercizio, inclusa la proposta di distribuzione di dividendi, contenuta nella Relazione sulla gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Cairo Communication S.p.A..

Milano, 3 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Marco Moroni (Presidente)



Marco Giuliani



Maria Pia Maspes



Nella pagina seguente viene fornito l’elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società alla data di emissione della Relazione (Allegato ex art. 144 *quinquedecies* Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile
alla data di emissione della Relazione
(art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Moroni (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	Betfair Italia Srl	Sindaco Effettivo	30/04/2015
2	Cairo Communication Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
3	Cairo Editore Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
4	Cairo Pubblicità Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2015
5	Caseificio del Cigno Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2014
6	Elettrodelta Spa In Liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2014
7	La7 Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2015
8	Locauto Rent Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
9	Locauto Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
10	Publicitas International Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2015
11	Revicom Srl	Presidente del C.d.A.	Fino a revoca
12	Sony Music Entertainment Italy Spa	Sindaco Effettivo	31/03/2016
13	Ut Communications Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2016
14	SCF Consorzio Fonografici	Sindaco Effettivo	31/12/2016
15	Fratelli Giacomel Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2016
16	Giacomel Group Srl	Sindaco Effettivo	31/12/2016
17	Asscom Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2016
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			17

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
2	Cairo Pubblicità Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
3	Cairo Editore Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
4	UT Communications Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
5	Torino FC Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
6	LA7 Srl	Sindaco effettivo	31/12/2015
7	G.B.H Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
8	Alto Partnes SGR Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
9	Italholding Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
10	MAB Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
11	Eurofly services	Sindaco effettivo	31/12/2016
12	Kelly service Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
13	Aliserio Srl	Sindaco effettivo	31/12/2014
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			13

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	In carica fino ad Approvazione Bilancio
Dott. Marco Giuliani (Sindaco Effettivo)			
1	Cairo Communication Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
2	Ali Spa	Sindaco effettivo	31/08/2015
3	Banca Esperia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
4	Banca Mediolanum Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
5	Mediolanum Fiduciaria Spa	Sindaco effettivo	31/12/2016
6	Belmond Investimenti Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2014
7	Belmond Italia Spa	Presidente del Collegio Sindacale	31/12/2014
8	Hotel Splendido Srl	Sindaco Unico	31/12/2016
9	Mediolanum Gestione Fondi Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
10	Rothschild Italia Spa	Sindaco effettivo	31/03/2016
11	Yara Italia Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
12	Bg Italia Power Spa	Sindaco effettivo	31/12/2014
13	Space Spa	Sindaco effettivo	31/12/2015
14	Tioxide Europe Srl	Sindaco effettivo	31/12/2015
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti			1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti			14

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cairo Communication S.p.A.

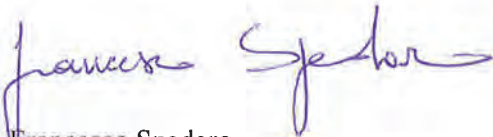
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cairo Communication S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cairo Communication S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti

proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 3 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cairo Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

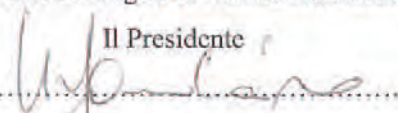
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili,
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

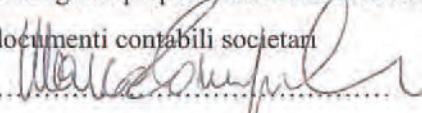
Milano, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


.....
(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


.....
(Dott. Marco Pompignoli)